SAVONA — DOMENICA 27 LUGLIO 1913 — N. 1

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati.* La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

Indiscrezioni Artistiche

Canta il poeta e afferma anche il filosofo:
La vita umana è come una commedia
Con spunti assai frequenti di ridicolo
E scoppi ahimè! non rari di tragedia
Lo svolgersi ci dà, secondo gli animi
Or l' interesse, or l' ansia, ora l' inedia;
E chi ci fa l' attore, sponte o spinte,
Figura in mezzo al palco o tra le quinte.

Così, siccome avvien negli spettacoli,
C' è chi dice la parte e chi ci assiste:
Chi ha voce fessa e chi al contrario sbratta:
Chi fa il pagliaccio, e chi purtroppo è triste.
In questo minestron di parti varie
Di cose note e d' altre non mai viste
Meglio è vedere quel che fanno gli altri
E ridersi dei gonzi e degli scaltri.

E noi che ci atterremo a tal principio,
Abbiam già preso un posto tra i migliori:
Dalla BARCACCIA che capace ci ospita,
Ben potremo osservar tutti gli attori.
Il programma è svariato, attraentissimo
Con più soggetti messo già a priori,
Ultima in esso e non di effetto scarsa
Si giuocherà l' **Elettorale Farsa.**

Anzi giacchè ci siamo non è inutile
Dir degli attori e dire della trama,
La quale non è nuova e non ha titolo,
E ognun col nome che gli va la chiama.
La mania vi si espone anzi la fregola
D' arrivare al poter, salire in fama;
Perciò gli attor si insultano tra loro
In barba della legge e del decoro.

ASTENGO, che si dice sia l' interprete
Fedele... del governo, l' impresario
Giolitti lo fa agire a suo bell' agio
Anche quando calato sta il sipario.
Però quest' anno Beppe ha da discorrere
Cogli ignoranti dell' abecedario,
E non serve il prestigio e l' eloquenza,
Per pescarli ci vuole un' altra lenza.

GARIBALDI è un discreto padre-nobile,
Benchè si mostri alla noblesse restio:
Sa tutta la sua parte già a memoria,
(L' ha fatta tante volte, sfido io!
E quando è in palco come ad un comizio
D' approvazioni ognor s' ode un vocio,
Così che il fiasco ormai non lo spaventa
E.... se non riesce ancor si ripresenta.

VISCA farà il brillante *da principio.*
Oh! il non plus ultra dell' ilarità!
Nessun l' ha scritturato e solo snocciola
I soldi pel debutto il buon papà.
Ha le movenze classiche del comico,
E d' amoroso *ha grandi qualità*
Se pur una ne perse in qualche prova
Per l' aria assai malsana dell' alcova.

Per sole poche recite e per smania
Di togliere agli attori i battimani,
Un impresario alla vicina Genova
Scritturerà fra i cani... meno cani
Quinzio Borzone che per la repubblica
Ognor a lutto indossa i baracani,
E protestarlo non si può per questa
Presentazion ch'è di per sè... protesta.

Trama ed attor son questi! or solo attendesi
Della stagione la première. Dal nostro
Vasto proscenio noi farem la critica
Colle matite e i rivoli d' inchiostro;
E la BARCACCIA come nave bellica,
Darà di cozzo col ferrato rostro,
Chè scolpito le abbiam nel sen profondo:
Arma la prora e sfonda il mappamondo!

La tassa di famiglia

Siccome da qualche tempo non si notavano più agitazioni nuove, ed a quelle, oramai politiche dei ferrovieri, dei metallurgici, dei parrucchieri, dei maestri comunali e dei notai, il pubblico non si interessava più, il Municipio ha pensato bene con la pubblicazione del ruolo per la *tassa di famiglia* di creare una nuova agitazione: quella dei capi di famiglia e dei *non capi di famiglia.*

Noi non mancheremo, non badando a spese e sacrifici, di tenerci al corrente del movimento e di informarne puntualmente i nostri lettori, e li invitiamo anzi, fin da ora, a rivolgersi a noi, per trasmettere a chi di dovere e rendere di pubblica ragione le loro lagnanze, considerando la **Barbaccia** come l' unico organo atto alla bisogna, l' unico veicolo per mezzo del quale le loro ragioni giungeranno a buon porto.

* * *

Per dare una prova palmare di queste nostre buone disposizioni cominciamo col far osservare che abbiamo intanto — cosa non fatta e non fattibile da nessun altro giornale della città — ribassato il costo del giornale a soli cent. 5, mentre il prezzo di tutti i giornali umoristici illustrati passati, presenti e futuri, fu, è e sarà sempre di cent. 10. Ma — ci si osserverà — cosa sono mai 5 cent., in confronto dell' aggravio della tassa di famiglia?

Rispondiamo al piatto e punto acuto osservatore: Avete nozioni di statistica? No? Ebbene studiatela e vi convincerete che il nostro rappresenta un ribasso, e, giacchè siamo in materia di tasse, diciamo pure uno sgravio del 50 o[o] come si desume dalla seguente equazione:

$$\frac{5}{100} = \frac{50}{100} \text{ di } \frac{10}{100}$$

$$\text{ossia } \frac{10}{100} \times \frac{50}{100} = \frac{5}{100},$$

che è quanto si voleva dimostrare. E sfidiamo chiunque a provarci che la commissione per l' esame dei ricorsi contro la malaugurata tassa, farà altrettanto, cioè uno sgravio del 50 o[o].

Ah, non fia mai!

* * *

Possiamo intanto informare i lettori che un comitato appositamente costituitosi fra **i tassati, anzi tartassati, ha già deliberato**

I due Robinet

Robinet, l' artista comico per eccellenza, il divo della pellicola, il Leigheb dello schermo, è ospite di Savona. Si dice che egli sia venuto per preparare Natalino alla prossima film elettorale, nella parte di Beoncelli. Se pensiamo che il suo soggiorno tra noi avviene senza pompa e clamori, ci vien fatto di chiedere di che si occupa la stampa cittadina; a meno che non si tratti di una manovra elettorale, abilmente mascherata per non mettere in guardia gli avversari.

Abbiam comperato (Dio e noi soltanto sappiamo a qual prezzo!) alcune indiscrezioni da un cameriere del Mondovì dove Robinet alloggia e dove tutti i giorni dà lezioni al suo allievo: Queste si susseguono con crescente successo, tanto che Natalino minaccia di diventare... più Robinet dello stesso maestro, o, per lo meno, di stargli alla pari. Una piccola sfumatura tra i due: Robinet è il bersaglio dello schermo, l' altro dello scherzo!

Robinet farà debuttare Natalino con un discorso di..., lungo metraggio. Già gli insegna le varie smorfie, atte a destare l' ilarità. E Natalino comincia a far ridere a crepapelle, anzi.... a crepapellicole (ce lo ha assicurato il cameriere). Soltanto la voce ha un po'... di tremolio per un naturale timor panico, tratta tratto gli si oscura... il cervello per guasti alla... macchina, cose del resto che succedono in tutti i cinematografi. Tutto sommato, Natalino promette così bene, che gli vengono già offerte scritture dalle principali Case produttrici. Egli preferirebbe la Casa improduttrice di Montecitorio, ma finirà per adattarsi alla "Ligure Film", presso la quale il neo-comico godrà i meritati... Reposi.

per una agitazione collettiva e fra l' altro:

1.o Di intimare al Municipio di *rivedere* e, se possibile di rimangiarsi il ruolo.

2.o Di indire un pubblico comizio. con intervento di oratori sindacalisti.

3.o Di fare pubbliche dimostrazioni per le vie della città, mediante sciopero dei contribuenti (astensione dal pagamento e vie di fatto, e cioè:

a Fischiata sotto la Casa Comunale e sotto le finestre della casa d' abitazione del Sindaco.

b sassaiole contro le finestre delle abitazioni dai signori Verando, Balbi, G. Baglietto e Moizo, nonchè contro le vetrine del sig Aschiero.

c Rifiuto di fare offerte pro Istituto de relitti del signor Becorpi.

. · .

Riferiremo nel prossimo numero le interviste che procureremo di avere coi principali tassati ed agitati, certi di poter così anche noi contribuire... a non pagare la tassa di famiglia.

---

27 - 7 - 13

Ve lo diciamo subito: non è un trinomio e neppure un terno al lotto.

Sono tre cifre che hanno un significato più morale che matematico, però se vi salta il ticchio di giuocarle, esse hanno molte probabilità di uscita.

Conoscete la cabala?

27 è il.... 27

7 la gamba della donna

13 la fortuna.

Tre cose che hanno una certa correlazione tra loro, infatti il possesso di un bello e ben tornito.... 7 è un 13 che non si può avere senza l' aiuto di qualche 27.

Vi pare?

Provate a giuocarli a secco puntando cinque lire; chissa?!

Nella peggiore ipotesi il **secco** ve lo troverete in saccoccia.

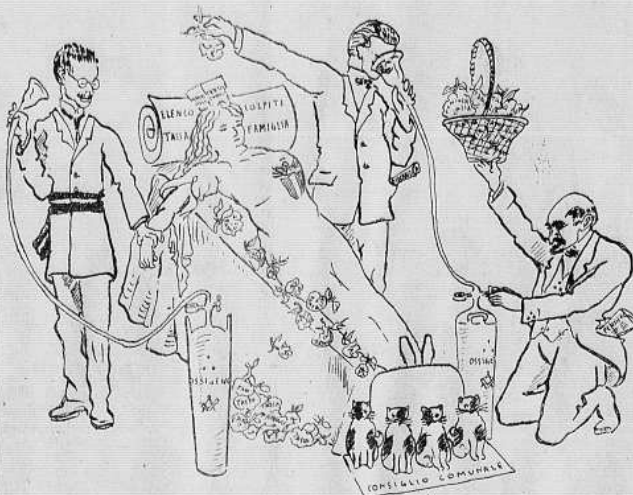
Dicevamo adunque che 27-7-13 hanno un significato morale, anzi sociale....

Ma non avete ancora capito? Consultate un poco il vostro calendario....

Precisamente: oggi.

27-7-13 segnano la data fatidica del varo della "**Barcaccia**,,.

La Pisanella

o

LA TASSA PROFUMATA

o

LA MORTE DI FAMIGLIA

Episodi amministsativi diversi in...versi.

Atto I.

(La grande sala del Palazzo di Città detta *la Pisanella* perchè vi si parla col più puro accento toscano. Due file di banchi disposti a forca, ai quali seggono i Consiglieri. Domina il banco centrale dei pochi Dirigenti che sono rimasti. In fondo una tribuna con il coro e le comparse)

ZUNINO

Con un processo chimico
Speciale ho fuso insiem le vostre idee
Però la Pisanella è ancora nostra
Ed esserlo ognor dee.

MOIZO

Il sia!
Morte alla borghesia.
Viva Massoni e frati di S. Pietro.
Camera del Lavoro e sacrestia.

(applausi contrastati)

GAIBISSI

(recitando una giaculatoria)

Satana, vade retro!

FULCO

(si fa un silenzio che par d'essere a scuola)

La Pisanella che abbiam tolto ai (primi
Fattori, è un dividendo
Dai miseri quozienti e senza resti
Se procediam con questi
Mezzi, ci ridurremo
Presto ai minimi termini:
Invece occorre un risultato netto.

SGUERZO

Domando la parola. Io mi dimetto

(I compagni schiamazzano Svariate pernacchie al suo indirizzo).

BARATONO

Schopen hauer direbbe: oh! la bugia!
Pigliamocela con filosofia.

ZUNINO

Cerchiamo insieme qualche nuova (formola.
Propongo udir ancora la parola.
D'una grande cazzuola ⁂
Parli Vianello.

(I Consiglieri della maggioranza — che sono in minoranza — si alzano e si inchinano tre volte.

MURIALDO

Approvo.

SCOTTI

Siete i lacchè della massoneria!

(Urla e coro di pernacchie dalla tribuna a quelli della minoranza che sono in maggioranza).

GARIBALDI

Voi siete dei buffoni.

SGUERZO

Posso parlar? Io do le dimissioni.

Risa generali.

E' introdotto Vianello; alcuni Consiglieri al suo apparire fanno il segno della santa Squadra, altri gli vanno incontro per grattargli la mano.

VIANELLO

Fratelli ⁂ eccomi qui
I (3) puntini a mettere sugli i.
Continuate a percorrere il sentiero
Che ognor vi addito con il mio
(« *Pensiero* ».

Dalla Tribuna una voce — che par quella di Baldino — grida:

Non è un Pensiero... libero...

Succede un pandemonio, i consiglieri più sconsigliati scattano in piedi per scagliarsi... contro la voce temeraria.

VIANELLO

irritatissimo a Baldino

Voi siete il *souteneur* di chi vi paga.
Ecco il vostro mestiere!

BALDINO

solenne

Mentite! Ho sempse fatto il mio
(« *Dovere* »
Potete dir lo stesso?

Vianello, messo con le spalle al muro, non potendolo colpire da vicino, gli lancia... una querela; il pandemonio continua.

ZUNINO

scampanellando

Basta, per il Grande Architetto!
(basta!
Ecco quel che vi dico finalmente:
Abbiam fatto un bel niente.

la minoranza approva

Ma in compenso la cassa è quasi
(esausta.
Propongo che si chiegga al
(contribuente
Un aiuto...

BALBI

tastando terreno

Così... fatto... in famiglia.

FULCO

come colpito da un'idea

Con una tassa... omonima
Il perso si ripiglia.

Tutti i consiglieri della maggioranza in minoranza:

Benissimo, benissimo:
La Tassa di famiglia.

Il pubblico schiamazza, urla, lancia vituperi, è spinto fuori dell' aula a viva forza. Anche i Consiglieri sfollano. La scena rimane vuota. Un minuto di silenzio; poi giunge affievolita l' eco delle ultime pernacchie.

Atto II.

Si svolge a sipario calato, l' Autore con una innovazione scenica senza precedenti, informa gli spettatori del finale tragico mediante un Avviso inviato loro dal primo attor Zunino. Eccone il contenuto:

Dal civico palazzo
Addì, 26 Giugno
Vergato di mio pugno
Cingendo il tricolor.
A sensi dell' articolo
9, regolamento
Interno di Provincia
Comune, Mandamento,
Io, sindaco significo
A V. S.
Che oggi l' ho fatta inscrivere
Nella categoria
Della nuova matricola:
La tassa di famiglia.
(Mio Dio, smetta quell' aria,
Non inarchi le ciglia).
Se non le va, ricorrere
Le viene pur concesso.
Ricorra pure, diamine.
Però.... paghi lo stesso.
Tanti saluti a casa
Un bacio al suo bambino.
Mi creda Devot.mo

Il Sindaco

ZUNINO

Cade la benda dagli occhi dei contribuenti e cominciano le proteste.

QUEI MAESTRI....

Il caldo, l' afa della stagione avevano talmente depressi i maestri elementari che il ministro Credaro pensò di sollevarli un poco e propose il nuovo regolamento dicendo loro: Adesso state freschi! Ed i maestri per questo si agitano.

Per formarci un' idea esatta della legittimità di questa agitazione, diamo una scorsa ai giornali locali.

Il "Dovere,, che di didattica è alquanto edotto, perchè, non facciamo per vantarlo, prende sovente delle lezioni.... processuali, afferma: « I maestri non hanno tutti i torti; ci voleva proprio un ministro radicale a saltar fuori con proposte che, se fatte da altri, solleverebbero l' indignazione a freddo di tutti i radico socialisti che gracchiano per le contrade dell' italo regno » querela per diffamazione. Reclusione. Autocandidatura. Evviva Centurioneeeeee!

Di contro il "Pensiero,, che se non è libero, è pur sempre un Pensiero fraterno .·. sentenzia:

« L' agitazione dei maestri è un *bluff*: ogni uomo che abbia la testa sul collo è in diritto di pensarlo ».

E di rimando il "Letimbro,, che neanche a farlo apposta, nega le affermazioni del con...fratello .·. « No, non c'è del bluff nell' attuale agitazione dei maestr (notate l' onomatopeia della parola *bluff*

che pare il sospiro di chi ha digerito bene) Non è una esigua minoranza che protesta contro le inumane ed illegali disposizioni regolamentari di papà Credaro, ma tutta una classe di benemeriti funzionari, di ben 7000 maestri che, come un sol uomo, sorgono a difendere i diritti calpestati in nome di una falsa borghesia; dalle 7 alle 10 messe basse e messa cantata: alla sera vespri, si raccomanda una abbondante elemosina ».

Ora da questo caos di opinioni non è facil cosa trarne una che risponda alla verità: e, d'altronde, misconoscere i doveri che noi tutti abbiamo verso i nostri buoni insegnanti elementari sarebbe un delitto. Basta il fatto che ad essi soltanto dobbiamo il piacere di poter leggere le prose... dei manifesti programma del *Marconi* e dell' *Eldorado*, che, se fossimo analfabeti non potremmo leggere, per spingerci ad aiutarli ad ottenere tutti i loro *desiderata*. Epperò noi della Barcaccia che d'ora innanzi ci faremo sostenitori di tutte le cause buone e oneste, abbiamo voluto attingere dirette informazioni presso gli interessati. Ci siamo recati perciò ad intervistare un *laeder* — diremo così — degli insegnanti elementari: il maestro Ginepro.

L'abbiamo trovato nel suo studio intento a correggere alcuni compiti ed a sbucciare le patate per la cena.

— Vedano — ci disse punto sorpreso — non ho un momento di requie, pur preparando la cena, non tralascio di dedicare la mente ai miei scolari, a queste tenere pianticelle che levano al sole le loro fronde ricciute...

— Vorrebbe dirci in succinto le ragioni della loro agitazione? —

— Son presto dette. Noi maestri che dedichiamo la mente ed il cuore per l'educazione degli scolari a noi affidati, per far crescere queste terere pianticelle che levano al sole le loro fronde ricciute, pretendiamo che il ministro non ci ponga alla pari degli altri impiegati dello Stato e del Comune.

L'aspettativa per malattia sino a 6 mesi è per noi un diritto acquisito coi sacrifici di tutta la vita, spesa per l'educazione dei nostri scolari, di queste tenere pianticelle che levano al sole... —

— ...le loro fronde ricciute

— Benissimo, loro cominciano a comprendermi. Inoltre il collocamento a riposo dopo il 65.o anno di età è la maggiore ingiustizia che ci poteva colpire.

Pensino che è proprio a quella età che si ottengono i migliori risultati. Dopo 40 anni di servizio, il maestro può ben capire a prima vista la psiche degli scolari, di queste tenere pianticelle...

— che levano al sole etc... Prosegua.

— Il confronto cogli altri impiegati non regge assolutamente. E i tre mesi di vacanze che siamo obbligati a fare — *obbligati* è la parola — non li calcolano per nulla? e il giovedì di preparazione per il venerdì? e l'orario unico estivo che ci impone — *impone*, è la parola — di non lavorare nel pomeriggio per prepararci alle lezioni del domani?

E l'indisciplina che talvolta dobbiamo soffocare a nostro discapito, e la *prepotenza* dei genitori che si manifesta generalmente sotto forma di regali di uova, di polli di burro, di legumi, che noi per un senso elementare di educazione siamo costretti a non respingere...?

Credano, il ministro con le sue nuove disposizioni, ha dimostrato di non conoscere a fondo le nostre ragioni.

— E lei per ora che intende di fare? — abbiamo chiesto in ultimo accomiatandoci.

— Io per ora... sbuccio, in seguito vedrò.

E riprese, sbucciando, a mettere croci sui compiti.

La vista del maestro Ginepro intento a preparare alimento fisico per sè e intellettuale per i suoi scolari, ci ha commossi.

Gli abbiamo stretto la mano, e gli abbiamo promesso l'appoggio della " Barcaccia ,,.

Se lo merita: egli è veramente un maestro.... alimentare.

Dalle Cronache del " Cittadino ,,

AL MARE, AL MARE!

> " *Il migliore degli stabilimenti balneari è il Wanda.*
>
> *C. Cantù.*

Quanti ricordi si sgomitolano dal cuore a questa semplice esclamazione, quante rimembranze storiche, poetiche, artistiche attinte sui banchi del ginnasio o fra le innumeri gazzette lette al Casino nel silenzio della tranquillità fra il magnifico ronzio di quei piccoli graziosi ditteri che ci esercitano alla pazienza!....

Ricordate il quadro di quel mago del tubetto che à nome Tito Spegasseur, intitolato: " Oh, la mer, oh la mer ,, ? Che freschezza di tinte....

Al mare, al mare! era stato il grido fatidico di Vercingetorige nel cozzo formidabile contro le centurie di Cesare; al mare, al mare! è stato l'urlo incitatore di Enver Bey nello sforzo inane di riprendere le spiaggie che il pie' di ferro del soldato italiano aveva impresse con passo di dominio.

Al mare, al mare! aveva cantato l'ultimo dei poeti della Pleiade nell'invocazione di un bagno alla sua donna; al mare, al mare! cantano i futuristi del domani col desiderio assillante di affogarvi i passatisti d'ieri...

E a questo grido noi *presentisti* (non badate per ora al termine nuovo; è una scuola che fonderò io se sarò promosso agli esami di riparazione) noi presentisti non ci commoviamo?

....Al mare, al mare!

Mia piccola Egle! io ti penso come ti ho sognato stanotte — ti porgevo la mano e strette le tue dita affusolate, lentamente ci immergevamo.... oh, la poesia del brivido!.... Senti, Egle, come canta il mare? è un poco agitato è un poco rôco; pare papà quando imperversa con una delle sue innumerevoli brillanti arringhe... oh, la poesia del sudore freddo!

Oggi per la prima volta mi son recato al Wanda — ero carino, vestito di gusto, e riuscivo ad avere più dell'usato quel l'aria tra il superuomo e lo stocco — fisso imballato che mi si confà come futuro capo cuola. Peccato che non mi riesca di portare la caramella! completerebbe. Come invidio Francois! Un vetro nell'occhio dona; è indiscutibile che dona, e poi, ha detto F. T. Marinetti dì quell'altra scuola — e poi salva dallo sputo che qualcuno potrebbe scaraventarci sul medesimo dopo letto il nostro articolo.

Quante cabine, quanti salvagenti, quante corde, quanto mare, quanti bagnati!

Le signore, sulla rotonda, erano in lieti conversari — come direbbe il principe del romanticismo Sparati Chefaimeglio — e i giovinotti s'intromettevano nel cerchio.

Che cosa non farebbero i giovinotti pur d'intromettersi?!

Alcune coppie si bagnavano di sudore allo strimpellar d'un Waltzer; oh, la poesia dell'odore indefinibile del sud!

Io passai seguito dagli sguardi di curiosità e desiderio di tutte le donne belle e, modesto, mi sedetti all'ombra di una palma a leggere gli ultimi versi di quel matacchione futurista che risponde al nome di Cavachiodi, e commentarli, come io solo so commentare, a chi mi si affollò d'intorno. Ve li ripruduco — sentite come vibra la nostalgia del vecchio mare e come stanca! pare un articolo di quel grande che rispondeva al nome di Menotrio e scriveva sul " Cittadino ,, prima che io gli facessi la concorrenza. Sentite:

Il canto del mare raffreddato

Il mare viene va
lento,
agitato se soffia il vento;
fa un po' come vuole,
son porcheriòle
che se le può permettere.
Adocchia 'a bambina esuberante
venuta da Milano
(posa piano)
e canta un sovrumano
canto.
O bimba dagli occhi pieni di malìa
(il zerbinotto spia)
entra in me, entra in me
con passo di possesso....
fammi una scia
lunga sull'onde irrequiete:
oh l'amplesso,
oh la dinamo!
Evviva Marinetti!
non ti pare? ma questi son fioretti
di S. Francesco!
oh, che bel fresco
fra le mie braccia!...
Vedi quella barcaccia?
schivala se puoi
bimba venuta da Milano
(posa piano)
....oh quanti buoi!
Bimba fatti impalmare
dal zerbinotto
e imbuoiàlo se puoi.
4 e 4 fa 8
questo verso
è come l'onda
di traverso
o di sponda
fa lo stesso!
Con permesso,
bimba venuta da Milano,
esci piano
ora voglio dormire!

Che chiusa, che chiusa! non avete il desiderio — dopo il mio articolo — di chiudervi anche voi in un sogno riparatore? Vi sveglierò al prossimo numero con un saggio di poesia locale contemporanea.

Ora vado a tuffarmi [1]

Angiolino.

[1] Speriamo che non sappia nuotare.

n. d. r.

Berretto alla francese,
riccioli biondi al vento,
bottoni d'oro e sciabola d'argento:
pur di piacere non si bada a spese!

Nasconde doti rare
il corpo ben plasmato,
sì che ogni donna esclama: " oh, che peccato
di non potere seco lui peccare!,,

Ei guarda e s'avvicina,
sorride e s'allontana...
fa perdere così la tramontana
tanto alla dama quanto alla sartina;

e, a.... stomaco digiuno,
mentre la notte tace,
esse al silenzio rompono... la pace
chiamando forte in sogno il biondo

bruno!...

IL VIVEUR A TEATRO

Caro Direttore,

Grazie della tessera che mi hai mandato. Come vedi io disbrigo il mio compito ma, per carità mi raccomando, che nessuno sappia che sono io, il viveur, il lion, il dandy, che ti fa la critica teatrale ed entra al **Wanda** con la scopola come se fosse un corrispondente qualunque!

Faccio questo per amore dell'arte e di chi dell'arte fa parte fosse magari una comparsa od una corista carina che non abbia grandi pretese come la Rosetta dell'operetta per la quale si dovette istituire una società in accomandita per non lasciarle andar giù la voce.

Ora, a proposito dell'eccellente compagnia di prosa che ci diletta, non credo inopportuno farti leggere un brano dell'articolo protesta che l'eccellente prof. Schiavo à mandato al locale " Cittadino ,, e che gli fu pubblicato orribilmente castrato.

«..... Pare impossibile che le signore meno straccione di questa città, e che pure s'intrufolano nei confessionali e fra le laidezze di quei porci di preti che vorrebbero il papa re, pare impossibile, dico, che accorrino a sentire quelle solenni stupidaggini chiamate operette e che non sono altro che la prostituzione della musica e dell'arte, tanto più schifose in quanto ci giungono da quella lurida Vienna, covo di malviventi austriacanti, nido di quel sozzo di Francesco Beppe d'infausta memoria, degno dello sputo migliore e maggiore che la mia bocca possa scaraventare....»

Vedi un po' come era più efficace scritto così come l'egregio amico parla! Al Wanda si sarebbe versato una fiumana di gente a chiedere l'abbonamento e far le scuse per il ritardo involontario. E per contro il teatro à continuato a mantenersi a stomaco leggero. Me ne duole per quel simpaticone di Reposi ma non per noi. Meglio pochi che male accompagnati. Pochi ma chic! l'élite caro mio, l'élite! E che gaudio intellettuale ogni sera!

Una Capodaglio tanto carina, tanto fine, tanto briosa che ti faceva la piccola cioccolataia con una grazia che te la saresti mangiata se fosse stata.... della sua produzione; un Piperno che ti à rappresentato l'Apostolo con una efficacia scenica insuperabile tanto che ci ho sudato freddo fino all'ultim' atto; un Gandusio che determina il successo del Successo con una interpretazione fine, caratteristica, gustosissima e da far sbellicar dalle risa; una intera compagnia che ti mette in scena la Presidentessa con un affiatamento meraviglioso ed una interpretazione corretta, tanto da strappare l'applauso anche alle signorine che erano venute per errore e che si sono centellinate la succosa pochade come fosse stato un bacio del guarda sigilli!

E mercoledì la serata d'onore della prima attrice sig.na Wanda Capodaglio con quel fine gioiello che s'intitola M.lle Josette ma femme. Prenotati la poltrona perchè il teatro sarà presto tutto venduto e conduci pure le tue figliole che la commedia è morigerata.

Faccio punto perchè il mio articolo è quasi più lungo d'un discorso di Gianni!

Il tuo Viveur.

P. U. BERTOLOTTO, responsabile.

Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA — DOMENICA 3 AGOSTO — N. 2

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

L'Elegia del tassato

Proprio al momento che andavamo in
(macchina
ci pervenne (spedita da persona
che per prudenza si mantiene anonima)
una busta col timbro di Savona;
essa non porta francobollo, e giunseci
quindi **tassata**, *ciò non c' impressiona*
perchè coi tempi che viviamo adesso
tassa più, tassa meno fa lo stesso.

Trascriviam testualmente questa lettera
ch' è lo sfogo d' un uomo tar...tassato;
a leggerla non sembran tutte bubbole
quelle che i proprietari àn dichiarato;
e la Barcaccia che ha materne viscere,
per sollevarli dal presente stato
una sottoscrizion s' è persuasa
d' aprire tosto pei padron di casa:

"Cara Barcaccia - scrive a noi l' anonimo -
tu che aiuti la causa proletaria,
permetti ch' io ti scriva e che ti faccia
dei mali miei l' esposizion sommaria:
sono d' una soffitta proprietario
nuda, stretta, senza luce ed aria,
e per scherno o per affettazione
mi chiama l' inquilin: Signor Padrone!

Io riscuoto d' affitto lire 16
mensili (quando l' inquilino paga!)
guadagno ancor (quando lavoro) in fabbrica
una giornata a cottimo assai vaga,
così che la miseria presso l' uscio
del mio abituro affiora e dentro allaga,
pur tuttavia il Comune con la 3.a
categoria mi tassa e non ischerza.

Io non capisco poi con qual criterio
hanno iscritto anche me in categoria;
pensar che le mie rendite sorpassino
le 1700 è un ironia,
anche se aggiunger vogliono nel compito
le poche entrate *della moglie mia,*
che d' aiutarmi ha sempre buona voglia
per me si presta e spesso anche si spoglia.

Basta! ci vuole disciplina ed ordine
se pure ci si vuota la saccoccia...
Ma pagare e sentirci dir: **Canaglie**
strozzini ingordi *questo poi mi scoccia!*
Tale il « Pensiero » *in uno dei suoi numeri*
ai proprietari dà gratuita doccia
e, come non bastasse, egli si sogna
d' inchiodarci anche tutti sulla gogna.

Non c' è che dir, è un mezzo affatto pratico
questo di propiziarsi la gran folla!
Aizza gli inquilini con fandonie
e **noi** *col marchio dell' infamia* **bolla**.
Ma perdiana; s' io sono una canaglia
egli il Pensiero l' ha una bella **tolla**
e s' egli crede d' essere il più scaltro
vedremo un poco!.. e non ci dico altro!

Scusa, Barcaccia, questo scatto insolito
dovuto al mio dolore ed al mio sdegno
m' è cascata sul capo questa tegola
eppure io taccio, eppure mi rassegno,
mi vogliono aumentare pel benessere
del Comune e purtroppo io già mi spegno
un uomo più co....mpito l' hai mai visto?
Grazie e saluti.

Il tuo **povero Cristo**.

Abbiam trascritto per inter la lettera
di questo disgraziato... proprietario.
Commossi (non scherziam) fino alle lagrime
pel modo suo di vivere precario
e con l' augurio ch' egli trovi un metodo
migliore di sbarcare il suo lunario
affinchè si rallegri e cor si faccia
gli abbiam spedito... gratis la Barcaccia.

IL VARO

Non è cessata la febbre delle grandi costruzioni navali, delle navi **ultrapotenti**! Ancora sabato scorso dal cantiere Peluffo una nuova *superdreadnought* è scesa a fendere il seno di Teti. Eccone i dati:

Misura.... dall'alto al basso le diverse consorelle; fila all'ora gli intricati nodi della matassa amministrativa che finiranno presto al **pettine**. Il suo apparato motorio è **azionato** da un numero non precisato di turbine... a spirito che sviluppano 12 colonne di forza alla settimana; l'**attrezzatura**, consistente in forti penne o pennoni, è resistentissima alle bufere... giornalistiche e l'armamento è oltremodo **poderoso**.

Il varo, al quale assistevano tutte le autorità, è stato emozionantissimo Dopo la benedizione.... di rito scozzese impartita dal... venerabile Don Vianello, e dopo che la matrina, Sig.ra Visca Natalina aveva rotto la bottiglia... ed altro contro la poppa, il comandante della manovra... elettorale diede il comando: Molla che è meglio.

Un movimento impercettibile, via via accelerante, e la nave andò a cullarsi maestosa nelle acque delle diverse edicole dove l'attendeva tutta la squadra locale, così composta: Il *Cittadino*, corazzata tipo vecchio, azionata a forza di forbici, di un rendimento che solo può precisare il sempre giovane ammiraglio Gozo che ne è il comandante; il *Letimbro*, in.....crociatore fluviale, di scarsa efficienza bellica perchè male equipaggiato; il *Diritto*, silurante avariata, dai chiodi arrugginiti che tuttavia mantiene una certa potenza offensiva; l'*Indi....pendente*, torpediniera rimessa a nuovo col rinnovato duce, ma di un pescaggio eccessivo e facile ad un appoggiarsi; la nave cisterna "*Pensiero* „ che, se pure costruita da poco, fa acqua da tutte le parti, ne è armatore Sir Aonzo nominato per l'occasione contr'ammiraglio comunale; e il sommergibile *Dovere* che à fatto tante crociere... fortunate, ma che attualmente porta i segni evidenti dei proiettili giudiziari per l'ultimo "raid„ in tribunale.

Ecco quel che si dice della nostra *Barcaccia* dagli uomini più... in vista, della nostra città.

Se Roma si congiungerà presto col mare, voglio che voi mi ci portiate con la vostra bella nave.

Astengo

Purchè essa non navighi.... all'asciutto.

Un membro del P. S. I.

O, per lo meno, in cattive acque.

Assessore Balbi

Non ho bisogno di barcaccie; con papà che fa il pilota, io navigo.... nell'oro.

Visca

Attento a non lasciarci la chiglia.

Avv. Testa

Badate a non finire nel mare della giustizia; sarebbe un ingiustizia!

Baldino

È una **dreadnought**! Se fosse una **galera** vi manderei il direttore del "dovere„.

Vianello

Voi l'avete varata ed io provvedo per il nuovo porto.

Sindaco Zunino

Pensa al porto ora che ha cacciato negli scogli la barca del Comune!

Avv. Scotti

Non è servizio sovvenzionato? Evviva la marina libera!

Morellina

M'imbarcherei ma.... con chi?

Tugnin Deipiani

Non ha una bella poppa: non monto.

Baciccia Lottero

Se andate a vela, penso io a gonfiarla.

Avv. Moizo

........(un pensiero pari a 13 colonne)

Enotrio Sabazio

Care quelle turbine... a spirito! Bisognerebbe che fossi io il fuochista.

Carletto Sardi

Ci verrei, ma ho paura di sporcarmi il tout-de-même.

Avv. Carlevarino

Bar....Caccia! Maledetta concorrenza!

Pessino

Accettereste un carico di champagne?

Giulio lo stratega

A quest'ultimo fra i Grandi, ci siamo affrettati a rispondere ringraziandolo, e preparandoci a..... caricare.

3

L' ARTE DEL BAGNO

Il Congresso dell' associazione medica britannica tenutosi a Brighton, occupandosi di balneologia, ha dettato per il perfetto bagnante il seguente decalogo, del quale trascriviamo alcuni articoli:

a) Non bagnarti a stomaco pieno,
b) Non bagnarti uscendo da una temperatura bassa.
c) Non prendere più di un bagno:.... per volta.
d) Non entrare nell' acqua coi piedi.... se puoi evitarlo.
e) Non dimenticarti di chiudere la cabina.
f) Non guardare attraverso i buchi della stessa.

A questi comandamenti noi aggiungiamo, comma per comma, alcuni consigli pratici per i bagnanti savonesi:

Non prendere mai un bagno quando hai qualcosa sullo stomaco: consiglio ottimo che il perfetto bagnante metterà in pratica specialmente dopo aver letto un articolo di Balbi sulle finanze del Comune o una recensione di *A. de. g.* o un sonetto farmaceutico di Zunino iunior. E, a proposito di lettura, ieri al Wanda vi fu un' cotale che dopo aver letto la Barcaccia, volle tuffarsi in acqua. Non lo avesse mai fatto! Fu colto subito da crampi terribili; il poveretto aveva dimenticato non esservi nulla di peggiore che gettarsi in mare uscendo da una temperatura bassa quale possono produrre le nostre freddure. Trasportato all' ospedale, il dottore di guardia gli diede a leggere un articolo di Virgilio Caddeo che gli servì di reazione e l'effetto fu immediato, sorprendente.

Possibilmente non entrare in acqua coi piedi. Le signore e le signorine (belloccie) possono risolvere il problema facendosi trasportare a braccia dai migliori nuotatori. Per il Wanda, si mettono a disposizione del bel sesso, Tugnin e Francois, Bilbolbul e Sansonetto. Se in questo frattempo i signori mariti soffriranno di dolor di capo, non entreranno in acqua e si consoleranno intrattenendosi piacevolmente a discorrere con Ciccio e con Lub.

Lasciate sempre chiusa la cabina, e possibilmente chiusi anche i buchi dei tramezzi.

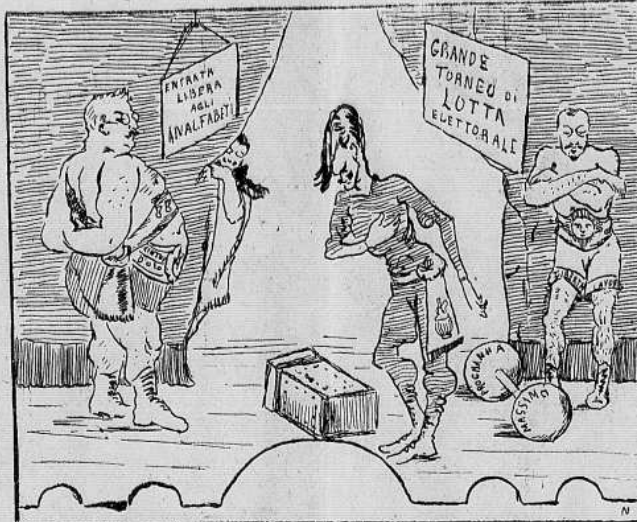
Non c'è peggior cosa che uno sguardo attraverso a quei buchi per fare alzare la temperatura. Giorni or sono una bagnante ci confidava che ogni qualvolta si spogliava era sotto l' impressione di essere guardata, desiderata da cento occhi, avidi, ardenti provocanti. Aveva 65 anni! La sua era una forma comune di isterismo. Del resto si può evitare anche ciò guardando a propria volta nella cabina altrui.

Un ultimo consiglio che.... annulla i precedenti.

Volete passarvi del decalogo dei medici britannici? Non fate bagni. Fate delle doccie. Pensiamo noi a darvele.

Guardate l' avv. Natalino: Egli non fa bagni, eppure con le doccie che gli somministra la Barcaccia, Natalino ingrossa, ingrassa e si gonfia a vista d' occhio.

Per sdebirtarsi con noi, egli attende il momento o.... l' articolo opportuno per mandare noi pure al bagno.... penale.

Ma noi preferiamo il Wanda e ne abbiam donde.

Il buttafuori del Circo: *« Che venghino, che venghino! alla grande gara di lotta! entrata libera e trippe pagate! Ecco qui fra i pesi massimi, il terribile Beppe detto il Nà, tempra magnifica di lottatore. Ha vinto per due volte di seguito il Campionato di Montecitorio ed è fregiato di due medaglie. A' una tribuna a sua disposizione ed é allenato dal Leon di Dronero che si dice lo abbia reso imbattibile.*

S'incontrerà per la terza volta con Pippo detto il Garibaldi (pesi medi) che cercherà di resistere in ponte quanto più potrà. Costui sarebbe un lottatore di rara abilità se fosse meglio allenato. Bisognerà convincerlo a cambiare soigneurs.

Infine, a mo' di farsa piglierà parte al torneo il tony della compagnia, Natalino (pesi piuma) che ora, tanto per provvedersi di muscoli, solleva una cassaforte opportunamente riempita con 7.000 lire di soldoni di rame. Lo sforzo maggiore peró lo á fatto a cavarli.... di tasca.

Che venghino, che venghino! Cancarone e trippe pagate ».

IL PROCESSO

Baldino - Vianello

Afa e sudore. Entra il tribunale e l' usciere impone silenzio. Vianello si presenta in redingote con un memoriale di 8 Kg. sotto il braccio; visto che il pubblico è scarso si impermalisce e domanda il rinvio. L' avv. Cuneo, a difesa del Baldino, si oppone — " Non posso ristudiarmi un'altra volta l' arringa! Se non c' è pubblico poco importa, metterò com' è mia lodevole abitudine, un resoconto di quattro colonne sul Cittadino ,,.

Il Tribunale si ritira, e come di solito, respinge la domanda di rinvio.

Gli avvocati del venerabile professore protestano e l' avv. Bozino di Savona — pardon — Carlevarino (sono tutti e due presidenti di società del calcio) — si leva sdegnato: — Ricorreremo in cassazione! intanto ci tengo a dichiarare ch' io non sono massone e non amo nè la squadra nè il compasso, mi piace solo la riga perchè mi piace filare diritto — e così dicendo infila la porta. Le poche donne che si trovano fra il pubblico escono immediatamente.

Baldino, avvolto in un aureola di bontà che lo trasfigura, domanda di parlare:

— « Io sono un gentiluomo....

Un usciere stramazza al suolo colpito da sincope ed è portato via di peso.

Baldino continuando:

Ringrazio il Tribunale Ill,mo per la deferenza che mi usa e per le gentilezze di cui sa colmarmi. Il rigetto di questo rinvio s' imponeva; sono felice che il processo si faccia. »

Il presidente:

— Mentre rendo grazie all' egregio imputato delle buone parole, sarei a pregarlo di omettere l' interrogatorio e l' audizione dei testi perchè intanto abbiamo già scritto la sentenza e il tempo è danaro.

— Non tutto il danaro vien per nuocere — esclama Baldino — Confido troppo nella magistratura per negare un simile favore.

L' avv. Cuneo, scattando:

— Signori del Tribunale, non permetto che si dia atto a verbale delle parole insensate del mio raccomandato. Io posso rinunziare ai testimoni ma non rinunzio all' arringa. C' è qui il reporter del Cittadino pagato appositamente per stenografarla.

Il giudice di destra, con un sorrisetto:

— Glie la passi brevi manu e noi la leggeremo domani sorbendo il caffè,

L' avv. Cuneo di rimando:

E' troppo brillante perchè possa privarmi di snocciolarla — con un singhiozzo e pestando i piedi — Voglio dire l' arringa, la mia brillante arringa! ih, ih, ih!....

Baldino levandosi impietosito:

— Signor presidente lo accontenti! è l'unica soddisfazione che può avere, perchè io non lo pago.

Il presidente accingendosi a dormire:

— La parola alla difesa,

Cuneo levandosi:

— Un momento; prima sento il bisogno di deporre la toga e di farmi sentire quale teste.

Il P. M. scattando:

Ma lei perde il lumen cristi! E' un'indegnità!

Cuneo:

Misuri i termini! — volto al pubblico che non c'è — Ecco come si strozza un onesto professionista compreso della sua dignità e della mansione che gli compete!

Il presidente, svegliandosi, rivolto all' imputato:

— Avete altro a dire?

Baldino, sereno:

— Ho altro da scrivere!

Il Presidente:

— In nome di S. M. bru, bru, bru, ritenuto provato bru, bru, bru, condanna Baldino Ettore pubblicista, alla reclusione per mesi quattro e giorni tre con la revoca bru bru bru e danni e spese da mai più liquidarsi. Con cinque giorni per appellare e dieci per presentare i motivi.

Baldino, sempre calmo:

— Per io intanto presento i miei omaggi.

Il pubblico rumoreggia sulla spiaggia del Wanda.

Il Reporter

IL VENERDI DEL CASINO

Sfolgorio di luce, di specchi e di brillanti; ebbrezza di sorrisi; concenti.

L'élite nostrana è rappresentata su vasta scala. Chi si diverte, chi diverte, chi balla, chi fa ballare, chi gira, chi prende in giro; cose di tutte le riunioni.

Dopo le fiere parole del Letimbro e le due rappresentazioni del Wanda, la *presisidentessa* non è apparsa nelle dorate sale.

Su di un' elegantissimo notes che mi ha concesso per l' occasione il divo Oscar l' eterno professore di.... flirt che dá lezioni a tutte le ore, annoto i nomi delle belle signore presenti:

La signora Cappa in cacao suchard e trasporti di zuccherini; la signora Bordoni in nero fumo; La signora Presani in lucido Lion noir; La contessa Ferracciu in colore del medesimo; la signora Marangio in color prugne in marmellata; la baronessa Brunati in caffè nero; la signora Zarri in azzurro di mare impermalito e spruzzo di roselline; la signora Tina Saroldi in trimetal con tuorli d' uovo; la signora Zino in latte frappé; la signora Bruno in verde pisello e béchamelle; la signora Lina Saroldi in Piper demi grass.

Non meno eleganti e carine le signorine:

Le signorine Ferracciu in rosa gelido; le signorine Marangio in azzurro refrigerato; le signorine Trentin in color di sospiro pallido; la signorina Presani in onde hertziane e fiori d' arancio intessuti senza fili; la signorina Cappa in seta più cruda del solito; la signorina Brunati in neve di alpe e contrafforti di cielo; la signorina Negri in cedro al seltz; la signorina Bona in bianco con fiori omonimi.

Non mancavano i cavalieri, più o meno ballerini, e fra tutti primeggiava Ernesto Astengo più lungo del solito, Löeb più pesante del solito, Dellepiane più carino del solito. Il cap. Bruno era un poco affaticato causa la réclame del primo numero della Barcaccia, l' avv. Buscaglia un poco raffreddato causa le sue freddure; il quasi onorevole Bordoni non ancora..... risvegliato. In un gruppo appartato, in abito nero, Gianni Becchi, Francois Frumento, Cristofino Astengo, tutti e tre in... lutto. Una troupe d' ufficialetti sfolgoravano desiderosi di entrare in... attività di servizio. In mezzo alla sala orribilmente bello l' ing. Meucci.

Sedeva al pianoforte il M.o Deoberti in frak d' alpaka.

L' Altarino

Eccolo qua
com' è venuto
alla città!
Per chi no 'l sa,
egli è Mannai
dell' automobile
automedonte.
Lo sguardo nobile
su graziosissima
bella testina
egli posò.
La signorina
s' innamorò!
Ed ora filano
tutti contenti
e ansiosi attendono
migliori eventi....
E' proprio il caso
d' aver buon naso!

DA VARAZZE

Varazze per incanto,
nella stagion dei bagni,
è tutta un' orditura
di tela senza ragni!
Quei che le tele intesson
per gli stabilimenti
son cavalieri arditi
e dame compiacenti!
Il lusso che qui emana,
in quest' ora fiorita,
è un lusso che può dirsi:
trionfo della vita!
Il *Genova* e il *Torretti*
son zeppi d' avventori;
ogni cabina pulsa
di palpiti e d' amori:
ma l' armonia festosa
di tutto l' abitato
non si confà pel Sindaco
di fresco spodestato!
Qual diversivo, intanto,
in liete bagnature,
è il Commissario Regio
che presta le sue cure
a costrur salvagenti
pel burrascoso mare
del Comune che un *Eden*
non lo si può chiamare!
Botta col suo Letizia
e col suo Margherita
è sempre più convinto
che nei bagni è la vita;
Bozzo, con un socratico
sorriso, spiega l' ali
ver gli orizzonti chiari...
dei bagni elettorali!
Io vi farò la nota,
pel numero seguente,
di tutti i forestieri
che allietano l'ambiente:
ma intanto vi so dire
in mezzo ai varî umori,
che l' asso di danari....
stravince il Re di cuori!

Lettere fraterne

(dallo scalo d'alaggio, 27 7 13).

Cara sorella,

Cara! cara! cara! Come giungi opportuna ora ch' io mi trovo avariata, causa un maledetto urto contro un piroscafo che entrava in porto! Davvero che tu potresti sostituirmi! Se tu sapessi come soffro assistendo all' improba fatica dei miei **bambini** i quali ora si trascinano a remi nel servizio di pilotaggio. C' è il più grandicello. **cap. Minuto** che di frequente ricusa di remare e allora tra lui e gli altri tre: Bosio, Ghersi e Vivaldi avvengono i soliti scambi di moccoli.... alla marinara. Per fortuna ci son sempre io a calmarli coll' urlo della mia sirena che lancia loro il noto grido: Peté peté peté.

Ah! se il mio vecchio pilota Visca non si fosse ritirato, certo ora non mi troverei così mal ridotta. Speravo che in vece sua mi mandasse il figlio Natalino, ma questi si è.... incaponito a voler entrare ad ogni costo.... in un collegio e non c' è nessuno che glie lo levi di testa (e sarebbe davvero un lavoro improbo, chè in una testa simile, chi è che ci può arrivare al fondo?) Eppure, s' egli fosse con me, nei giorni di burrasca, potrebbe illudersi di provare almeno.... il ballottaggio; lontano da me finirá di naufragare.... in fondo all' urna.

Nella speranza di prendere presto il largo ti saluto caramente. Credimi tua aff.ma sorella

Barcaccia Leon Pancaldo P.

Nerone si chiamò, "barba di rame,,
ora quí, tratto fuori dal ciarpame,
eccovi Gozo "barba di nerone,,.

Dalle "Cronache letterarie del CITTADINO,,

"IL FUOCO IN SAVONA
ovvero
IL CUORE DEI GIORNALISTI,,

(Sonetto dedicato a
F. G. Gozo accompagnato
da un caratell›di barbera)

Pare impossibil tutti i giorni uno!
o si brucia una casa o una stazione
o un bosco pieno di vegetazione
e senza tetto resta qualcheduno!

Al mondo non c' è più di religione!
fa piovere gli incendi il dio Nettuno,
così che non c' è scampo per nessuno
e si brucia alla Nina anche il
(paglione.

Ma con slancio davvero patriottico
e commovente perorazione,
Gino il decano dei corrispondenti

per la povera Nina apre sul Secolo
XIX una sottoscrizione
e le ricompra tutti i finimenti!

Ahpiodeleterio
(Luca Ginepro Pelagallo)

Nota per i collaboratori.

A chi non ha ancora intuito l' indole del nostro giornale, ci teniamo a dichiarare che la "Barcaccia,, non si presta al pettegolezzo ed alla gretta maldicenza epperò è inutile che ci si spediscano delle articolesse che alla maldicenza ed al pettegolezzo tendono.

Inoltre, gli articoli che ci si invia devono essere di interesse generale ed, in caso contrario, avere il pregio di una lodevole brevità.

Flirtation in lingua parlata sulla rotonda ai bagni

— *Oh! bella signorina come sta?*
— Grassie, *abbastansa ben, ma* io mi
(pare
che lei con questi complimenti quà
abbia voglia un petino *di scherzare*
— *Che dice signorina, ma ci pare?!*
io ci assicuro (ed è la verità)
che lei è una bellessa *da guardare*
— *Piano che non* lo senti *la* mamà!
— Ansi io ci dico di così, che senta,
con il *splendido suo visetto bianco*
lei l'anima ed il cuore mi tormenta
Io l'amo e lei mi dica se ci sta!
— *Oh! queste cose* non lè dichi manco
Vadi *prima a parlare con* Mamà.

La Sig.na Titi.

DA ALBISOLA

Grandi novità, quest' anno, nella cronaca balnearia locale. Abbiamo *il Circolo!*

Da più d' un mese non si parla d'altro. Tutti i buoni albisolesi assaporano la dolcezza di questa parola: il circolo, il circolo, il circolo! Abbiamo finalmente anche noi il nostro ritrovo, un ritrovo perfetto *á la hauteur*, dove il fiore dell' elemento indigeno e quello della colonia balneante sposeranno i loro profumi, unendosi in flessuosi amori — volevo dire in flessuosi giri di valtzer —. Francamente era tempo.

Perchè — confessiamolo — che cosa offriva fin' ora Albisola ai bagnanti? Il mare? la spiaggia? il paesaggio luminoso ed aperto? La visione leggiadramente monotona delle sue pignatte? dei lavori di ceramica a prezzo ridotto? delle cartoline illustrate? lo spirito dell' avv. Testa? la barba del Dott. Cabella? Tutte cose, salvo le due ultime, estremameote banali e miserabili. Senza contare che la spiaggia è coronata tutt' ingiro di cocci (accidenti alli cocci!) e che non abbiamo ancora una vera rotonda ma solamente delle *frescate*, ciò che prova, è vero, un innegabile tendenza al poetico e al pittoresco, ma è un poco di vecchio stile.

Ma adesso altro che rotonda! Abbiamo un circolo, un vero circolo con sala per ballo e per ***skating***, arredamento moderno confort eccellente, servizio di buffet, di lettura e di barca....

Cioè no, veramente, finora non vi è che la sala. E le sedie. E un pianoforte a maniglia. E tre tavolini. E quattro vasi di verde. E il bidello.

Ma il resto è come se ci fosse già: deve essere in viaggio. Ho avuto un' intervista col presidente, l' egr. sig. Andrés Seitun. Mi ha spiegato il suo programma che si può riassumere in un motto breve ma chiaro: *dal poco al molto;* « Che volete? — egli mi ha detto — siamo appena al principio; e se oggi ci manca ancora qualche cosa, per es. un attaccapanni, non è una ragione buona per credere che domani non potremo mettere a disposizione dei soci un completo servizio di barche, indire regate internazionali e magari — perchè no? — possedere un canotto automobile.... Abbiamo dei grandi disegni. Rimarrebbe, è vero, l' inconveniente della mancanza di locali, perchè questa sala è splendida, è spettacolosa, è straordinaria ma è unica. Ripareremo anche a ciò, utilizzando (originale, eh?) i gabbioni in cui vengono spedite le stoviglie. Con poca spesa potremo trasformarli in tante salettine, e così avremo la salettina dove il sor Pedrino, che ora ci è contrario, potrà far la partita, discutere di politica estera e recitare dei versi; un' altra in cui Testa potrà svolgere il suo repertorio per adulti; una terza dove l' avv. Costantino Barile, dimenticando per un quarto d'ora il diritto ferroviario, intesserà dei madrigali per le signorine accorrenti....

L' idea mi è sembrata magnifica. Gabbione per gabbione, il tipo nostrano, opportunamente adattato e magari infiorato dalle gentili consocie, è preferibile a quello ora costruito dalla parte della marina, non foss' altro perchè conserva più colore locale.

Naturalmente il programma del signor Seitun non si ferma a ciò. Egli ha proseguito a discorrerne, ma io ho rinunziato a capire, perchè l' egregio presidente, parla troppo piano, sempre in chiave di silenzio, e dopo qualche minuto il padiglione auricolore mi faceva male per essere rimasto troppo teso verso le sue parole. Egli è un presidente ideale, con un bel nome esotico, un bel carattere e tante altre cose belle, ma ha questo difetto: di non farsi sentire. È un vero peccato!

Chi si è fatto sentire, invece, è il baritono Claudio De Albis, che ha cantato nella serata d' *ouverture* al Circolo sabato scorso. Prima, veramente non si chiamava così, ma di ritorno da una *tournée* in Inghilterra egli ha riportato, insieme (speriamo) a un buon gruzzolo, questo nome evanescente, che pare destinato a volatilizzarsi sulla bocca esangue di una signora intenta a sfogliare una rosa thea con dita tremanti. Ricordando la sua figura di baritono corpulento, io mi son subito detto: costui avrà fatto la cura per dimagrare. Già: perchè quando uno si chiama De Albis ha il preciso dovere di essere un poco pallido, magro, affilato, in esercizio di spiritualità esacerbata. Sono andato a sentirlo: ahimè fatalità dei nomi! È più baritono e più Manzi Baciccino che mai.

L' Ometto nero.

IL VIVEUR al WANDA

Festa di luce e di colori, trionfi di sguardi e di sorrisi, colonna con trofei e réclame Poggi e Astengo. Una scelta orchestrina (*scelta* dai bagnini) accompagnava le danze che si protraggono.... sino alla fine.

Devo trascrivervi il solito elenco dei nomi? No, perdiana, non sono mica un *reporter* del Cittadino. Accennerò soltanto ad alcune impressioni soggettive e suggestive.

Così per esempio, se avessi la matita, vorrei *schizzare* la colonna sorretta da Oscar Morteo e dalla sig.na Pertusio in *chiaro* tanto chiaro quanto il fazzoletto sporgentesi dalla tasca *á mouchoir* di *Belzuino* o il tout-de-même del bagnino *Brilla*. Quante strane coincidenze di colori! Vedete un po' se quei riccioli diabolicamente biondi della sig.na *Maldino* non hanno dei riflessi come i guanti gialli di *Scotto* (quello delle donne)!

Tra merli, merletti e pizzi noto quello immancabile dell' amico *Lavagna*, e l'altro pizzo del dottor Frescero, il cui aspetto marziale mi ricorda *Bertolotti* e *Muzio* che per l' occasione vestono l' abito prescritto di coscritto.

(La Libia non ce la portano più via)

Turbino per essere più fresco, indossa un *crême* incerto quanto il passo di quel sottotenentino di artiglieria che balla cogli speroni, è con una signorina, si capisce. Peccato che me ne sfugge il nome. Prego di trovarlo l' amico *Trovatelli*, ma egli è troppo occupato a parlare colla sig.na *Polero* che è veramente deliziosa nell'abito *rosso-vino*.

Mi rivolgo a Calbone: occupatissimo anche lui. Non risponde!

Punto sul vivo, permettete che faccia.... lo stesso.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente proprietario.
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA — DOMENICA 10 AGOSTO — N. 3

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.° „

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame o richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

IL FATTACCIO

Cantami, o Teppa, dei tuoi fidi accoliti
L'ira funesta che infiniti addusse
Lutti a Caddeo, *allor che in via Paleocapa*
Un maleavvezzo *lo coprì di busse.*
Dimmi tu qual ragione inesplicabile
I due compagni *a bisticciare indusse:*
Caddeo sputando all' altro il suo disprezzo,
E Malvezzi a risponder con.... mal vezzo,

Se è ver quel che ci disse l' altro..... socio
Mataceri, la causa è molto vaga.
A bere l' altro di Caddeo invitarono
Un bicchierin di quel che il gusto appaga.
Ma giunti sulla soglia della bettola,
In suo " Pensier „ Caddeo chiese: « Chi paga? »
Di lì successe un po' di confusione.....
(Quel Mataceri è proprio un matta....cchione!)

Malvezzi invece nella sua disamina
Delle cose, trascende in frasi amare:
« Ogni diritto *nego al mio avversario*
Di poter l' altrui fatti sindacare,
Se altri tipi non ha contro cui recere
S' occupi ancor del maestro elementare
Chè a sindacare *me, perde la vista,*
E rischia di finir..... sindacalista ».

Del fattaccio Caddeo fa questa cronaca:
« Uscivo da uno spaccio di tabacco,
Quando Malvezzi mi dà un manrovescio
E fugge: io grido: fermati, vigliacco!
E vedo nel voltarmi due che fuggono
Capite? In due venivano all' attacco!!!
L' unione fa la forza, è proverbiale,
Ma non così l' Unione... sindacale ».

Queste.. battaglie nuove *sono... vecchie*
Ormai per esser degne d' un commento
Si sa, dei socialisti è un fatto tipico
Il non avere alcun orientamento;
Chi volge a destra, e chi a sinistra s' agita.
E nel continuo loro spostamento
L' uno dell' altro con livor si lagna,
E... Garibaldi poco ci guadagna.

Povero Pippo! Col suo buon carattere
Una nomea s' è fatto adagio adagio
Così che queste lotte non gli giovano
E se continua tale nubifragio
Egli dovrà piuttosto disilludersi
Entrando un' altra volta in ballottaggio!
Con Beppe, si capisce; Inquanto a Visca
È tempo che s' adatti e la finisca.

Un' intervista a Natalino

Sulle cause dell' ordinanza prefettizia a carico dell' avv. Natalino, abbiam cercato di far la luce più ampia, intervistando ipso facto l' ex sindaco di Varazze.

Recatici alla sua abitazione, siamo stati ricevuti dalla domestica, un bel pezzo di... domestica, alla quale abbiamo stretto confidenzialmente il ganascino.

— Siamo del comitato —

La ragazza, chiamiamola così, abituata a quelle.... presentazioni, ci introdusse.

L' avv, Natalino era nel suo studio e indossava una vestaglia di seta che gli dava un aria civettuola e.... provocante. Stava copiando in ordine alfabetico, i 200 **sottoscrittori della sua candidatura.**

— Capisco, capisco — ci disse venendoci incontro — vorrete una primizia, un accenno al mio programma. Sedete, e ascoltate, ve ne leggerò alcuni brani —.

E ce li sciorinò in meno di tre ore.

— Che ve ne pare? —

Svegliatici di soprassalto ci siamo rallegrati seco lui; quindi non senza una certa qual emozione arrischiammo:

— Ma, egregio avvocato, noi siamo venuti per l' affare di Varazze... per sapere quale impressione le ha prodotto l'ordinanza.

— Me l' aspettavo. Figuratevi: il commissario prefettizio Silvano è cavaliere ufficiale; ora da un *ufficiale* non può venire che un' *ordinanza*.

Sempre allegro Natalino!

— Ma l' affare dei proventi daziari impiegati abusivamente in pagamenti senza **relativo mandato?**

— Calunnie, calunnie! ad evitare pratiche burocratiche, io eseguivo direttamente pagamenti *mandando* un usciere o un amico di fiducia. Vedete bene che il *mandato* c' era. Eppoi! tutte le azioni dei sindaci sono.... *sindacabili*.

Evidentemente l' ex sindaco credette di aver detto una cosa poco comune e ancor meno.... comunale, perchè sfoggiò in un sorriso due file di denti da far invidia a un onorevole del mezzogiorno. Ma intanto si accorse che noi andavamo rovistando, con curiosità e desiderio, tra i numerosi dispacci che stavano sul tavolo, alla rinfusa.

— Sì, sì, leggete e pubblicate magari; che si sappia alfine quale plebiscito di stima e devozione ottengo giornalmente a mezzo della posta e del telegrafo.

Non ce lo facemmo ripetere, e **intascammo senz' altro i dispacci, lieti di** poterne offrire ai lettori l' importante primizia:

A commissario donato non..... si guarda in bocca.

On. Astengo.

Candidatura, candidatura! prima.... tura i buchi del Comune.

comm. prof. Silvano.

Non fare i conti senza.... il commissario.

1/2 on. Poggi.

Dopo certe cosuccie, non ti pare che la *candida*tura abbia perso tutto il suo candore?

fu on. Centurione.

Meglio un seggio sindacale oggi che un cadreghino di Montecitorio.... mai più.

Virgilio Zunino.

Ti aspetto a mezzanotte; se non puoi venire manda.... l' ordinanza.

la tua Fifì n. 3.

Giacchè ài dei conti fra le mani, vuoi i miei da saldare?

la tua Fifì n. 4.

Metta una tassa di famiglia alla sua domestica e non badi alle proteste.

Balbi,

Mancanze di mandati, pagamenti arbitrari, irregolarità.... Pare che si tratti di una mano.....viscosa,

Carletto Sardi.

Si faccia nominare esaminatore in mezza dozzina di concorsi; rimedia subito!

Baldino da S. Agostino.

Da Varazze a Cogoleto è breve il passo.

Un poeta.

Non s' intimorisca di una visita prefettizia; a paragone d' altre è nulla!

Truffi.

Quante amarezze, Natalino! Ciò mi persuade a mettere in vendita il nuovo Amaro-Visca.

Giulio S(p)irito.

Si dimetta.

Sguerzo.

LA MODA del VENTRE

(Bricciche di Pretura)

Decisamente la recentissima moda di Parigi, sorta a detrimento dei busti schiacciapancia, non troverà fortuna tra noi. Ce ne assicura il processo svoltosi ier l' altro alla locale Pretura a seguito di un verbale di contravvenzione redatto dal vigile Vigna, nominato di recente e di *motu proprio* dal Sindaco, Commendatore e Gran Bastone dell' Ordine del Cavourino.

Il titolo del reato è grave e non meno... grave l' imputato.

Nel verbale si invoca l' oltraggio al pudore e se ne imputa il dottor Serventi per avere in varie circostanze di tempo e di luogo con più atti della stessa e mai smentita risoluzione criminosa introdotta di Francia nella nostra città la moda del ventre prolisso ».

Un numeroso pubblico tenta di assistere al processo. L' aula è zeppa e l' aria greve. Alcuni colleghi incaricano l'avv. Ferro di una mozione di ordine .....olfattivo perchè nella sala non si respira più. Il Pretore emana regolare ordinanza ove consiglia bagni d' acqua fresca ed abluzioni di astringenti. Il provvedimento suscita l' impressione di essere spiccatamente... pedestre.

Il *For ever Magring Club* nella persona del suo presidente, il farmacista E. Zunino, si costituisce parte civile col patrocinio dell' avv. Visca. Molti soci del nuovo Club occhieggiano tra il pubblico e tra essi il vice presidente prof. Schiavo e i consiglieri tenente Paolocci ing. Rebagliati e conte Guarnieri.

L' imputato si presenta assistito dal difensore avv. Alberto Cuneo, cui siede *a latere* il *reporter* del Cittadino.

La parte civile solleva incidente pregiudiziale per legittima suspicione sull' incaricato delle funzioni di Pubblico Ministero delegato Orengo.

Il Pretore, disposto l'opportuno accesso sulla località, constata l' avanzato processo di corruzione della regione ombelicale del predetto delegato e lo sostituisce con l' avv. Rosso *iunior* che incontra tosto le simpatie della parte civile per il suo aspetto diafano e striminzito dovuto ad un accesso di fidanzite acuta.

S' inizia quindi il processo con la lettura del verbale di contravvenzione. E' disposta una perizia metrica a cura dell' ingegner Raffanelli e sfilano numerosi testi a difesa e, fra gli altri, il dott, Sibille, il prof. Noberasco, il consigliere Aschiero, il cav. De Angelis, Gigi Sanvenero, il tipografo Ricci, e il giornalista Gozo. Anche una *troupe* di sartine (ex clienti dell' avv. Natalino) depongono per.... la moralità della causa, tutte concordi nel trovare la nuova moda d'indiscutibile praticità, specie in impreviste contingenze.

La parte civile.... esibisce i suoi testimoni che pur essendo in numero doppio occupano uno spazio minore del gruppo di quelli a difesa; tra questi spuntano il dott. Gatti, il dott. Talassano ed Ermanno Saroldi,

Esaurita l' istruttoria, l' avv. Visca per la parte civile conchiude per la condanna dell' imputato dimostrando a comprova la sua cavità addominale che è pronta, se mai, ad assumere l' incriminata convessità per l' indigestione prossima di.... disillusioni elettorali.

Il P. M. avv. Rosso pensando all' epa di papà, invoca il precedente atavico e confida nella legge d' eredità.

Sorge quindi a parlare l' avv. Cuneo che, a farlo a posta, si mostra sempre più *brillante* di quanto lo dipinge quotidianamente il *reporter* ai lettori del Cittadino; sostiene che tutto al più si potrà trattare di contravvenzione al regolamento di polizia stradale sulle disposizioni che regolano la circolazione per le vie della città, ma non mai di oltraggio [illegible] pudore

Il Pretore si ritira per la sentenza. Mezz' ora dopo ritorna nell' aula e legge il dispositivo ove dichiara non luogo a procedere contro il dott. Serventi per l' intervenuta prescrizione, avendo dimostrato l' imputato che da oltre dieci anni godeva.... il possesso di stato.... fisico nella più perfetta buona fede e buona salute. Dichiara inoltre la sentenza, che il regolamento di polizia stradale per la circolazione cittadina si doveva applicare all' avv. difensore... più ingombrante che mai. L' avv. Visca e il farmacista applaudono.

Il giorno dopo, il *reporter* del Cittadino dimentica il resoconto del processo.

CINI......co.

— « *Gente venduta* » — « *Mascalzone, va!* »
— « *Finitela, compagni, per pietà....* »
— « *Piccolo, vien via e lascia far* »
— « *Io ò visto ben altro, lascia andar!* »

(- *sentinella all' eeeerta!....*
- *All' erta sto*)

Con l' occhio vigile
lo sguardo mobile
fermo sul lastrico
Vianello sta.

Scruta dei singoli
che in fretta passano
dell' io incognito
le qualità.

E' venerabile
dio del "Consiglio,,:
s' inchina il Sindaco
al suo voler.

Con senso critico
minuta indagine
spirito libero
scrive "il Pensier,,.

Un po' di luce

Abbiamo già biasimato per... le rime il fattaccio dei cazzotti tra riformisti e sindacalisti, occorso la settimana scorsa, ma, passato il primo momento di indignazione abbiamo anche voluto conoscere con certezza da quale parte era la ragione e viceversa. Non potendo attenerci al racconto dei contendenti, ci siamo rimessi alla cronaca della libera stampa cittadina che, vivaddio! non ha alcun interesse a svisare i fatti, ed il fattaccio, nelle sue giuste proporzioni, appare sotto un aspetto ben diverso da quello che pareva avere al principio.

Così il *Cittadino* « Malvezzi, affrontato direttamente Caddeo, gli chiedeva se fosse lui l' autore dell' articolo comparso nel *Pensiero* e, alla risposta affermativa, colpiva *ripetutamente* l' avversario ». Dunque non si tratta di aggressione e di fughe vigliacche. A noi pare che Malvezzi si sia comportato cavallerescamente, e Caddeo ne converrà egli stesso sul *Pensiero*. Leggiamolo. « I miei aggressori non sono dei sindacalisti sul serio, ma dei mascalzoni incoscienti, dei vigliacconi emeriti che arrivano in tre per assaltarne uno ».

Cominciamo andar male, e addio accordo! Tre contro uno costituisce un fatto che puzza di vigliaccheria lontano un miglio. Che Caddeo parli forse con esagerata soggettività? Leggiamo un giornale indipendente. Per l' appunto l' *Indipendente*:

« Caddeo dei Caddei buscò dinanzi al negozio del pasticcere Besio, due secchi manrovesci da uno dei due individui più oltraggiati, dal sig. Malvezzi, il quale avendo chiesto a Caddeo se fosse lui l'autore dell'articolo avutane risposta affermativa lo conciò come abbiamo detto ».

Ma se Malvezzi prima di picchiare domandò spiegazione e conferma dell' articolo non agì da *mascalzone incosciente* da *vigliaccone emerito*. Basta, consultiamo ancora un altro giornale, il *Diritto* del quale è nota l'imparzialità:

« Malvezzi ha aspettato che Caddeo uscisse dal tabaccaio che è sotto i portici di via Paleocapa, e all' impensata dell' aggredito, anzi mentre questi stava ancora mettendo nel borsellino il resto della spesa delle sigarette (marca popolare) senza dargli il tempo di parlare e di capire che cosa stava per succedere, gli ha lasciato andare un ceffone, e poi si è dato a prudente nonchè precipitosa fuga, [illegible] seguito da Caddeo che gli gridava dietro: fermati, vigliacco ».

Perdio! la cosa cambia aspetto, e non troviamo parole per stigmatizzare l' operato del Malvezzi e dei suoi complici. Ma.... giacchè ci siamo, facciamo un ultimo sforzo e leggiamo... il *Letimbro*. Chissà non ci si trovi la verità *vera*. « Batracomiomacchia rossa: ....Malvezzi richiese Caddeo se fosse egli scrittore dell' articolo antisindacalista, e, avuta risposta affermativa, lo picchiò.... di santa ragione ».

Ci si offusca il cervello; in questa ricerca di chi à ragione c'è da perdere.... la stessa. A chi si deve credere? Chi dice spassionatamente la verità? A noi pare sia il caso..... di indire un concorso. Perchè no? La Gazzetta del Popolo ne indice uno di previsioni elettorali con premi vistosissimi, i quali però non possono confrontarsi con quelli che offriamo noi ai lettori che risponderanno *esattamente* e con prove inconfutabili ai seguenti quesiti:

a) Malvezzi s'è messo subito a picchiare o ha chiesto prima spiegazioni?

b) Malvezzi, dato il primo cazzotto, è fuggito - oppure - l' ha fatto seguire da altri?

c) Caddeo ha risposto ai cazzotti oppure si è accontentato di gridare: Fermati, vigliacco?

Tra i solutori noi sorteggieremo questi tre ricchi premî:

I. premio - Ritratto di Visca deputato in.... miniatura con autografo.

II. premio - Sorriso.... stereotipato di Gisella Pozzi.

III. premio - Una manciata di produzione Malvezzi, marca Caddeo.

Termine di consegna delle risposte 31 Dicembre 2914.

TIRO AL PICCIONE

Programma

Oggi, allo Stand delle Fornaci, si svolge una Grande Gara di Tiro al Piccione. Eccone l'intero Programma:

Poule d'ouverture; *tiro al piccioncino*. È una gara tutta speciale dove la Società Cacciatori Savonesi fa un.... brutto tiro ai concorrenti intascando un mucchio di soldi senza darne.

Gara Truffi - un piccione per volta (così intitolata per le benemerenze speciali dell'egregio professore presidente della società).

Vi concorreranno i migliori e più provati tiratori. (A questa gara le signore sono pregate di non assistere).

Campionato Sociale (riservata ai soli savonesi) il 1. premio sarà assegnato a chi avrà . . messo a terra il piccione più grosso.

Si dice che Mistretta non concorra in segno di protesta perchè non si è escluso Rapazzini e Schiappacasse che dovrebbero..... sparare ad honorem.

Campionato Nazionale. Libero a tutte le signore tiratrici, Vince colei che avrà preso più piccioni ad .....una fava.

L'interessante programma termina con una *Gara al consueto piattello* da svolgersi alle diverse trattorie circonvicine allo Stand.

Fuori programma: Poules el bottiglione e Tiro alla scimmia. Le previsioni dànno per vincitore Checco Ravenna.

Per quest'ultimi matchs saranno ammessi pallini di ogni numero e potrà spararsi anche a palla. Vince chi le spara più grosse.

Il *book maker* dà a 5 Gianni, a 4 il buon Pertini, a 3 il dott. Gatti e il cav. Icadio Saroldi.

Si prevede un affluenza grande di concorrenti. Auguri.

Dalle Cronache Letterarie del CITTADINO

Solitudine.....

— a Jole —

Or che ho passato voluttuoso il giorno
sulla spiaggia, nell'acqua e sotto il sole,
lo sguardo sitibondo giro intorno
lo sguardo che ti cerca, che ti vuole....

ma solo, nel lettuccio disadorno,
ancor delle tue bianche braccia o Jole
sfiora la fantasia il bel contorno,
raccontando a me stesso mille fole.

E, deposto così l'usato orgoglio,
mi dico che il tuo cuor non è di ghiaccio,
mi dico che il tuo cuor non è uno scoglio,

mi dico che tu mi ami e che ti piaccio,
mi dico che t'avrò come ti voglio
e.... non ti dico quello che mi faccio.

Angiolino.

ONDINEIDE

Ci perviene in ritardo il programma di una grande festa di chiusura che ha avuto il suo svolgimento la sera di sabato 9 corr. al Club Ondina, località Ranghi, diretto, come sempre a favorire l'incremento dell'educazione e.....della specie. Plaudiamo a questa iniziativa filantropica, volonterosi di poter anche noi contribuire allo sviluppo se non dell'Ondina almeno delle Ondine.

PROGRAMMA

Parte I. *Due parole* per il presidente Baciccia Lottero, il quale metterà a nudo, in mancanza d'altro, gli scopi del Club.

Parte II. *L'applicazione del francobollo sui tessuti umani.* Scene mute in dialetto romanesco per l'attore Aonzo, l'enfant gâté dei pubblici e.... delle pubbliche.

Parte III. *Chiavicembalo.*

Parte IV. Trasformazioni istantanee per l'attore Lavagna con e senza pizzo.

Parte V. Danze famigliari, quadriglie, occhiate di triglia. Gran scenata finale.

RONDÒ

(Canto di Troviere d'altri tempi)

G *razie al ciel sono povero! Se mai*
I *o fossi ricco e grande come un re,*
S *enza indugio verrei a cercar te*
E *ti direi « Gisella, tu mi fai*
L *anguire di passione e già mi spegno.*
L *a regina voi esser del mio regno?*
A *! che risponderesti:... Caro, no.*
P *erch' io son nata artista e nella vita*
O *' la missione mia già definita,*
Z *erbinotto mio bello, non si può ».*
Z *itto avvilito allor n'andrei pe'l mondo*
I *n lande ignote a vivere errabondo!*

Il Venerdì al Casino

In omaggio alla società venatoria ed ai Grandi tiri a volo che in questa settimana à indetto, la elegantissima sala del nostro Casino, è stata trasformata, per la sera di Venerdì, in una bellissima uccelliera dove gorgheggiavano e trillavano in mille guisa le gentili signore e gli impeccabili cavalieri cambiati per l'occasione in tanti uccelli dalle piume dai mille colori. Con la scorta di un testo di ornitologia che me ne determina la famiglia e la razza, ecco, in breve riassunto, i nomi dei presenti alla riuscitissima riunione:

La signora Rosselli, in pernice delle alpi, la signora Cappa in ghiandaia, la signora Bordoni in merlo con coda e la baronessa Brunati in merlo senza coda; la signora Zino in tortora, la signora Pagani in folaga, la signora Brusco in martin pescatore; la signora Verdi in rigogolo di maggio, la signora Signorini in rigogolo di novembre; la signora Presani in cutrettola, la signora Rina Saroldi in pettirosso con piccolo implume, la signora Zanini in passera serena, la signora Bruno in gallinella di cocincina, la signora Marangio in passera del mezzogiorno.

Non mancavano gli uccelli esotici: la signora Mussi in cacatoa, le signore Vaccari e Gandino in colibrì.

Le signorine figuravano tanti uccellini appena usciti dal nido graziosissimi e canori come di primavera.

Le signorine Marangio in starna e quaglia, la signorina Vescovo in..... cardinale, la signorina Pertusio in pavoncella, la signorina Cappa in ortolano, la signorina Costa in pispola, le signorine Brunati in cingallegre, la signorina Lombardi in canarino, la signorina Pagani in scricchiolo, le signorine Brusco in pollastre nostrane, la signorina Romagnini in storno roseo, la sig.na Dessalles in rondine, la signorina Presani junior in cardellino, la signorina Pescetto in lugherino.

In alto dell'uccelliera, la signorina Presani e il sig. Mannai rappresentavano la colomba e lo sparviero.

E gli uccelli maschi non erano pochi anzi, erano il dopppio:

Il presidente avv. Rosselli in merlo bianco, il cap. Bruno in fagian doré, l'avv. Dellepiane in uccello di.... paradiso, Sanvenero in tuffetto, il cap. Signorini in beccafico, Loëb in assiuolo, l'avv. Sardi in gallo della checca, l'avv. Ciccio Brignoni in cuculo, l'avv. pubblicista Cappa in torcicollo, il sig. Zino in rondone, il cap. Zanini in strillozzo, il sig. Vescovo in beccaccino, l'avv. Carlevarino in picchio verde, l'avv. Bordoni in gheppio, il tenente Orengo in usignuolo, il neo avvocatino Saroldi in fringuello col fischio.

Nelle sale attigue altri giovinotti figuravano tanti pulcini nella stoppa; nello sfondo dell'uccelliera l'ingegner Meucci faceva il pavone.

Al pianoforte, l'uccello lira Deoberti.

L'Altarino.

IL VIVEUR A TEATRO

Ancora un mese di gaudio eppoi Savona si chiuderà nella sua monotonia di città di provincia! Ma

"non curiamo l'incerto domani
se quest'oggi c'è dato gioir„!

E davvero che con la Compagnia d'operette Lombardo, al Wanda c'è da divertirsi.

Ah il Wanda! un paradiso terrestre! Di giorno, flirts ad ogni svolto di cabina, ad ogni ombra discreta, di tenda, fra l'acque refrigeranti del mare. Al mattino si trova modo di dare un appuntamento ad una signora per il dopopranzo, al dopopranzo si combina una gita a due con una signorina per la mattina. Mi ci rovino addirittura! Ieri ancora mi diceva l'amico Tugnin: « Ci strapazziamo troppo noi due; bisogna esser meno accondiscendenti » Ma ho tanto sangue nelle vene io, e non posso! mi lascio sedurre....

Alla sera poi un mondo di gaudi.

La "Compagnia Lombardo„ ha debuttato con una novità, il "Cavaliere della Luna„ un'operetta carina detta appunto così perchè non c'è il cavaliere e manca la luna, ma questo poco monta; con certe scene a *cappio rosso o bacio rilegato* che ànno mandato il pubblico in visibilio. La sera di lunedì non minori applausi ha riscosso "Amor di Stallieri„ che per un errore tipografico fu messa in manifesto come "Amor di Principi„ ma che, dal linguaggio che vi si usa, si riscontrava a prima.... audizione l'errore del proto. Un libretto che direi scritto dal prof. Schiavo se non conoscessi la sua.... operettofobia!

E poi il "Principe di Pilsen„ con relativa birra ed una mise in scène veramente principesca, con costumini che davvero mettevano la voglia di far gli.... scostumati. Giovedì, il solito sorso di Vedova più allegra che mai e Venerdì una novità assoluta "La piccola confettiera„ tanto gaia e tanto dolce da ricordare "la piccola cioccolataia„ di.... prosaica memoria. Quest'operetta che tanti applausi riscosse dal pubblico, ha una breve ma necessaria coda di ripetizioni interpolate dall'irresistibile "Principessa dei Dollari„.

Devo parlare dell'elemento artistico del quale la Compagnia è composta? Non è un *fuori luogo* il mio? Chi non conosce, per lo meno di fama, una Clara De Claire, elegantissima e finissima artista, dalla voce dolce e ben modulata, dalla scena corretta e, direi quasi, stilizzata? Il pubblico non le è avaro di applauso, e l'applauso non fu mai così meritato.

Chi non conosce una Gisella Pozzi? Questa brillante fra le brillanti, diventata l'*enfant gâtée* del nostro teatro, tanto carina, tanto birichina, tanto *joyeuse* da tener allegro anche l'impresario — che è tutto dire? — Potrà alcuno non conoscerla quando la "Barcaccia„ ne dà la *macchietta* e il nostro poeta vi dedica i suoi migliori versi?!

Chi non conosce una Giuseppina Calligaris dalla personcina esile, profilata, estenuata? ed una Aida Valori dalla voce pastosa, rotonda come le forme del suo corpo?

Ci sarà chi non conosce una Maria Romano e quello è un disgraziato perchè si sarà privato fin'ora di un gaudio se non auditivo (la gentile signorina canta con,... la sordina) almeno visivo; è tanto bellina la piccola generica!

Ed a questo elemento di gentile femminilità se si aggiunge quello mascolino, vediamo un po' dove si va a finire:

Un Urbano più brillante e più urbano di una nostra guardia urbana; un Petroni, elegante e fine interprete di parti giocose e valente direttore artistico; un Miselli, che spara certi acuti da far venir giù il teatro... dagli applausi; un Furlaj più barilotto ed esilarante che mai; un Bertocchi ed un Lamari che completano degnamente il gruppo artistico.

Dove si va a finire? Presto detto: Si va a finire tutte le sere a teatro perchè lo spettacolo merita!

PICCOLA POSTA

Macchiettista — Ringraziamo pubblichiamo felici di averlo a nostro collaboratore.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente proprietario.

Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA — DOMENICA 17 AGOSTO — N. 4

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

LA CORRIDA

Entro l' arena il pubblico rigurgita
Fuori si perde in un fluttuar lontano,
Una musica suona, un toro mugghia,
Scroscia di tempo in tempo un battimano.
Ecco in parata i toreador *già sfilano*
Dinanzi le tribune, e, mano a mano
Che passano, la folla acclama e intesse
Sui loro nomi cantici e.... scommesse.

La corrida *incomincia: un gran silenzio*
È fatto; in fondo schiudesi un cancello
Dal quale con un impeto selvaggio
Irrompe un toro minaccioso e fello.
Ma noi, di monte e.... di montoni pratici
Lo conosciamo tosto dal mantello
Di camaleonte a più colori e chiazze:
È uno stallon che viene da Varazze.

A dir stallone forse ci si esagera
Ma il pubblico non bada e si accontenta.
Purchè ci sia una bestia a farlo ridere!
Ed il semi-torello si presenta:
E magro, asciutto, senza mezzi..... fisici
Ch' egli ha sciupato ognor.... con la giumenta,
Pur tuttavia, s' egli non è più.... intégro,
Come castrato, è un buon castrato allegro.

Già l' aizza il torero *Pippo: un fremito*
Delle masse lo segue in quello scatto.
Il popolar *torero contro gli agita*
La banderilla *di color scarlatto.*
Sbuffa il toro, s' impunta, poi si scaglia
Contro il drappo poi fugge ancora ratto
Per l' arena, ma il suo fuggir è vano:
Lo.... arresta il regio piccador *Silvano.*

La bestia si confonde, e allora rapido
Il piccador *le mette sotto gli occhi*
Una.... ordinanza contro alcuni sperperi
Daziari, e al toro piegansi i ginocchi,
E visto che la sua caduta *è prossima,*
Sperando ancor che l' elettore abbocchi,
Con un sospir ed un estremo fiato
Il toro si proclama.... candidato.

La folla ride, è naturale! Subito
Allor sopra la bestia ch' è ammattita
Piomba l' espada *Beppe e con un unico*
A fondo *la colpisce nella vita....*
Politica; la bestia alfin si sgonfia,
Muore sclamando: « ohimè, per me è finita,
Mi rincresce soltanto per papà,
Che ci ha rimesso soldi in quantità.

Lo Sciopero Generale

Piazza Garibaldi è rigurgitante per il comizio indetto dai sindacalisti. Sono presenti non meno di 60 mila persone, che treni speciali e forti ribassi accordati dalle Ferrovie, hanno riversato in Savona.

Si nota la completa assenza della forza pubblica essendovene già abbastanza.... di privata. Apre il comizio il panattiere *Lingua* che ha la medesima alquanto sporca verso la borghesia sì che viene invitato a purgarsi. Poscia la parola viene data a Malvezzi, oratore.... *ufficiale*, ma il famoso *boxeur* ricusa di fregiarsi di un nome simile che puzza...di gerarchia militare ed acconsente ad arringare la folla soltanto come oratore.... recluta.

Egli su per giù dice così:

« Dobbiamo scioperare anche noi, se no parrà che non abbiamo attitudini ad organizzare uno sciopero. Viva lo sciopero! Vigliacco chi non approva, e vigliacco chi non glielo dice.

Tutti gridano: Vigliaccoooo!

(Malvezzi s' inchina).

Questo urlo equivale ad una votazione e lo sciopero è proclamato..... all' unanimità. La Direzione dell' Unione sindacale, volendo dare ad esso un valore ed un significato ben più alto del consueto, ordina, seduta stante, la cessazione d' ogni lavoro non solo, ma anche d' ogni stato.... fisico e morale.

E l' ordine viene eseguito scrupolosamente. Caddeo per scioperare dal suo stato di animosità verso i sindacalisti, si presenta alla tribuna, fa ammenda.... dei cazzotti ricevuti e si getta nelle braccia di Malvezzi, il quale, a sua volta, lo prega di restituirglieli. Tutti i riformisti presenti domandano di essere inscritti all' Unione Sindacale, la cui Direzione proclama ora la candidatura Garibaldi.

Ogni odio, ogni rancore, ogni animosità cessa: lo sciopero *veramente* generale produce i suoi effetti.

I lavoratori, che tanto per scioperare si scambiano titoli.... nobiliari, si dirigono in perfetto.... disordine alla Camera del Lavoro, dove giunti, le cambiano il nome in « *Sgabuzzino dell' ozio* ».

Ad un crocevia, gli operai trovano la strada sbarraata dalla forza pubblica che passava di là a diporto. Le scene che avvengono sono indimenticabili: Gli scioperanti apostrofano le guardie con gli epiteti migliori che detta loro il cuore: amor mio, mio bocciuolo, unico mio sogno; le guardie pure fraternizzano e finiscono coll' essere.... ammanettate e condotte in questura, dove il delegato Orengo viene acclamato, baciato dalla folla degli scioperanti e nominato capolega. Gli effetti dello sciopero se continuasse sarebbero sorprendenti. Se non che sul più bello, arriva la notizia che anche a Milano lo sciopero è cessato; l'Unione Sindacale dirama una circolare, con cui avverte che è ormai caduta la necessità dello sciopero generale, ed invita i compagni a riprendere ii lavoro, nonchè il loro fardello di gelosie, e di rancori ed a partecipare alla solenne processione che si recherà al Santuario la domenica prossima per rendere grazie dello scampato pericolo.

Lo sciopero generale proclamato all' *unanimità* cessa.... prima d' incominciare.

Gli Amici dell' Arte

Siccome conosciamo tutta la potenza della nostra réclame, prima di sprecarla per cose che non meritino, intendiamo andare cauti e guardinghi; epperò per la nuova istituzione abbiamo creduto bene interpellare alcuni membri della commissione, che ora è stata completata col nome del prof. Truffi (eh! non si sa mai!) Eccone i pareri:

Ho in gestazione diverse conferenze cosmiche sentimentali ed oramai le aule delle Università Popolari sono troppo ristrette per me. Come avrei potuto disinteressarmi di una iniziativa che certo contribuirà ad allargare il cerchio (non del barile) dei miei ammiratori?

Avv. Angelo G. Barile.

Dove ci sono gli Amici dell' Arte ci saranno pure le amiche e le amiche degli amici non sono nostre amiche? Mo, ag vleiva tant a capir?

Gian Camillo Becchi.

Io sono nato per comandare ma non per *rattellare*. Se i signori del Foot Ball si credono di prendermi a calci (capisco che è il giuoco così) me ne vado e mi attacco all' **Arte**. Questi almeno saranno amici....

Nicolò Pessano

Ma piano, adagio per carità! prima i cacciatori, adesso gli Amici dell'Arte..... ma come farò a curare tutti?

prof. Mario Truffi.

Volete che sia sincero? il mio maggiore e forse unico rimpianto della perduta carica consigliare fu quello di non essere più un membro della Commissione Teatrale: ora, mi son detto, con gli Amici dell'Arte la Commissione ci vorrà, e a chi volete che si rivolgano? chi è che, putacaso, potrebbe sostituire il violino di spalla?

A. F. G. H. I. Benvenuti.

Veramente in questo momento sono, un po' occupato, ma ho dovuto sacrificarmi. Se non ci fossi io chi presenterebbe gli oratori celebri?

Avv. Ettore Buscaglia.

Sono tormentato da un dubbio angoscioso, pensando a quando avremo le Amiche dell'Arte. Finchè si tratta di amici, dice bene il proverbio: agli amici pela il fico, ma.... alle amiche?

Avv. Costantino Carlevarino.

Ora che le vicende dei *Scout-Boys* non m'interessano più che relativamente, bisogna bene *per Diana*! che riversi la mia esuberante attività in qualche altra occupazione: gli Amici dell'Arte, mi son detto, sono il cacio sui.... pardon, sono i maccheroni sul.... pardon.... ma cosa dico? per *Cri...spi*... ora mi avete confuso le idee!....

Avv. Italo Diana-Crispi.

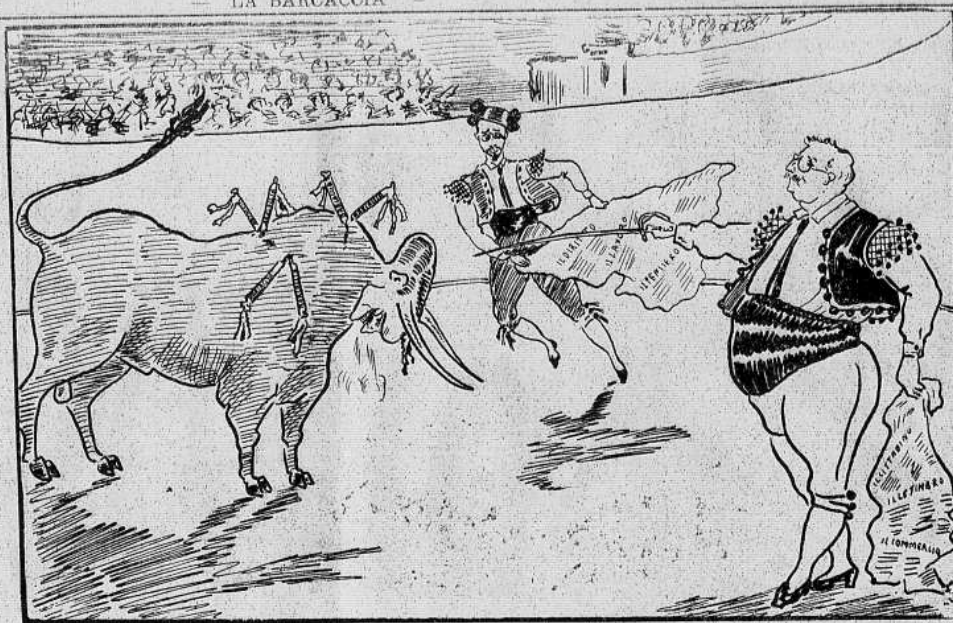
⁂

Troppo chiaro che una simile istituzione merita il nostro appoggio ed allora eccoci a pubblicare volentieri l'articolo che un ignoto ci ha inviato:

Benissimo, dopo i Mal....vezzi sindacalisti contro le arti....colesse caddeine, dopo la candida....tura Visca, e la tassa di famiglia, ben venga anche questo costituendo nucleo degli amici dell'arte.

Lo scopo — va sans dire — è di elevare *il* morale, quello maschile, bene inteso, che *la* morale s'abbassa in proporzione inversa.

Il programma è vasto, sia per i temi da trattare che per il concorso numeroso dei conferenzieri, che sorpasserà, ne siamo certi, quello degli uditori. Così, da indiscrezioni avute, sappiamo già che, F. G. Gozo parlerà sull'arte del Tintoretto; E. Baldino sull'al-fresco di S. Agostino, dipinto dal pittore Ferro e ideato dal grande architetto Vianello; Gian Camillo Becchi spenderà poche frasi sull'arte di Michel....accio; Samengo con forbitezza di lingua tratterà dell'arte francese dal '69 in poi; Menotrio ci dirà brevemente in meno di 24 ore come si può correre attraverso i partiti e prenderne le sfumature, a partire dall'individualismo stirneriano sino all'ombra di Sbarbaro; Giacomino Pertusio leggerà la sua tesi di laurea svolgente un tema assai futurista: Il diritto nel 2000. Il medico in elettrotecnica Ignazio Zunini, dirà del "Vero deviatore ferroviario„ con una punta sulle.... male lingue.

Seguiranno dizioni di versi, in cui avremo agio di apprezzare la vena (in gergo *crepòeia*) poetica dell'efebo Angiolino, che ci dirà, in modo inimitabile, una sua collana di sonetti intitolati: O begli occhi scerpellini. - Sugli aghi dei pini - Alle nuvole vaganti sopra Como, - ed altri di *poeti* minori come Carducci, Pascoli ecc. Ettore Zunini declamerà la sua Farmacopea versificata; l'avv. Ettore Buscaglia, con accento fornacino-romanesco, farà ancora gustare alle signore il porco..... di Trilussa.

A Savona atterrar delle vacchette
troppo è commne e ognuno ci si mette
per cui vi presentiamo la corrida
elettorale *perchè ognun ne rida.*

Moltissime sono le adesioni pervenute alla commissione provvisoria, e relativi biglietti da 50, e il promotore Sguerzo, è tantò felice della riuscita che, per fare qualche cosa di nuovo, minaccia le sue dimissioni.

Ecco i telegrammi di felicitazione:

Alla mia età si è più per l'arte che per le ....artiste.

Schiavo (di nome).

Ad una cofa feria non può mancare la mia feria adefione.

Felife Roffello.

Cinquanta lire.... per carità! Non ci saranno i resoconti allo Splendid Bar?

Dott. Novaro.

La diffusione della cultura; a che serve ormai, se anche gli analfabeti possono votare?

Cristofino.

Sottoscrivo, purchè dopo la conferenza si facciano i soliti quattro salti in famiglia.... come al Casino di Lettura....

Lavagna Felice.

Approvo ma non c'è buon senso, lodo l'iniziativa.... ma non l'approvo.

Beppin di Coi.

Macchè amici.... colle mie spalle ed il mio carattere, sto meglio fra nemici.

Sansonetto.
(unico concessionario dei cappelli Bagnara)

Sono impossibilitato ad aderire, essendomi già inscritto al corso accelerato di Lingue.... del prof. Lysle.

Il Presidente dell' Ondina.

Finalmente mi potrò sfogare...... resta inteso però che il resoconto del Cittadino lo farò io.

Avv. Cuneo.

Alla mia età, le disillusioni in amore sono gravi, ben venga il balsamo dell'arte, chi sa che non mi cessi il ronzio delle orecchie.

Sandro Astengo.

Se non c'entrano le donne, non aderisco; e poi per la mia professione non c'è bisogno d'istruirsi.

Avv. Tognin Deipiani.

Cuccagna Tipografica

Decisamente v'è qualche cosa nell'atmosfera che mette un formicolio nelle mani, che fa diventar grafomani per forza. Una ventina di giorni fa è stata la volta della nostra "Barcaccia„ che varata in un mare calmo e limaccioso, ha di subito agitato le acque e ....le coscienze ed ha promosso in una Tipografia di Varazze delle "Battaglie nuove„ che hanno avuto il loro primo fatto d'arme in Via Paleocapa. Ora da Genova (le tipografie locali — beate loro! — non ricevono più) giunge a Savona il numero (fortunatamente *unico*) di un nuovo giornale, organo di una *centuria* di individui che cercano ap-*poggi* (notate l'importanza dell'*a* privativo) perfino nelle più recondite Celle. Per la fine del mese è annunciato ancora un altro numero.... unico (anche lui!) pro candidatura Visca, il quale farà incetta di *voti* raccogliendone larga messe nei cervelli dei sottoscrittori della suddetta candidatura.

Questo dilagare di carta scritta è impressionante. Chi ci guadagna sono i Tipografi, i quali non hanno mai avuto tanto sussiego come in questi tempi. Hanno promosso persino una adunanza, nella quale i lavoratori.... di carattere hanno stabilito di adottare la loro brava linea... di condotta. Quanto a *linea* e a *carattere* evidentemente il tipografo è il *proto*....tipo.

Intanto le tipografie non ricevono più ordinazioni che per biglietti di visita. Alcune indiscrezioni di un compositore ci hanno fatto conoscere la nuova dicitura di parecchi di questi biglietti. L'avv. Natalino ne ha comandato 606, pari al numero approssimativo dei suoi elettori; oltre il nome e il cognome, nell'angolo di ogni biglietto è litografato lo stemma d'Italia con tanto di "Camera di Deputati„ e nell'opposto angolo e dipinto un.... neo. Nel biglietto di visita del M.se Centurione il titolare, con lodevole chiaroveggenza, ha fatto mettere un.... Fu; Baldino al posto dello stemma ha un paio.... di manette; Michelino Poggi su cartoncino color acqua, ha fatto imprimere la statua del.... Mosè; L'avv. Bordoni, per il fatto d'essere presidente della vetreria, ci ha vuluto un fiasco; l'on. Astengo à rifatto i vecchi biglietti ed ha messo per stemma tre medagliette in oro.

Le ordinazioni continuano a piovere, e gli affari vanno benone per le tipografie; e noi, compresi del benessere dei nostri migliori collaboratori, porgiamo loro i nostri complimenti ed auguri, perchè la "Barcaccia„ può anche in certo qual modo considerarsi come tipografia, occupandosi periodicamente dei migliori.... tipi.

Simpatico umorista
impenitente attore,
filatelico, artista
sempre di buon umore!
I panni a tutte l'ore
taglia per chicchessia
ma sol qual direttore
in "Ditta Semeria„
Se pure gli anni passano
valente ballerino
ci resta sempre, ed ilare
siccome un.... **fringuellino!**

Fiori di Arancio.... rifioriti

Siamo lieti di poter per primi dare la gradita nuova del prossimo fidanzamento dell'ottimo nostro concittadino March. Francesco Maria Ricci con una bella ed elegante vedova torinese ricca e sfondata che in un con i suoi milioni porterà all'amico nostro tutte le gioie dell'ultimo quarto della luna di miele.

Auguri e figli possibilmente maschi, caro marchese!

"La Barcaccia„

Il Venerdì al Casino

Atteso che al Casino il Venerdì si fa di Sabato ed esigenze tipografiche non ce ne permettono il resoconto; il nostro solerte reporter si è preso la briga di intervistare qualcuna fra le belle signore *habituées* dei balli della *noblesse* per non privare la nostra *Barcaccia* della rubrica più interessante E lasciamo a lui senz'altro, la parola:

— *Five o' clock* — Entro nel salotto della signora presidentessa in punto per gustare una tazza di *thè*.

— Signora presidentessa - esclamo - io sono indiscreto e desidero ch'ella sia indiscreta con me.

La buona signora sgrana un par d'occhi deliziosi.

Io riprendo: Mi spiego, ò bisogno di un'indiscrezione.

— Ho capito: lei desidera conoscere i futuri fidanzamenti della città.

— Neppure per sogno! m'addolorerebbe troppo il pensiero dei regali da dover offrire! Desidero semplicemente conoscere le *toillettes* delle gentili signore che prenderanno parte al ballo di domani al Casino, e che cosa si rappresenterà sotto le nuove foggie.

— Sotto le nuove foglie, vuol dire! - esclama ridendo la presidentessa e sfoggiando una chiostra mirabilissima di denti - Già perchè la dorata nostra sala sarà cambiata in un frutteto.

— Allora è proprio il caso di assaporare in anticipo —.

— Eh, no! signor giornalista; il frutto non è ancora maturo.

— Signora! io vado matto per il frutto acerbo!

— E non si vergogna a dirlo? uno sposino fresco fresco pari suo?

— Non assaggiamone allora e non se ne parli più! Dunque, in questo frutteto lei, signora, sarà....

— La mela cotogna.

— Già! ed il suo sig. Marito il pomo d'Adamo; va benissimo.

— Indovini chi rappresenterà la melagrana?

— Prima di tutto perchè?

— La melagrana è un frutto dai mille chicchi, tutti ne possono gustare

— Signora, permetta che mi chiuda in un doveroso riserbo.

La presidentessa rise e mostrò ancora la mirabilissima chiostra di denti.

— E immaginiamo quante pesche ci saranno,

— Già, le signorine; la pesca... pesca

— È l'anno di grazia questo! bisogna che ne approfittino.

— E gli uomini? i signori del sesso forte? - mi chiese ad un tratto la gentile intervistata.

— Robba d'orto più che altro! Il capitano Bruno, perseguendo il suo... sogno rappresenterà la zucchetta di.... regina, Löeb il melo ruggine e Ciccio Brignoni il fico d'India.

La signora mi servì il the.

— Desidera un pò di limone?

Ne presi dicendo: Sa chi sto spremendo adesso? l'avvocatino Buscaglia

— Lo raddolcisca con un pò di latte....

— Ne dà tanto quel.... fichino di Sardi!

— E lei che cosa sarà?

— Il grappolo d'uva; fermentando metto fuori lo spirito a bicchieri!

— Ma, fra tutti loro non c'è un frutto dolce?

— Già, è assente l'albicocca più dolce: Oscar Morteo! Ma compensa l'avv. Delle Piane che farà la zucca candita.

— E Fanin Frumento?

— Per ora è *marron... glacé*.

— E François?

— Non ci sarà perchè deve andare a Varazze in qualità di mela cotta

— E l'ing. Meucci?

— A quanto mi diceva una signorina, sarà il... frutto proibito.

— Ma perchè allora vuol farsi gustare ad ogni costo?

— Mah!

Quel *mah* sapeva di noia ed io levai l'incomodo.

L'Altarino.

AI BAGNI

SONETTO

— Dichiarazione.... d' occasione —

" Io vi guardo così come guardato
v' ò sempre — voi siete una scultura
bella di marmo pario e di fattura
greca, forse v'à Fidia modellato.

Il vostro viso fine dalla pura
linea balzante ammiro estasiato,
il vostro viso fine l' ho sognato
nelle notti di gelo e di caldura....

Chi vi parla così, bella, è il mio cuore;
zitte le labbra agognano soltanto
baciarvi a lungo nelle rosee gote....

Oh la felicità di tutte l' ore
passar con voi a voi presso e d'accanto!
dite: papà quanto vi dà di dote? „

EFFEMERIDE:

Sabato, 16 Agosto: S. ROCCO

« Dal divo Rocco fiducioso implori
chi è affetto da pestiferi malori »

A Savona per esser meno buffi
invece di S. Rocco ànno S. Truffi.

SOMMARIO del prossimo numero.

La gran cassa (versi) - I progammi elettorali - La cena delle beffe (cliché allegorico) - Montecitorio giù per...., le Langhe - La signorina Fifì in cabina - I dialoghi di due busti - La commenda d'un presidente - I Venerdì del Casino - Cronache letterarie del *Cittadino* - Le solite macchiette e corrispondenze da Varazze.

Grande gara di Tiro a Segno AD ALBISOLA

Oggi il Poligono Vittorio Emanuele è tutto imbandierato e in festa per bene ricevere i valenti tiratori d'Italia. Abbiamo avuto dall'egregio presidente Cav. Ouff. avv. proc. L. G. B. Rosso il programma che in succinto annunciamo, riservandoci il resoconto della grande giornata al prossimo numero.

Parte I.

Sfilata generale. — Tutte le società con bandiera e tre musiche reclutate per l' occorrenza, partendo dagli uffici di presidenza in breve giro si recheranno al Poligono (percorso - Albisola Sup. - Albisola Mare - Savona - Monte Cucco - Ellera - Lucceto). Nel frattempo il ta-ta-cin non dovrà mai cessare. Seguirà la benemerita Croce Bianca per il trasporto dei colpiti d' insolazione.

Parte II.

Al Poligono, le ragazzette delle scuole elementari diranno " *L'ode alla Commenda* „ scritta dall'avv. Rosso, dedicata al Cav. Ouff. Rosso. Il presidente sig. L. G. B. Rosso passerà in rivista una divisione comandata da un tenente generale che presenterà le armi; intanto, davanti ad Albisola la squadra dei sottomarini lavorerà sott'acqua e la R. Nave Sicilia sparerà le salve d'uso.

Parte III.

Pranzo = Il rappresentante del Ministro on. Battaglieri, allo champagne brinderà alla commenda. L'avv. Rosso risponderà con le lacrime agli occhi brevi ed elevate parole mentre le tre bande suoneranno la marcia reale.

Parte IV.

Discorsi di attualità dalle 15 alle 19. Tutti possono prendere la parola purchè si faccia l' augurio della commenda al benemerito Presidente. Si scopre anche un busto a Vittorio Emanuele che per l' occasione è trasfigurato... dalla gioia. (Da indiscrezioni avute, possiamo riferire che il busto in parola, e che la gioia à trasfigurato ed ingrassato, verrà in seguito con opportuni ritocchi adattato all' effigie del vero benemerito del campo di tiro albisolese e probabilmente per l' arrivo della commenda).

Parte V.

Ritorno alla Sede sociale = Coloro che alle 19 non avranno ancora marcato visita, seguiranno le tre bande per l' itinerario del mattino recandosi alla sede sociale cantando l' " Inno alla commenda „ parole e musica del proc. Rosso con dedica autografa al presidente Cav. Ouff. Rosso.

Luminarie, spari di mortaretti, ubbriacature di ogni genere fino a mezzanotte.

N. B. = Fuori programma - Qualche disgraziato tiratore cercherà nel frattempo di sparare in campionato.

Sensazionale!

Al momento di andare in macchina, ci si comunica che l' egregio Natalino è intenzionato di ritirare la sua candidatura, atteso che nel collegio non spira aria salubre, desideroso di ritornare a vita privata in una.... casa privata dove le consolazioni della ....camera *non gli mancheranno.*

Noi siamo costernati per la inaspettata notizia e invogliamo l' ottimo Natalino a desistere da tal malinconico progetto perchè in caso contrario, la " Barcaccia „ dovrebbe intentargli una causa di danni perdendo il suo primo attore comico.

Natalino non andartene!

Tout le monde connait
Frederic *bien aimé*
Professeur de français
Qui pour sa grande beauté
Toutes le femmes épater
Près que toujours il fait
Oggi a te, domani a me.

Teatro WANDA

È indiscutibile: l' amico Reposi è un genio! Dopo averci ammanito un ottimo spettacolo operettistico che à fatto affluire nel simpatico ritrovo del Wanda una costante onda di pubblico, ora ci annuncia per domani e per tutta la 2.a quindicina d' Agosto spettacoli straordinari di *variétées* con *numeri* sensazionali e *chanteuses* estere e nazionali con voce e gambe di primo ordine.

Ben venga un po' di varietà; — Varietà placent — dice l'impresario; badi però con tante dive a non perder la voce!

PICCOLA POSTA

Macchiettista — Ancora grazie. Saremmo ben lieti di potervi offrire una tazza di champagne in redazione in una di queste sere dalle 20 e 1/2 alle 21 e 1/2. Volete farci l' onore di accettarla?

Lulù — I tuoi versi non corrono troppo. Se ci tieni a farli correre, procurati un appuntamento col nostro direttore; in due chissà che, ungendo un po' le ruote, non riusciate a.... farli venire.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente proprietario.

Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA DOMENICA 24 AGOSTO N. 5

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

DI PROGRAMMA IN PROGRAMMA

(Dal DOVERE N. 44 per gentile concessione del suo Direttore)

Cari elettori, se non siete.... miopi
Se gli occhi imbambolati non avete,
Ch'io sono il vero candidato, l'unico
Che vi confaccia, vi convincerete.
Per voi assumo (!) il nuovo sacerdozio
Per voi già traccio mai raggiunte mete,
Per isposar la causa vostra e mia
Non disdegno neppur.... la bigamia.

Il mio programma, nelle linee massime,
È questo: far quattrini a più non posso,
Non vi scandolezzate: sono ligure
Per adozione, e vo' mangiar di grosso;
Però non sono ingrato, e condividere
Voglio con voi ognor.... la polpa e l'osso:
Io mi tengo la polpa e l'osso poi,
Se non vi spiace, lo spolpate voi.

Del resto, su per giù, gli altri onorevoli
Fan lo stesso, e non vedo la ragione
Di lambiccarmi a far della rettorica
Vieta, prolissa, come.... Centurione.
Ò ancora, è vero, qualche conto a rendere,
Pari ad un anno e più di reclusione;
Però il mandato vostro mi assicura
Da qualunque mandato.... di cattura.

Non credete a coloro che vi dicono
Ch'io vivo di sopruso e di ricatto.
Io faccio il mio dovere e col mio « organo »
Di vivere alla meglio m'arrabatto;
Propugno ognor del popolo il benessere,
Ogni nequizia, ogni viltà combatto,
E sol mi fa cambiare di dottrina
Chi ha una voce metallica.... argentina.

Il mio amico marchese, che è ben pratico
Di queste cose, ieri mi diceva:
« Se vuoi riuscire deputato, copiami,
« Quello che faccio a Cairo, tu fa a Ceva ».
E siccome - inter nos - nel suo collegio
Egli fa poco e prima men faceva,
Così io attendo inerte e fiducioso
Di riuscire dall'urne vittorioso.

Non riuscire varrebbe ad un diluvio
Di conti, dopo un grandinar di spese!
Però siccome è stato lui a illudermi
I conti miei li pagherà il marchese
Cari elettor, piuttosto che rimetterci
quattrini, io vi spedisco.... a quel paese
Io non ce l'ho il papà di Natalino!!
Il vostro dev.mo

Baldino.

Le Lettere di Natalino

(A S. E. On.le Giovanni Giolitti
Presidente dei Ministri)

Cara Eccellenza,

Vi scrivo queste due righe ben sapendo che nulla Vi faccio sapere dal momento che la E. V. non vorrà certo prendersi la briga di leggerle e, nel caso che ciò facesse, non avrebbe che a riderne, conoscendomi per un buon ragazzo solito a contar frottole e far le solite sciocchezze. Non dondolate la testa, certi difettucci li riconosco da me stesso e la mia innata gioventù me li fa perdonare.

A dire il vero, questa volta, non mi passava neppur per la mente di di mettere giù questa strombazzatura, ma il collega Passadoro (che da un mese è diventato l'amico mio del cuore e il mio aiutante maggiore) mi à consigliato di indirizzarmi a Voi — « Giacchè ci siamo - à detto - aiutati, Checco, scriviamo al pezzo più grosso e diamo all'amico Baldino da pubblicare la lettera; mica tutti saranno Giolitti da infischiarsene delle nostre pappolate! qualche *cicciollaro* e qualche *ruffa di Vaze* leggerà la nostra prosa e berrà » — Oh se berrà! Io son fatto a posta, cara Eccellenza, per darle a bere! Perchè sono un grand'uomo io, di più! sono un *semideo* e son capace di farmi trovare in cielo, in terra e.... in ogni luogo.

L'affare del *luogo* è troppo vecchio per rimetterlo fuori, tanto più che l'amico Bozzo non è più l'amico Bozzo e potrebbe farmi avere ben altri dispiaceri che non son quelli di un'amministrazione poco bene amministrata

Ed eccomi al nocciolo - al malloppo direbbe Oronzo - (le lingue brutte vociferano che ci faccio proprio la figura d'Emarginati e che Passadoro è Lucatelli, ma non è vero) Eccoci al nocciolo della quistione: Si è avuto l'audacia di mandarmi un Commissario Prefettizio nel mio Comune quando si sapeva che prima di dimettermi da sindaco, avevo lavorato per ben due mesi a porre in sesto le finanze e la cassa (con quanto sudore lo so io, e con quanti soldi lo sa papà); e non contenti di ciò sono arrivati a tanto di spudoratezza da appiopparmi un'ordinanza del Consiglio Prefettizio che m'impone una resa di conti. Ci tengo a dichiararvi intanto, cara Eccellenza, che questa ordinanza io l'ò conosciuta solo pel tramite del locale *Cittadino*; personalmente non mi giunse, forse perchè i Signori del Consiglio non l'avranno inviata fermo in posta e non si saranno presi la briga di profumare la busta. Ma è permesso, dico io e dice Passadoro, d'incolpare un sindaco già cavaliere d'aver agito male, quando altri sindaci non ancora cavalieri agiscono come lui? Dove se ne va la logica?! Eppoi, ditelo voi, cara Eccellenza, questi nei che mi si cercano addosso non mi fanno bello per aspirare a un cadreghino di Montecitorio? Sono ligure, è vero, ma, se eletto, andrò a sedermi fra quelli del mezzogiorno e non sfigurerò ve lo prometto.

L'ordinanza prefettizia non mi ha fatto drizzare nemmeno un capello perchè ò visto ben altro io in fatto di mene elettorali! (e che questa sia *una mena* ci vuol poco a capirlo, nevvero Passadoro?) Basta! non meniamola più per le lunghe. Cara Eccellenza, favorite retrocedere il comm. Silvano, destituite il Consiglio prefettizio, rimuovere il conte Kulckiki, mandare all'interno il prefetto e non appoggiare nell'attuale campagna l'on. Beppe ed io mi dichiarerò soddisfatto

Per lo intanto vi saluto e arrivederci a Montecitorio, caro Giovanni.

Il vostro

VISCA.

L'Eroe della Grande Giornata

ovvero

La grande giornala dell'Eroe

È stata una giornata di scoppi. Scoppi d'applausi, d'ilarità, di bottiglie di *champagne*, di patriottismo e di altre sostanze gazose. Ci sono anche stati, è vero, gli scoppi dei fucili per la Gara Reale, ma non si è creduto di doverli registrati dal momento che i premi se li son divisi egoisticamente i tiratori delle altre società senza aver la delicatezza di lasciarne vincere almeno uno dal nostro benemerito presidente per il che si è anche omesso dal resoconto generale quello della Gara. Ma scoppi ce ne furono su tutta la linea:

La giunta di Albisola Superiore è scoppiata dalla bile all'unanimità, quella di Albisola Marina è scoppiata di invidia, i membri della Direzione del Tiro stanno scoppiando uno per uno di gioia. Si dice che anche i soldati dell'89.o espressamente venuti da Genova siano scoppiati di fame, avendo dovuto ritornare a stomaco vuoto grazie a uno specialissimo trattamento del comitato.

9

Solo il Cav. ecc. ecc. ecc. L. G. B. Rosso si mantiene resistente allo scoppio e continua a gonfiarsi; ma i suoi vestiti presentano già delle larghe breccie, per la dilatazione del suo diaframma di m. 1,13, per cui egli dovrà rifare il suo guardaroba, su misure molto abbondanti e possibilmente con stoffa elastica per i futuri possibili restringimenti. Effetto dello spirito patriottico che gli gonfia il cuore e il resto. *Spiritus inflat*, come dice la S. Scrittura.

Domenica mattina per tempissimo, l'illustre Uomo spiava con un cannocchiale l'arrivo della *Sicilia*. Appena l'avvistò all'orizzonte, tirò un sospiro così irrefrenabile che due bottoni delle mutande gli saltarono via. Altri salti avvennero in giornata. Allo sbarco degli ufficiali gli saltarono i bottoni delle bretelle; all'arrivo dell'on. Battaglieri quelli del gilet; allo scoprimento del busto quelli dei calzoni. Dopo di che si mise a saltare anche lui. E non si è ancora fermato.

Malgrado ciò noi riuscimmo a parlargli domenica sera, mentre al Club « Pro Albisola » si svolgeva la festa danzante in onore degli ufficiali. Egli era di ritorno dal *Florida's Park Hôtel* (in italiano *Pacciàno*), e rivedeva l'elenco delle personalità intervenute, per passarlo poi alla stampa che stava ancora coi piedi sotto la tavola e con le mani sopra.

— Presidente.....

— Un momento e sono a voi. Nell'attesa potete scorrere i telegrammi che ò compilato e che sto per inviare.

Spulciammo fra i tanti i seguenti:

S. M. Vitt. Emanuele III - Alla M. V. che simboleggia l'Italia la M. M. che simboleggia (e come!) Albisola invia reverenti omaggi. V. M. può rinviare qualche altra cosa. Per attaccamento dinastico consentirò ad attaccarmela. Ciò valga a togliere augusti timori ed esitazioni.

Rosso.

S. E. Millo - Mille rallegramenti. Invio *Sicilia* queste acque supera *raid* Dardanelli per profonda novità storica. Tenete sotto pressione intera squadra imminente offerta onorificenza. Rifarò danni caldaie aprendo sottoscrizione.

Rosso.

Ministero P.P. T.T. - D'ordine di S. E. Battaglieri qui presente auspicante raccomandovi intensificare regolarità servizio su tratto Roma-Albisola evitare disguidi smarrimenti ritardi.

Rosso.

Dopo un'ora e un quarto potemmo aprir bocca.

— Commendatore....

— Che cosa volete dire?

— Niente. Volevamo farle un'augurio.

— A me? un augurio di questo genere? E non sapete augurarmi altro?

— Una sciarpa sindacale, se permette.

— Permetto. Ma la commenda poah! che cos'è mai una commenda? Io sono un uomo, modestia a parte, da cingere almeno almeno con un cordone...

— Meglio con un collare...

— Come volete. Ma se accettassi una semplice commenda, sarei un pessimo monarchico, tradirei la patria, congiurerei contro le istituzioni che ci reggono...

— ???...

— Scusate: che cosa direbbe la gente se mi vedesse appaiato a tanti commendatori?

— Penserebbe che ci sta bene.

— Macchè. Penserebbe male del Re. Criticherebbe la Corona che non sa valutare i suoi uomini, Giolitti che manca del senso di proporzione ecc. Sarebbe uno sfacelo. Ditemi voi se ci può essere proporzione fra me e certi commendatori di nostra conoscenza. Niente commenda dunque...

— Per amore di patria.

— Appunto. Ma c'è un'altra ragione. Di commendatori Rosso ce n'è già uno. È vero che si chiama modestamente Stefano, mentre io ho al mio seguito tutte le lettere dell'alfabeto e non posso essere confuso nemmeno con il rosso di Galilea. Ma mi seccherebbe che quell'infelice fosse costretto a cambiare il proprio cognome per non vedere la sua personalità distrutta da una simile omonimia. Sarebbe un avvilimento; e io sono troppo delicato per permetterlo. Ammiratemi. —

Lo ammirammo. Emanava tali fasci di luce che i riflettori della *Sicilia* per non sostenere il confronto si oscurarono subito. Allora egli guardò il cielo per confrontare idealmente il lucicchio della p. v. onorificenza con quella dell'unica stella che si vedeva. Povera stella! poteva andarsi a nascondere!

Infatti si nascose dietro alcune nuvole che cominciarono a sputare grosse gocciole sopra Albisola. Ma dovettero cessar subito per non offendere con uno sgarbo l'illustre Uomo amico personale del Padre Eterno.

LE FRASI CELEBRI ILLUSTRATE:

« Eccellenza, arrivederci a Montecitorio » VISCA.

« Perchè di far baccano la finisca
io la promessa sua oggi mantengo;
ed eccovi, Eccellenza, il caro Visca
che mi son messo in tasca.» *Beppe Astengo*

Dalle Cronache Letterarie del CITTADINO

— Perchè venne conclusa la Pace Balcanica a Bukarest —

Tacciono i bronzi alfine e tersi stanno
I scintillanti acciar dal fumigante
Sangue che molto li macchiò durante
La guerra fratricida di quest'anno.

I Balcani son quieti, nè malanno
Di peste o di colera o somigliante
Poco igienico morbo, dilagante
Già un dì, ora piangendo vanno.

E tutto ciò perchè, sapete, avviene?
Non già per diplomatiche ingerenze
Nè per voler di popolo. Sibbene

Perchè ogni Prence o Re delle Potenze
In lotta, alfin ebber le tasche piene
Dei versi miei e delle mie Sentenze.

Acqui Nel mese del sollcone.

Accalapiacanelepido
(Luca Ginepro Pelagallo)

Baccanali d'occasione

Non è ancora spenta l'eco del ballo demi-masqué alla orientale svoltosi domenica scorsa al Lido Vadese; e, benchè non sia nell'indole nostra di occupparci di cose... estere, per... Vado vada l'eccezione.

Dire dell'addobbo della sala, della ricchezza dei costumi, dello sfarzo di luce e di colori, e dell'ordine ininterrotto delle danze e del *Cotillon* equivale a portar... vasi a Samo, e siccome quei pochi che abbiamo ci servono, e il parlare di Samo potrebbe far risorgere il conflitto italo-francese per le isole dell'Egeo, così vi rinunciamo.

Altri opineranno che, avendoci il *Cittadino* preceduti con un resoconto ...al solfato di *Solitus*, noi ci troviamo a disagio; non è colpa nostra se tra i redattori della *Barcaccia* manca un farmacista: per quante offerte lucrose abbiamo fatte allo speziale Zunino, egli non ha voluto mai saperne d'imbarcarsi nosco, e, chiusosi nel suo *Io* è rimasto attaccato alla sua fede repubblicana e alla propaganda per Centurione, tutto ciò... *pro veritate*.

Adunque vorremmo soltanto cogliere l'occasione da questo ballo mascherato per chiedere alla Direzione del locale Casino perchè in Savona non hanno mai luogo balli masqués. Oh! non mancherebbero le maschere. Noi potremmo senz'altro assicurare l'intervento di Centurione in costume di *feto* con rispettiva e poco rispettabile levatrice, nonchè quello dell'avv. Poggi in veste di Mosè.

Visca interverrebbe certamente in un brillante costume da ufficiale... borbonico seguito dalla sua...ordinanza Silvano; quanto poi a Garibaldi non potendo mascherarsi addirittura da... *Bebel*, interverrebbe vestito da... bebè.

L'intervento di alcuni *gruppi* sarebbe pure assicurato. Così, la popolazione di Varazze vestita da... pardon, spogliata dalle... distrazioni del Comune; un gruppo di habitués dello *Splendid Bar* rappresentante un bicchier d'acqua, uno stuzzicadenti e un giornale;

Un fu-gruppo rappresentante il Consiglio Comunale raffigurante lo stato comatoso;

un gruppo di... silfidi figuranti le tendenze dei *lions* savonesi;

un gruppo rappresentante il blocco dei partiti popolari ridotto in polvere per servizi particolari.

Aggiungiamo che la nostra domanda rispecchia il desiderio generale del *dandysmo* savonese, e a comprova del nostro asserto, trascriviamo alcuni pareri di eminenti personalità:

Interverrei mascherato... da onorevole, ma ho paura di venire... smascherato.

Visca.

Mi vestirei d'Arlecchino per non essere da meno del mio amico Visca.

Centurione.

Mi maschero da centurione romano, così tutti mi pigliano per... arabo e trovo ap... poggi.

Bordoni.

Così come sono. È mio costume non mutar... costume. (Caruccia, vero?)

Sardi.

Mi avete già abbastanza mascherato con quell'aureola di... pipì!

Truffi.

Le maschere! La mia passione! Avrei volentieri calzato il coturno, ma tutti dicono che ho *stoffa* di comico.

Fringuellino.

In qualunque costume, purchè possa mettere il mio moscio cappello bianco. Sono *charmant* quando l'ho moscio.

Scotto
(non quello delle donne)

Nessun costume, voglio esser scostumato io!

Gianni.

Il Cav. uff. L. G. B. Rosso in cuor
ebbe (esponente del cattivo gusto)
dentro un ritano al Re scoprire un busto
per far se stesso far commendator;

Con minor pompa e più gentil pensier,
BECORPI *derelitto benemerito*
d'eternare sia nostro tutto il merito
in monumento, fatto cavalier!

La penetrazione pacifica nel FEZZAN

(Con questo numero, *La Barcaccia* inizia la pubblicazione delle *Corrispondenze del Collegio di Cairo Montenotte.*

Chicchessia può collaborarvi inviando macchiette ed articoli che la Direzione si riserva di ritoccare, rifondere o cestinare. Scrivere alla *Barcaccia*, Piazza Umerto N. 2 p. 2).

⁂

Monologo *per l'attore comico Centurione.*

(La scena rappresenta l'*hinterland* di Cairo; l'attore, in baracano, figura un *caimacan* che parla ai notabili del Collegio).

Signori *bey*, signore..... belle (*applausi e risa delle claque.*) Ridete pure; il monologo è brillante. Sono sincero io, neh, ? non porto maschere e se mi trucco da arabo, si è perchè mi piace fare... il turco, ma vi faccio anche l'indiano, quando capisco... il latino. La mia penetrazione deve essere pacifica e allegra, non mancheranno le... *cannonate* ma soltanto a salve, e le sparo tutte io; per questo non ho bisogno di alcun Risveglio, nè di Duce che mi guidi, sono io il duce, sono io che risveglio questi pezzi di... fezzanesi che mi hanno eletto e che porto dietro al mio baracano come tante lodolette allo specchio; io, neh! — Baldino m'aveva promesso un rinforzo a *dovere*, ma il gran.. Senusso Vianello lo vuol vedere ad ogni costo... al fresco dell'oasi.

Peccato! era un Marabutto simpatico. Ma nessun rimpianto: per me basto io. Sono o non sono onorevole?

A dire la verità alla Camera mi hanno sempre un po' preso pel... baracano e non ho voce... al capitolo di Dronero, ma certe cose non posso spiegarle a... Fezzanesi come voi! Ora consentite un momento di tregua alla mia modestia: Io sono marchese nato da razza... di principi: ho tanto sangue colorato nelle vene che neppure un toro refrigerato ne ha altrettanto. E nonostante questa mia alta prerogativa, io sono democratico; tocco persino la mano a tutti questi beduini del Fezzan mio Collegio, e se non basta una, stringo loro le *Due Palme*. È il colmo dell'abnegazione: diventare pecorone per rappresentare degnamente il collegio! Ma che cosa non farei io con la mia... disinvoltura? I miei avversari ne sanno qualche cosa: l'uno, il ribelle El Baruni Poggi che cerca d'aizzarmi contro le popolazioni dei paesi trogloditici che vivono in certe Celle degne di lui; l'altro, come si chiama, non ne so neppure il nome, e chi lo conosce? si deve chiamare *Bord. hony* pascià, l'altro, dico, che è... *notabile* soltanto per il modo di combattere sott'acqua.

Ma ho qui una valigia piena di documenti compromettenti per entrambi, e li mando in galera, parola di Centurione, neh!

Particolarmente a Poggi, ne ho già fatto una bella! In occasione delle onoranze che quei di Celle gli hanno tributato, ho fatto uscire un numero unico, dove ho versato a profusione il mie spirito migliore, e voi capite ceme sono spiritoso io: se non lo fossi, come potrei essere il candidato dello « Splendid Bar »?!.

Ci ho messo quella freddura del *nescio* e del *Nascio* che ha fatto il giro di tutte le bettole; del resto volete che non sia freddurista chi protegge le carni congelate, chi traffica nei monumenti di neve, chi si diletta di guazzare nella Peschiera? Vero è che la caricatura è di Graffonara, quel del *Successo*, l'unico amico della mia famiglia, e che lo spirito me l'ha venduto il mio elettore repubblicano Zuñino; ciò non toglie che il merito sia tutto mio a dispetto dei preti che mi hanno scomunicato perchè mi sono battuto in duello. Ma non è vero! Mi *hanno* battuto, e mi sono lasciato battere apposta, perchè, se avessi voluto, potevo lasciare andare un traversone al Poggi, da tagliarlo proprio come fosse da macello.

Che ne sarebbe successo? Mi avrebbero dato del *macellaio*, mi avrebbero trattato come un Ber...ruto qualunque.

In compenso ho dato dopo un'altra bella lezione al Poggi; un'infinità di illusi che si ostinano a portarlo candidato, gli avevano offerto un banchetto a Cairo Montenotte; si erano radunati fuori cinta in prato di Motta e di mota, e l'allegria era già a buon punto, quando giunse dal vicino Comune di Millesimo una fiumana di donne e ragazzi, capitanati da un avvocato e da una levatrice (ci ho anche di *quelle* nelle mie file). Furono fermati dal Commissario Vallogini mandato espressamente da Savona.

Per fortuna che la riunione dei Poggisti era avvenuta fuori cinta, chè se fosse avvenuta in...... cinta, con quella *mia* levatrice, l'aborto era inevitabile, l'aborto della riunione, si capisce.

Con l'aiuto di simili *levatrici* son sicuro della mia... penetrazione pacifica. Del resto non so che cosa il Collegio può aspettare di più da me; ultimamente per dare ai miei Fezzanesi qualche cosa di mio, di veramente *mio* ho modellato loro un busto in *creta*. Ora dico ancora una freddura, e poi ho finito: appena vi farò un segno, dovrete ridere. Tutti sono d'accordo nel dire che col tempo e...colla paglia maturerò; in verità io sento di avere la stoffa per diventare qualche cosa di grande magari.... (L'attore dà un colpo di tosse per segnale) magari..... Presidente del Consiglio, bene inteso quando la terra ritornerà al periodo glaciale. (*)

(La claque scoppia in una risata amena, gli altri spettattori si svegliano e applaudono freneticamente...gli altri candidati).

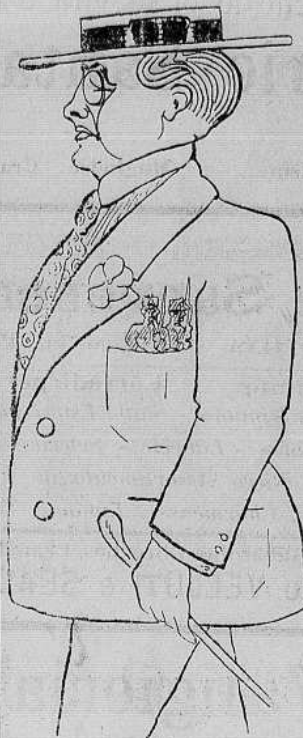
FINE.

Jo.

Proprietà Letteraria del Dovere.

(*) Dopo simile monologo i lettori ànno diritto di rifare la bocca buona con l'ottimo aperitivo « La Barcaccia » del quale è esclusivo produttore Luigi Pessino dell'*Eden Bar*.

Da Albisola Mare

Gode un mese di riposo
in un ozio molle e vario
ei che fu con vece alterna
bersagliere valoroso,
aviatore volontario,
primo Sindaco di Derna.
Fra i compagni non ha eguale
per consiglio e per ardire,
E' un Marengo - ma non vale
solamente venti lire.

Nazionalista ardente (*) tiene in cura
la femminil cultura;
dei fucilieri n'à piene le tasche
preferendo le frasche
di Titti
che qui
un sonetto gli dedica

A FRANÇOIS

Quando al Wanda, nell'ora del bon [ton
vado a fare la mia breve tournée
- seguita da un codazzo di lions
più o meno insopportabili e blasés -

intesso una gentile flirtation
col bel François impeccabile e stylé,
caramellato, roseo e beau garçon,
lucido, imperturbabile e coquet.

Mi piace nel suo taglio dernier cri
che ne fa un impeccabile viveur
profumato com'è di patchouli.

Adoro la sua lesta bien coiffée,
il suo dire di magico causeur
e lo vorrei con me per... debaucher! (·)

La signorina Titti.

(·) Tutti i gusti, son gusti. (N. d. R.)

(*) È vero! François è un valente diplomatico politico, ma Giulio Sirito non è da meno e, per di più, dà un ottimo caffè agli avventori dello **Splendid Bar.**

Il Venerdi del Casino

È proprio vero che l'eccezione conferma la regola: Dopo un Venerdi di Sabato, quest'ultimo Venerdi si è fatto di Venerdi con mia grande soddisfazione che ò potuto fare il severo reporter senza importunare alcuna delle nostre gentili signore.

Una serra — La sala era convertita in una serra gaietta e carina tutta profumata dai mille fiori che vi si trovavano.

La sig.ra Cappa in rosa *Paul Nejron*, la sig.ra Becchi in rosa *Marechal Niel*, la sig.ra Verde in rosa verde, la sig.ra Signorini in rosa *Gloire de Lion*, la sig.ra De Orestis in rosa *Baron Prevost*, la sig.ra Nuvoloni in rosa *Papà Gautier*, la sig.ra Pasquali in rosa *Safrano*, la sig.ra Erede in rosa *Captain Christi*, la sig.ra Caneva in geranio variegato, le sig.re Bruno e Bordoni in rose del triangolo.

Di signorine se ne poteva formare un *bouquet* graziosissimo.

La contessina Parvopasso in viola del pensiero, la sig.na Erede in rosa *souvenir de la Mal Maison*, la sig.na Caneva in rosa *france*, le sig.ne Scaletta in rose *Nyphetos*, le signorine Brunati in rose *Drüschi*, la sig.na Costa in viola mammola, la sig.na Bardelloni in *edelweiss*, le sig.ne Trentino in rose *bordeleuses*, la Sig.na Cappa in magnolia, la sig.na Pagani in ciclamino, la sig.na Vescovo in lillas, la sig.na De Orestis in rosa *Marie Henriette*, la sig.na Brusco in gardenia, le sig.ne Sanguinetti in asclepias, la sig.na Pansa in gelsomino.

I cavalieri, meno gentili e meno profumati, non cessavano pertanto di esser fiori, benchè in tutti fosse il desiderio di cambiarsi in tante api.

Il presidente avv. Rosselli in malvone, il cap. Bruno in dalia gialla, Ernesto Astengo in viola ciocca, l'avv. Brignoni in *papaver somniferum*, l'avv. Delle Piane in garofano chinese Löeb in tulipano - In un gruppo, i fior di *bellinomini*: il ten. Gigi Becchi, l'avv. Queirolo, il conte Guiglia; e, poco discosto, il gruppo dei papaveri campestri *(baxiadonne)* François Frumento, Sanvenero, il dottor Pellissone, il piccolo Delle Piane, l'ing. Vescovo, il ten. Orengo - Non mancavano i fiori di piante medicinali: il dott. Astengo, il prof. Magnano e il dott. Sibille in fior di camomilla; il prof. Varaldo in fiorin di segala (cornuta), il farmacista Pizzorno in *copaifera officinalis*. Cristofino Astengo rappresentava un fior di corbezzolo, l'avv. Bordoni il bocciuolo che non..., sboccierà, Samengo il fior di loto, i fratelli Migliardi il fior fiore.

In mezzo alla serra, splendente di un bel giallo oro, l'ing. Meucci faceva il girasole.

L'Altarino.

Ultimissime della Festa

L'elenco pubblicato dal *Cittadino* delle personalità intervenute, benchè di una lunghezza chilometrica, è incompleto. Mancano i nomi dei due più simpatici giovani di primo pelo che Albisola tiene costantemente in serbo: Pinetto Fornari e Antonio il bello. Il primo fungeva da paggio in velluto rosa: il secondo da Gran Ciambellano. Per la circostanza quest'ultimo aveva smesso il nuovo abito estivo turistico, che gli dà tanta flessuosità di linee, e vestiva un impeccabile toute de-même nero, che possiede da alcuni anni, fin da quando doveva intervenire come capolista alla prima seduta consigliare dopo le elezioni del 1908 e successive del 1910. Invece servirà per quelle del 1914: auguri! La sua faccia era anche più rossa e rotonda del solito. Il pittore Robia, interrogato sulla qualità di quel rosso, ci ha risposto trattarsi di rosso *papavero*.

⁂

Risultarono assenti:

a) Il Padre Eterno, che pregò inutilmente Prete Grosso di rappresentarlo.

b) Il cagnolino dei Signor Andrun Seitès.

c) Il Prof. Fabrizi smarritosi nella sua pipa.

d) L'avv. Barile *senior* che tartarineggia sulle alpi.

e) Il sor Pedrino per ragioni di alta coerenza agli inconcussi principî dei partiti democratici antidinastici di Varazze, in cui milita insieme all'avv. Visca, dall'età di un mese e qualche giorno, quando non aveva ancora messo i denti ma faceva già i... brindisi.

f) Il dott. Cabella partito alla ricerca di una casa in regione Picco Spaccato per ripararvi dallo sfratto...forzato.

g) Il Cav. Poggi recatosi ai vespri.

h) Un'ode di Gigi Gavotti profugo in Isvizzera per non assistere all'apoteosi avversaria.

La La strofa sarebbe stata questa:

Io non voglio accender ceri
in onor di Battaglino;
ma in onor di Battaglieri
riempio il calice di vino.

E avanti di questo passo: chi la dura la vince.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente proprietario.
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

Grande Negozio di Novità e Premiata Sartoria per Uomo

Demetrio Santamaria - Savona

Via Paleocapa N. 8

Camicie Colletti Polsini — Maglierie Cravatte Guanti Stoffe Estere e Naztonali

---

GRANDI MAGAZZENI DI MODE

Giuseppe Sanvenero

Corso P. Amedeo — SAVONA — Angolo Via Pertinace

Stagione Estate-Autunno Corredi per Sposa

Telerie - Abbigliamenti per Signora - Stoffe Estere per Uomo - Tailleurs - Draps de Dames - Lanerie - Seterie - Zephyrs - Cotoni - Alpacas — Ricco Assortimento in Foulards, Creps de Chine Imprimès, Charmeuses, Japon e Tussor.

Primi arrivi Autunnali Gabardines, Brochés, Peau de Peche

Ricco Assortimento VELLUTI e SEALSKJN

Cappelleria di lusso

G. AONZO

Via Paleocapa - SAVONA - Palazzo Giganti

Cappelli delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere - Berrette e Cappelli Sport - Specialità in Berrette per Signora e Bambini - Modelli Parigini - Lavorazione Propria.

Grande Valigieria

ANGELO PASTORINO — SAVONA

Via Paleocapa 9-11 Casa Bertolotti - Via Pia 42

Valigie Borse, Portafogli

Articoli da Sport, Mobili in Giunco

- Ventagli - Bijouterie - Paracqua e Bastoni - Tappeti e Stuoie - Piante stilizzate - Fiori artificiali - Articoli da fumatori - Cesti in genere - Spazzoletteria fina - Grande deposito di Bauli e Valigie

Assortimento in Gabbie ed Articoli Giapponesi

Orologeria — Oreficeria — Argenteria

Alberto Dupanloup

Piazza del Duomo — SAVONA — Via Caboto

Esclusivo Deposito per Savona del SOLSTICE

Il miglior Orologio del Mondo

Ricchissimo Assortimento in Orologeria - Oreficeria e Gioielleria

English spoken - Se abla Espanol - On parle français

Profumeria Savonese

VIA MANZONI — SAVONA

SPECIALITA' ESTERE E NAZIONALI

Salone Moderno di Pettinatura per Signora

Shampooing Ondulatium Marcel - Postiché d'Arte

Coiffer Pour Dames Chez

LA PARFUMERIE SAVONE RUE MANZONI SAVONA

Caffé CHIANALE

Corso P. Amedeo SAVONA Via Pertinace

Completo Assortimento LIQUORI Esteri e Nazionali

Gelateria alla Napoletana — *Specialità in Cassate Spumoni, Pezzi duri.*

Unico Depositario e Rappresentante della rinomata

Birra Munchener Burger Bräu

Accurati, inappuntabili Servizi per qualunque destinazione

Rinomata Calzoleria

LAMBERTI

SAVONA

(CASA FONDATA NEL 1850)

PORTICI DI VIA PALEOCAPA N. 19

Rappresentanza Unione Militare - Grande assortimento in Calzature - Tipi di gran lusso e tipi correnti

Novità — Solidità — Eleganza — *Calzature sport — Specialità Scarpette per ciclisti* — Lavorazione e modello proprio — Scarpe per tenny Gambali - Alpini - Stivaloni — PREZZI MODICISSIMI

GRANDE MAGAZZENO CALZATURE

Nobili Giovanni fu G. - Savona

VIA VERZELLINO N. 2

Vasto assortimento calzature in tipi correnti e di lusso — Deposito in Calzature delle Primarie Case Italiane ed Estere come: Spett. Calzaturificio di Varese - Ditta Beni Sichel di Colonia (Germania) *- Fratelli Vrigg di Kettering.* (Inghilterra) *- Jhon Cooper e Sons Leicester* (Inghilterra).

Grande specialità in calzature per bambini di ogni tipo e forma. Il più vasto assortimento del genere. Pantofoleria per casa e campagna, scarpe per Alpinisti, Ciclisti, Foot Ball, Tennis, Ballo, ecc.

Prezzi da non temere concorrenza - Vendita ingrosso e minuto

SAVONA — DOMENICA 31 AGOSTO (Conto Corrente colla Posta) — N. 6

PIETRO BERTOLOTTO
AGENZIA GIORNALISTICA
Largo Via Manzoni
SAVONA

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

LA RISPOSTA

ROMA, *Palazzo Braschi, 30 Agosto.*

Caro Avvocato.

Due parole in merito
Alla lettera vostra di protesta:
Di solito non leggo queste epistole
Ben altre cose avendo per la testa.
Ma, siccome mi siete anche simpatico,
Io voglio fare un'eccezion per questa.
Oh! com'è scritta! È un ver capolavoro:
Me ne compiaccio assai,... con Passadoro

Non dite che l'invio del Commissario
A Varazze sia un fatto un po' illegale;
Caro avvocato, queste sono frottole
Da darle a bere solo a un collegiale,
Capisco che aspirate.... ad un collegio,
Ma, via! con me la cosa non è eguale.
Basta! siccome ormai pare sicura,
Della vostra parliam candidatura.

Astengo è ito! Tutti me lo scrivono,
Pover'uomo! speriam non si rattristi,
Pertanto tra di noi è bene intenderci
Sul modo di fiaccare i socialisti,
Io per mio conto vi darò l'appoggio
Dovuto (ne ho informato già Kulcischy)
Voi tra i facchini continuate il giro
Dal Gaggero *ubbriacandoli e dal* Liro.

Parlate lor nel modo che vi è proprio,
Chè quello dei facchini è un uditorio
Degno.... di voi, e dite più fandonie
Che potete (n'avete un grande emporio!)
Io son sicuro, amico mio, di vincere....
Arrivederci, oh sì! a Montecitorio;
Io Presidente e voi deputa....caso
Che Astengo vi ci meni per il naso.

Or su! capito avete che per celia
Soltanto v'ho risposto; v'assicuro
Che se dovessi a voi parlar sul serio,
Vi parlerei in modo meno.... oscuro
Ma, lo ripeto, siete ben simpatico
E non vi posso fare il viso duro:
Ragazzo mio, cambiate di mestiere
Se l'uff volete aggiunto al cavaliere.

Ma come mai vi è nato tal capriccio?
Chi v'ha gonfiato, bimbo mio, in tal guisa?
Voi non siete maturo per la Camera,
Quella dell'on non è vostra divisa.
Dunque ascoltate questo mio consiglio
Se non volete ancor muovere a risa:
Dite a voi stesso e ai vostri *di star zitti.*
Vostro aff.mo

GIOLITTI.

CANAGLIATE ELETTORALI

(Unica intervista genuina con l'ex Sindaco di Varazze; guardarsi dalle contraffazioni)

Cominciamo a capire come le donne possano voler bene a Natalino; egli si prodiga! si prodiga con tutti. E quando non sa più cosa dare, concede delle interviste che, soltanto stenografate, riempiono addirittura otto colonne di giornale radico-socialista. Con un uomo così di cuore perchè non farci avanti? - abbiamo pensato - e siamo senz'altro andati a bussare alla sua porta sicuri che migliori dilucidazioni, sull'Amministrazione del Comune di Varazze e consequenziale arrivo di C. P., non avremmo potuto avere che dalla persona più direttamente interessata e, a fil di logica, più serena e spassionata.

Natalino ci accolse come sempre col sorriso sulle labbra che sanno i baci a saldo di parcelle e ci invitò a sedere.

« Permettete - ci disse - un rapido e cortese accenno alle frecciate che il vostro giornale non mi à risparmiato. Anche voi come il *Pensiero* mi avete un pò preso per i.... anzi no, per il... insomma mi avete fatto gridare più volte *cain*.

Noi abbiamo protestato, promettendo valido aiuto d'ora in poi all'ex sindaco - candidato, desiderosi pure noi, come l'organo radicale, di fare col piccolo Visca il gioco del candidato socialista. E, senz'altro, esponemmo lo scopo della nostra visita.

— Un'intervista come quella del *Pensiero?* - fece il piccolo Grande - Allora indirizzatevi altrove perchè le mie interviste son come le mie lettere, io non ci ò nulla a che vedere. E, notando il nostro sbalordimento, continuò: L'intervista se la fece e se la scrisse un caro amico che rimane tra le quinte...,

— Passadoro? - interrompemmo.

— Questa volta no! E non posso farne il nome; è un nome che non riuscirete a *tirarmelo* fuori neppure a forza di *tironi:* è il nome di un buon uomo che sposa le giuste cause (non quelle di Pretura, bene inteso!) e che farà strada: ne à già fatta tanta da Barge a Varazze che non può mancare di farne ancora....

— E allora, se lei permette, possiamo intervistarlo sull'intervista sofisticata.

Natalino ebbe per la seconda volta il sorriso sulle labbra che sanno i baci di modico prezzo e sospirò:

— Sono tutto per voi!

— È vero che in realtà il comune non è in condizioni floride?

— O Dio! quando assunsi il comando della nave si navigava verso il milione di debiti; è ben naturale che questo milione abbia fruttato e che ora il debito del Comune di Varazze ammonti ad un milione e mezzo Di questo si può farmene colpa? E si potrà incolparmi d'aver troppo maneggiato i proventi del Dazio quando da epoca che si perde nella nebbia dei tempi il pubblico danaro varazzese si *spande obliquamente?* È una malattia ereditaria dinastica dalla quale nessuno può andare immune, vi pare?

Assentimmo; e il *semideo* continuò:

— Si mandò il Commissario d'inchiesta che con attività degna di miglior causa, si mise a cercare il pelo nell'uovo....

— E non l'à trovato?

— Non poteva trovarlo perchè non c'era neppur più l'uovo!

Così dicendo, a Natalino rispuntò il sorriso sulle labbra che sanno i baci a base di piccola marca.

— In verità lei è vittima d'un sopruso! - sclamammo sdegnati - L'ex sindaco ci strinse commosso le mani.

— Fatemi fare il gioco di chi volete, ma ditelo, scrivetelo: Io sono un martire; (26 Ottobre: S. Natalino. martire) caduto in mani di farabutti che mi vogliono morto. Farabutto Giolitti, farabutto il prefetto, farabutto il sotto prefetto, farabutto l'on. Beppe, farabutto il Commissario prefettizio, farabutto Cristofino, farabutti, tutti: Io sono il martire!

Così dicendo prese una posa da S. Sebastiano che ci commosse ed ebbimo l'impressione di vedere il suo corpo ignudo, fidiaco, trafitto da mille freccie velenose.... Cademmo ginocchioni ed adorammo.

L'APERTURA DELLA CACCIA

a Cairo ed a Savona

La caccia quest'anno ha avuto delle aperture brillantissime.

L'apertura ufficiale è stata fatta ad Albisola con la caccia..... alla Commenda che ha messo in risalto le doti dell'uccello pettiRosso (cav. uff. ecc. ecc. ecc.) Gli scoppi...d'entusiasmo e... di bottiglie di champagne sono stati prodotti da un tiro... birbone al patriottismo albisolese.

Anche nel feudo marchionale di Cairo, l'apertura è stata emozionantissima. *Centurie* di cacciatori si sono riversate sui diversi... *Poggi* di Monte Notte, e, sguinzagliate le mute dei rusti... cani, hanno data la caccia all'uccello-voto.

Le *battute* sono state numerosissime e che battute! Qualcuno si è messo persino... a strillare tanto si batteva forte ed è occorso l'intervento dei carabinieri che a loro volta hanno... cacciato i più uccellatori nella carniera..... di Pubblica **Sicu**rezza. La signora Marchesa in u**no** splendido abito di Diana ha coa**diu**vato l'onorevole marito nella caccia... ai merli. Però, a detta di tutti, il volatile che è stato fatto segno ai maggiori colpi è stato l'uccello *Analfabeta* che, come sapete, occorre adescare con mezzi o *interi* tutt'altro che micidiali. Il mezzo migliore pare sia questo: avvicinarlo con prudenza e mettergli sulla coda alcuni pezzetti (non più di sale) ma d'argento. A volte basta una porzione di *trippe* o un *quarto* di vino o magari una stretta... di zampa. L'on. Centurione è specialista in questo genere di caccia.

A Savona avremo l'apertura col 1.o Settembre e riuscirà movimentata. Di buon mattino i cacciatori si incammineranno alla volta delle località, dove notoriamente la selvaggina abbonda: Via Montenotte, Guidobono, XX Settembre, Giuseppe Frascheri. Si vedranno passare provvisti d'ogni accessorio e disperdersi nei dintorni col precipuo scopo di tirar bene.

Non mancheranno le cacciatrici che, generalmente, tirano al merlotto.

Si può giurare che, a caccia finita nessuna carniera rimarrà vuota: mio Dio! un uccello tira... l'altro, e da questo tiro si passa facilmente a quello del piattello e... del piatto... con relativo inaffiamento di vino, quindi non è improbabile che qualche cacciatore rincasando ubbriaco venga a sua volta cacciato a calci nel... carniere.

Comunque sia, la sera, come avviene annualmente, nei ritrovi pubblici sarà un continuo resoconto cinegetico, un incrociarsi di barzellette, un rifiorir di aneddoti più o meno verosimili; e noi, nottamboli impenitenti, chiaroveggenti indiscussi, conoscitori perfetti di tutti i *Tartarin* savonesi possiamo già raccoglierne alcuni, esponenti delle impressioni generali ed offrirli a quelli dei nostri lettori, ai quali, (disgraziati!) la dea Diana non concede i suoi favori.

Ho visto la lepre, ma ho sentito che *miagolava* e m'ha fatto compassione.

Icadio Saroldi.

Tiro a tutto io, anche ai...

Gatti.

A Dego tutti vogliono che tiri; sono il tiratore ufficiale io!

Baicin.

Mi piace la caccia, ma tiro soltanto a metà, per questo sono meno co... nosciuto degli altri tiratori.

Visca

Ho la *stoffa* di tiratore e vi so dire che in bottega so spennacchiare... i miei merli.

Genta.

Non mi piace ucciderlo, preferisco tenerlo in gabbia.

Titi.

Al tiro agli uccelli preferisco un tiro... a quattro. (Bellina, vero?)

Sardi.

Non voglio andarci, altrimenti mi avveleno... l'esistenza.

Mistretta

In questi tempi non caccio... che denari dal portafoglio.

Centurione.

Quest'anno non l'apro, del resto i miei avversari mi fanno dei tiri...

Bordoni.

NATALINO ALL'ESAME DI MATURITA'

Il Maestro Passadoro: « È una prova difficile lo capisco; e col Commissario che esamina non si scherza! Tieni ti faccio passare il compito: metti qualche errore che ti contraddistingua e firma la copia ».

Invece che alla caccia sono andato alla pesca; guardate come sono bagnato.

Tartaglia.

Altro che tirare! Avrei bisogno di farmi tirare!

Testa.

Tiro soltanto dei...moccoli.

Prof. Schiavo.

Ora tiro... l'acqua al mulino dello zio; e provvedo per altri al ri...tiro.

Cristofin.

Vedrete se ammazzerò qualchecosa, mi porto appositamente la motocicletta!

Santa Marià.
(il primo sarto dei lions savonesi)

Io l'ho già aperta di frodo.

Una cliente di Natalino.

Vorrei cacciare ma... in una riserva.

Morteo.

Una miseria! Ho ammazzato appena 52 quaglie.

Vallarino.

Ho qualche anno ma... tiro ancora bene!

Cav. Solari.

Volete che non apri la caccia io che ne sparo di quelle...

Gianni

Ò tirato ad una lepre, ed ò preso una scimmia.

Checco Ravenna.

Un'apertura che coincide con la chiusura (del negozio); corro a fare la barba ai miei merli.

Pertino.

Non m'interessa l'*ouverture*, m'occupo soltanto della... *suite.*

Truffi

Da Varazze

Manovre infami!

Non ci saremmo mai immaginati che la strafottenza brutale, o delinquenza che dir si voglia, di *Giolitti* per mezzo dei suoi più veri sgherri, il *Poliziotto Salvarezza* e il *Croato Kulcisky* giungesse a tanto.

Come certo i lettori hanno letto, giorni sono a Varazze successe uno scontro ferroviario nel quale poco mancò non lasciassero la vita un onesto impiegato delle Ferrovie ed un'eminente personalità savonese che *miracolosamente,* nel cozzo, poterono evitare di venir schiacciati fra i respingenti di due treni.

La Direzione Compartimentale promosse subito un'inchiesta che fra un paio di mesi potrà essere chiusa senza alcun risultato; ma noi per mezzo dei nostri agenti speciali, abbiamo potuto scoprire ed assodare un fatto gravissimo: Sapete voi, o lettori ingenui, o lettori che vivete nel buio fitto di ciò che avviene ad un palmo di distanza dal vostro naso, sapete voi che cosa c'è risultato? No? Ebbene, non abbiamo il coraggio di nascondervelo.

In uno dei treni che si urtarono viaggiava *in incognito* il futuro deputato di Savona, l'avv. Natalino, il quale in un carro bestiame (cavalli 8, uomini 40) teneva una conferenza agli... *otto*, certissimo che nessuno lo avrebbe contraddetto.

Orbene, anzi... ormale, ci risulta che al macchinista del treno sopraggiunto furono fatte insinuanti preghiere, promesse di avanzamento, e perfino — *orribile dictu* — di denaro perchè, d'accordo col deviatore, andasse a cozzare contro il carro bestiame, dove Natalino avrebbe trovato una certa morte.

Sono infamie queste, senza nome! Noi da questo momento diamo tutto il nostro appoggio alla causa di Natalino perchè trionfi di queste manovre indegne, per quanto il suo destino lo porti ugualmente tra i..... respingenti elettorali che lo schiaccieranno nell'urto dei due direttissimi Astengo-Garibaldi.

Ci conforta il pensiero ch'egli è ...assicurato e che la società di assicurazione lo dovrà pagare per *intero.*

Programma Musicale

che eseguirà domenica in piazza etc. etc. - la solita musica.

1. *Ouverture*
   Melodia cinegetica commendevole
   M.o Rosso cav. uff.
2. *I facchini alla La Crociata*
   Con suono e... rottura di timpani
   M.o Visca.
3. *Pagliacci* -
   Scusate se da sol.... mi presento
   M.o Borzone.
4. *Barbiere di Siviglia* -
   La querela è un venticello..
   M.o Baldino.
5. *Rigoletto* -
   Pari siamo *Il Gran Maestro*
6. *Il Candidato* -
   Marcia per trombe e trombature
   L'elettore.

Cereando e rovistando
qualche cosa trovando
sentendo e conoscendo
qualche fatto tremendo
l'articolo ti fa!

Amando e ben volendo,
le persone ossequiando
sorridendo e parlando
suo merito facendo
l'esser decano ognor!

Dite voi se di **Gino** *non è questa*
la maniera di scrivere e... la testa?!

Dalle Cronache Letterarie del CITTADINO

I bagni si spengono.

Pare un tramonto sereno di croco tinto e di nostalgia; pare l'ultimo barbaglio d'un incendio cantato dalla musa divina d'Apionaletrio! I bagni si spengono! Era giusto: troppa era l'acqua perchè la fiamma estiva potesse durare ed avvampare...

Eppure io me ne sento ancor tutto bruciato ed ancora ne brucio negli ultimi guizzi del tizzo dell'onda... (mi pare che il paragone mi porti un pò troppo oltre; se mai farò correggere dall'amico Menotrio).

Ardere! oh la suprema dolcezza! Egle, Iole, Ester, Fany!... mi riapparite in una bella teoria ardente di sensualità dove ho bruciato le mie ali verginali di libellula incosciente...

Siete svanite col treno del Piemonte in un meriggio d'afa, in un vagone zeppo, degno di un cantico futurista.

A proposito di futurismo mi punge vaghezza di solleticarvi con l'ultimo canto di quel genialoide originalissimo che risponde al nome di Aldo Pazzeschi, canto che compose di passaggio al caffè Chianale tracannando un *doppio* e fumando la pipa, emblema dell'uomo forte e di genio (io mi ci provo a fumarla ma, per ora faccio troppi gattini).

Era l'ora della musica e del passeggio; sentitene le bellezza della descrizione e il fremito della vita:

MUSICA + ONDA

Musica, penombra: 500
tavolini,
tazze di birra, bicchierini
d'assenzio; un infernale
concento
un tintinnio brutale
come un'orda di vento,
un flagellar di grandine in cam
[pagna.

Musica grifagna
che lacera le orecchie.
Ne gode folle la folla
intricata in vecchie
orditure di convenzioni
che trova belli i suoni
perchè letti sul rigo!
Folla domenicale
assiepata ai caffè, vagante
come uccello senz'ale
starnazzante
per un'unica via,
è bella!
E l'onda!
Dell'onda à l'armonia;
à la follia
della cosa bruta
che piace...
Mi sento rapace
e vagolo l'onda vivente
che s'allunga
si gonfia
s'infrange,
giunge con aria tronfia,
si ritira che piange,
E dà mille spruzzi:
il colore
di mille toilettes;
dà mille sprazzi:
lo sguardo
d'occhiate coquettes.
Tuffarmi in quest'onda e predarla:
gustarla
su mille bocche
femminili,
in mille amplessi felini.
Onda!
Onda gonfia di femminilità
dammi la sazietà
affonda
affondami.

ALDO PAZZESCHI.

Dite la verità: a Savona mancava un giovane erudito ed al corrente con tutte le correnti moderne letterarie, pronto a darne giornalmente a spicchi e a spizzico a gustare a voi che la febbre del lavoro vi impedisce di leggere ininterrottamente come faccio io; magari senza capire, ma leggere!

È vero che mancava?

Ma papà buono ha pensato a mettermi al mondo per il bene dell'umanità cicciollara e Gozo mi ha aperto le sue colonne sempre pronto ad incoraggiare la prepotenza del genio e le forme nuove d'arrivismo.

Un tipografo della *Nazionale* voleva farmi credere che quando il Direttore corregge le mie bozze, di quando in quando esclama: « Ah, cane! figlio di un cane! »

Ma io non ci credo; non saprei spiegarmi la frase; perchè proprio il cane? Che ne dite voi gentili lettrici?

Il Presentista.

***

L'incendio sacrilego dell'Altare

(Sonetto.... in versi)

Lo sapete l'incendio succeduto
La scorsa notte in una vetreria?
Questa del fuoco è proprio una mania;
Io non me lo sarei mai più creduto!

Pensa e ripensa, quando hai ben spremuto
Vedi che la Pietà se ne va via:
Anche il fuoco ti fa l'apostasia,
E scorda dove è stato ognor pasciuto.

Ma che motivo c'era — dico io —
Che il fuoco si dovesse sviluppare
Nella casa ove sta Domineddio?

Prego, non state gli occhi a spalancare,
Io posso garantir l'asserto mio:
Le fiamme ànno incendiato mezzo Altare

Acqui - 28 - 8 - 13.

Accalapiacanelepido
(Luca Ginepro Pelagallo)

Do *po i tre candidati,*
Re *tro i neo cavalieri,*
Mi *par che sia mestieri*
Fa *r bello un suonator:*
Sol *feggia alla sordina*
La *musica proibita....*
Si *desta la sartina*
*rin...***vigorita!**

Da Cairo — Montenotte

In automobile col Marchese

(Dal nostro inviato speciale)

Sono partito da Savona svogliato, convinto dell'inutilità del mio viaggio per mancanza di impressioni descrittive. Ma giunto a Cairo, le mie paure sono andate a monte... notte, mi sono ricreduto e ho telegrafato le mie condoglianze a Poggi e a Bordoni.

Cairo è di Centurione, gli uomini si astengono dalle commedie inscenate dal famoso avvocato di Ovada (ma chi è?) e dalla levatrice, ma Cairo femminile è di Centurione, e tanto basta! Quel furbo di marchese le ha... regolate a suo bell'agio e ha tramutato il collegio elettorale in un collegio... femminile; non avrebbe che a dire; « voglio » per farne un *harem*.

Ma procediamo con ordine.

Partito da Savona, giungo ad Altare troppo tardi per vedere gli ultimi bagliori dell'incendio della vetreria. Bordoni sempre gentile, sempre *dégagé*, indovinando la mia qualità di giornalista, si offre di... riattizzare il fuoco per farmi piacere. Va bene che siamo in periodo elettorale, ma questo è il colmo della gentilezza! Lo dispenso, tanto più che di *Fuoco* conosco a memoria quello del D'Annunzio e non ho istinti Neroniani.

Ad Altare ho la fortuna di trovare l'automobile di Centurione, nella quale sta appunto l'onorevole marchese e l'amico Visca.

Chi sa perchè se lo porta appresso? È forse una mascotte?

Gli domando: — Come va marchese?

— A 64 HP.

Decisamente l'on. Centurioue è in vena.

— Voglio dire come va la sezione di Altare.

— Non me ne parli; quando penso alla sezione, mi piglia... un'ossessione.

Mi nasce un dubbio e guardò nel serbatorio dell'automobile marchionale; il dubbio si cambia in realtà, l'automobile del marchese non marcia a benzina, ma... a spirito.

Finalmente egli parte per Carcare; approfitto dell'occasione e lo seguo.

Lungo il percorro avvengono scene indescrivibili: ad ogni balcone vi è una donna, chè sventola qualcosa, una bandiera, un drappo, una camicia, una pezzuola. Ad un cascinale un contadino fa cenno di fermare; l'onorevole scende e gli domanda notizie sul raccolto delle patate e delle... carote del paese. A quest'ultime dimostra uno speciale interessamento.

Il contadino è commosso, bacia le mani di Sua Signoria e non sapendo che offrire, prega il marchese di entrare nella sua casetta e di... sedurgli la moglie.

Scene simili si ripetono lungo il percorso che ci separa da S. Giuseppe e da Cairo.

Sorvolo sulle accoglienze di S. Giuseppe. È stato un delirio, una aberrazione. Centurione, se ha voluto proseguire per Cairo, ha dovuto violare cinque vergini, lasciando provvidenzialmente sul posto la famosa levatrice di Millesimo.

Quel caro marchese non sarà un membro come Poggi, che lo è 32 volte, ma evidentemente non ricusa favori ai suoi elettori!

Si arriva a Cairo, e rinnuncio a descrivere ciò che è successo. Dovrei avere la penna di Zola, di Tolstoi, di Hugo, di Caddeo, di Angiolino Cuneo.

L'isterismo... femminile è al parossismo. Centurione viene letteralmente preso di peso, portato in un albergo vicino, dove è costretto a passare il *defilé* alle sue elettrici. Io, di fuori, tanto per far qualche cosa, lancio qualche occhiata espressiva a una bella cairese. Essa mi sgrana tanto d'occhi e mi domanda su due piedi: « Lei per chi tiene? » Ho un momento di esitazione e poi con un *toupé* alla baldinese con enfasi..... d'affamato rispondo: « Per Centurione, porca l'oca ».

La cairese mi butta le braccia al collo e mi copre di baci. Nello svinsvincolarmi involontariamente pesto un piede ad una cagnetta. Credevo che fuggisse emettendo il solito caìn, caìn. Niente affatto! La cagnetta mi si rivolta gridando: Viva Centurione.

Ho appena il tempo di rimettermi dallo sbalordimento che l'on. marchese ricompare un pò sudato ma illare, sulla pubblica via.

— Onorevole — dico — ma lei ritornando alla Camera...

— Oh, no! — mi interrompe — basta per oggi!

— Volevo dire, ritornando a Montecitorio, lei sarà il primo paladino dei diritti delle donne e propugnerà per il voto al sesso gentile!

Il marchese si rannuvola:

— Il male si è che non ci ho pensato prima... ed a tornarci ora farà caldo... con questi zotici di uomini che la pensano differente dalle loro mogli!

L'automobile ricomincia a ronzare e l'onorevole autore dei monumenti di neve vi monta.

— Venga — mi dice — vedrà a Millesimo! Là, oltre le contadine ci ho anche parte delle villeggianti...

Mi si drizzano i capelli, pensando che a giorni mia moglie deve andare in campagna proprio laggiù.

— Questo è troppo! — esclamo — là ringrazio marchese ma questi sono spettacoli che cominciano a stomacare.

E lo lascio in asso per correre al telegrafo a toglier l'ordine di partenza per la villeggiatura a quella che, per ora, credo sia ancora la mia metà.

a. d. q.

ABBONAMENTO

Per aderire alle numerose richieste di tanti amici villeggianti, la *Barcaccia* apre un **Abbonamento Straordinario** da oggi a tutto Novembre onde concedere l'immenso svago che essa sola può dare; anche a coloro che ànno esulato dalla città.

Spedire in un col proprio indirizzo, una Cartolina Vaglia da L.it. UNA alla Direzione della *Barcaccia*, Piazza **Umberto 2-2.**

Allo Sport Club.

Allo Sport Club, dacchè... si è riaperto il locale, si susseguono spettacoli domenicali degni di lode dovuti all'energia del presidente che in ogni circostanza par che dica: *Faccio* io. Gli incassi quindi sono *Grasselli* ed i *Franchi* piovono a fiotti ed a *Maffiotti*. Le squadre ginnastiche sotto il pugno di *Ferro* del... medesimo fanno prodigi; la filodrammatica fila a non so quanti *Cavalli* alla settimana rafforzata da alcune *Perle* di elementi nuovi e purgata dai primi attor giovani a.... morosi e dai *chiomati* suggeritori. Inoltre la parte lirica è degnamente rappresentata da una coppia di *duettisti* di cui, l'uno, il comico, ha un *carattere* eccezionale di compositore, e l'altro, la chanteuse, alla bella voce aggiunge un corpo......otto de....lineato come... un cliché: insomma due superbi *tipi* d'artisti di... *Ferro*

Complimenti e auguri alla solerte Direzione.

Gaio, simpatico
passa a Savona
l'inverno, estatico
per l'aria buona.

A Cairo or sperpera
per l'elettore....
consigli pratici
a tutte l'ore.

Non c'è al Collegio una persona sola
che non conosca l'avvocato Viola.

Sommario per il prossimo numero:

Il Quarto incomodo (versi) - La Beffa (Novella trecentesca) - Cose dell'... Ospedale - L'arabo e le valigie (cliché allegorico) - La signorina Tittì si lagna - La gran corsa - Le solite macchiette - Corrispondenze da Cairo, Varazze, ecc.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente proprietario,
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA — DOMENICA 7 SETTEMBRE — (Conto Corrente colla Posta) — N. 7

PIETRO BERTOLOTTO
AGENZIA GIORNALISTICA
Largo Via Manzoni
SAVONA

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame o richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

IL COMIZIO

Si è aperta la season. *Un gran Comizio*
Ha avuto luogo sabato al Chiabrera
Dinanzi a un mondo o forse... più di pubblico.
(C'era a parlare un'oratrice, c'era!)
Scopo: candidatura socialistica
Propugnata alla solita maniera...
Ma, se vi va, prendo la lira in mano
E in sei ottave arma virumque cano.

*L'*armi? *Son ferravecchi: si raccoglie*
Un uditorio che ci sia propizio,
Si entra al Chiabrera urlando «evviva, etc.»
E si dichiara aperto il gran comizio;
Poi con lanterne e spesso anche con..... lucciole
Si fa vedere al popolo... il solstizio,
Il solstizio del... Sol dell'avvenire
E guai a chi ci trova da ridire.

Si parla di diritti imprescindibili,
Si dipinge del popolo il Calvario,
Cose già fritte quivi si rifriggono,
E si servono in caldo *al proletario,*
Si aboliscono imposte, dazi, eserciti,
E in compenso si aumenta ogni salario.
E per dir questo in un dovuto tono
Occorre una Zanetta *o un* Baratono.

Poscia, quando è evidente che di chiacchere
Si è riusciti a impinzar bene la folla,
Che di eguaglianza *e di* diritto ingenito
E d'altri paroloni è alfin satolla
Negli occhi le si butta un pò di polvere
Che glieli attacchi al pari della colla.
E l'operaio, hoimè! privo di vista
Si sbaglia e... vota per il socialista.

*Queste son l'*armi. *Inquanto all'*uomo *è inutile*
Parlarvene chè ognuno lo conosce:
È una pasta di zucchero, ha un cuor nobile,
E tanto buono quanto... le briosce;
Sindacalisti, clerico-monarchici
I suoi meriti niun gli disconosce
E noi pure affermian col Baratono
Che Pippo *è buono, anzi* tre volte *buono.*

Se non fosse così, nè pur potrebbero
Esserne i popolari tanto baldi
E nel dì della lotta che si approssima
Intorno al nome suo combatter saldi.
Oh! quale accordo! qual concerto tacito!
È un concerto in cui Pippo Garibaldi
Suona la tromba *intrepido. Peccato*
Che finirà coll'essere... trombato.

Per il 4° incomodo

Ci è trasmesso, con preghiera di pubblicazione, il resoconto ufficiale dell'assemblea della quasi Sezione repubblicana di Savona, che ebbe luogo la scorsa settimana, per la proclamaziono di un quarto candidato, e noi volentieri pubblichiamo:

P. R.... i (T. P. F...)

Invitati dal Triumvirato, si sono radunati nella cabina telefonica tutti i soci della Sezione Savonese per discutere un chilometrico ordine del giorno, fatica speciale del cittadino Anselmo.

Manca un pò l'aria essendo l'assemblea al completo. Siccome manca una testa... che diriga la discussione, gli intervenuti pregano il cittadino Anselmo di farne una, e con quella assumere la presidenza; ma egli non accetta. Si fa il nome di Calandrone, ma questi non vuol saperne e si tira indietro. Finalmente si trova compiacente Masotti, e la seduta può incominciare.

Masotti assumendo la presidenza fa il riassunto di quanto ha fatto, o meglio, di quanto non ha mai fatto, il P. R.... i (T. P. F.) a Savona. Manda un saluto alla Repubblica di Liberia, a quella portoghese ed alla nuova repubblica cinese. A proposito di quest'ultima, ricorda a titolo d'onore che essa ha decretato, tanto per cominciare a fare qualchecosa, di tagliare i codini a tutte le teste.

Anselmo aggiunge che bisognerà ricordarsi di tale riforma quando anche in Italia si farà la repubblica. Non potendo tagliare i codini alle teste, si taglieranno le teste ai codini.

L'assemblea inneggia alla prossima rivoluzione di Bulgaria e passa infine a parlare della lotta politica a Savona.

Dellarosa e *Valmaggi* hanno parole aspre contro Anselmo, Baglietto, Zino e Murialdo perchè continuano a far da zavorra in Consiglio Comunale.

Anselmo fa cenno di voler parlare ma da ogni parte si grida: «Zitto! Non vogliamo zuppe! Non ci lasciamo far la barba da voi! Alla cuccia!»

Anselmo rinunzia alla parola e parla invece *Ferro* che è sdegnato per l'apatia che regna (la parola è fuori posto in un'assemblea repubblicana. N. d. R.) nelle file repubblicane e vorrebbe che si riorganizzasse meglio la Sezione di Savona.

Zunino (il poeta farmaceutico) dice che sente ancora il bisogno di un' «Avanguardia».

Callandrone propone di organizzare anche la «Retroguardia».

L'assemblea approva la proposta di Callandrone e gli affida il grato incarico di attuarla.

Bongio propone un'ordine del giorno sull'intransigenza assoluta nella prossima lotta politica e relativi manifesti e manifestini da lanciare. Si inizia una lunga discussione per la scelta della persona da mandare allo sbaraglio.

Le grandi intelligenze nel P. R..... savonese sono tante che non si sa quale persona scegliere. Per non fare torto a nessuno, si delibera di proclamare il nome di una persona che non dorma all'ombra del campanile.

La discussione continua parecchie ore, animatissima. Finalmente, siccome tutti cominciano a provare i primi sintomi dell'asfissia si decide all'unanimità di proclamare candidato per il P. R..... a Savona, il cittadino Avv. Quinzio Borzone che giungerà buon quarto nella corsa finale ma col merito di esser corso senza allenatori e con macchina punzonata.

TRAVASANDO

L'Urlo dell'uomo selvaggio e *Il Capezzatore* sono le due conferenze che i giornalisti *Baccio Bacci* e *Filiberto Scarpelli* tennero Giovedì sera al Teatro Wanda dinanzi a un numeroso e scelto pubblico che le sottolineò con sorrisi e approvazioni e fu largo di applausi ai due simpatici umoristi. Vorremmo tessere gli elogi dei due Travasatori, ma il rispetto che portiamo al giornale magno dell'umorismo al *Travaso delle Idee*, fratello molto maggiore della *Barcaccia* è tanto che ci farebbe confondere. Per far cosa grata ai lettori trascriviamo le due conferenze delle quali il *Bacci* e lo *Scarpelli* ci concessero l'*esclusività:*

L'urlo dell'uomo selvaggio

(L'attore si presenta al pubblico inviando sulla punta delle dita dei..... *Bacci* lo che dimostra che non è selvaggio affatto).

Ho fatto mettere sullo sfondo la scena della selva per sembrare più selvaggio, ma vi confesso francamente che sono un *bianco*, checchè ne dica Baratta. Selvaggie, nella loro brutalità

sono state le impressioni che ho provato giungendo e soggiornando a Savona.

Lasciatemelo dire: non siete degli *impressionisti*, ma avete delle lastre sensibili nella camera.... oscura del vostro cervello. Permettete che vi impressioni, sono un ottimo *obbiettivo* io, e vi narrerò... obbiettivamente le mie disavventure, vi griderò l'urlo dell'uomo selvaggio capitato tra i *civili* di Savona.

Intanto ho notato che di civile non avete che.... il coraggio, oh sì! avete un bel coraggio... civile! Basti dire che il facchino che m'ha portato le valigie dalla stazione all'hotel, mi ha chiesto due lire dicendomi che l'avv. Natalino con un ciclo di conferenze tenute dal *Liro* e dal *Gaggero* aveva persuaso i facchini ad alzare finalmente la fronte e.... la tariffa; per questo il buon uomo in luogo di farmi un prezzo più ristretto, mi ha.... stretto amichevolmente la mano.

Vedete un pò dove va a ficcarsi la politica, persino... nei miei bauli! Oh a proposito di conferenze e di cicli, il proprietario dell'albergo, sig. Albini, mi ha confessato segretamente che i migliori *cicli*.... sono quelli *Sabazia:* mi ha scambiato per un *routier*.

Straordinarî questi albergatori e questi camerieri.

Quello del Chianale, per esempio, il buon Battista, quando gli ho palesato la mia professione di conferenziere, mi ha fatto un viso più duro del pezzo....duro che m'aveva servito.

— Che viene a fare a Savona? Ne sentiamo già tanti conferenzieri qui al Chianale; veda Loeb quando è in un crocchio di amici, discorre ininterrottamente finchè rimangono soltanto in due: lui e... la bibita. E Sguerzo? l'amico... dell'arte. Si faccia narrare la battaglia di Psitos; lo... impala in un Psitos e ce lo tiene un'ora consecutiva a sentire la sua narrazione in dialetto altarese per giunta.

— E la politica? ho chiesto io

— Oh! la politica di Savona è diretta dagli habitués del « Savona » naturalmente. È là che si servono le *calde* e si preparano *le ghiacciate;* c'è sempre Giuseppe Garibaldi...

— L'eroe?

— Già, secondo... il *Pensiero*.

In quel mentre il cameriere è stato chiamato dal sig. Pedrinetto che chiedeva uno stuzzicadenti. Peccato, la conversazione era così bene avviata!

Giacchè siamo sul tema dell'avviare e... dell'aviazione, consta che il vostro aviatore Passadoro si inalzerà quanto prima contemporaneamente su due apparecchi; l'uno *dirigibile* di tessuto *viscoso* e con una sola... elica, un più pesante dell'aria per il fatto che... se ne dà troppa; l'altro un più leggero dell'aria, un monorepubblicano, il *primo* che vola, per quanto sia tipo *Quinzio*. Vedremo come l'aviatore potrà tenersi in equilibrio contemporaneamente sopra due apparecchi, a meno che egli non si infischi... delle correnti d'aria contrarie, e non gridi all'avversarî: « Non ti curar di lor, ma Passa...Doro ». Siccome però d'oro è il silenzio, io smetto il mio urlo selvaggio e... dò la parola all'amico Cianchettini.

Il Capezzatore

(L'attore à intenzione di... *cianchettinare* i... *capezzi* e con una sobrietà degna più d'un avaro che d'un filosofo, riduce la sua conferenza a tre sentenze sui candidati e sulle candidature pronte a Savona per la prossima lotta):

— *Il socialista* —

Nego la ***convocarìa comiziante*** a scopo di ***conclamazione coatta*** e in ragion filata nego l'***omo*** esponente metafisico di ***folla illiterata*** procedente su ***dirittura*** in precedenza signata da ***ragion di partito***. Accidenti alla personalità dell'***Io*** inviluppata in ***programma di collettivarìa***.

— *Il repubblicano* —

Nego il ***capezzato larvato di vittimarìa*** che bacia la pianta zampante. Dono plauso a ***candidatorìa di protesta*** procedente da ***impulso narchico*** o ***giogo rifranto*** a partito di prevalenza e capezzatore. Accidenti alla ***socialisterìa*** a fondo di ***dittatura zarista***.

— *Natalino* —

Nego l'***automaticherìa Una*** procedente da ambizione; nego l'***omo*** impoichè nego il ***cerebro*** e in ragion filata nego il ***candidato a politicarìa;*** conclamarlo nell'urna è indice metafisico di ***ragion combusta*** o ***derise giocoso pervertito***.

Accidenti al ***placet*** risibi e che dell'***omo*** fa ***giocattolo*** di pupo e dell'urna ***buvatta a surprise***.

Chi abbisogna di dilucidazioni e commenti si rivolga al sig. Filiberto Scarpelli, Roma.

Centurione in baraccano
ecco arriva e porta in mano
le valigie e i documenti
da annientare i contendenti.

Egli sogna voti e allori
ma coscando n'escon fuori
un babao *che fa* cuccù,
poco fumo e nulla più!

VASCO DI GAMA

ALLA CONQUISTA DEL CAPO DI BUONA SPERANZA

(Un bagnante istoriografo contemporaneo ha illustrato in un volume di prossima pubblicazione il viaggio avventuroso che il V...asco dei nostri tempi, vera progenie marinaresca, ha fatto recentemente per terraferma avendo in Capo una Buona Speranza di finire a Monte Citerone.

Vedremo dalle pagine, che trascriviamo ad onor del vero e gloria dell'eroe, come egli, oltrepassata Lerca, *sia finito invece a Sciarborasca, e che...* borasca!

Ma lasciamo la penna al valente istoriografo.)

«..... E come fu giunto alla pendice prese V...asco a risalir le cime. Il venticello delle campagne liguri che agitava le fronde e gli arboscelli, e la vista delle contadinotte che scendevano ai lidi per vendere latte e miele lo faceva godere e rinfrancare delle gravi fatiche e lo consolava. Se ne litiziava il fisico, se ne rialzava..... il morale, cosa che gli capitava di raro, e in certi momenti la sua mente persino dimenticava la grave collisione subìta... a Varazze: perchè, infine di tale spedizione nessuno poteva ordinargli il rendiconto, non potendosi, a norma di legge, confondere *maneggio* abusivo con *pedaggio*, nè Silvano o Astengo gli stavano alle spalle o ai fianchi.

Arrivato a Lerca, Vasco si accinse a parlare... ai quattro venti, i quali... per educazione cessarono di fischiare, ma in vece loro fischiarono sonoramente i contadini.

Vasco tentò di ammonirli con un discorsetto con cui spiegò il suo desiderio di riuscire *primo* a Lerca piuttosto che *secondo* a Roma, dove si sarebbe accontentato di essere il cinquecentesimo... ottavo. L'*intero* discorso di Vasco non fece alcuna breccia nel cuore dei bravi contadini, non abituati a risolvere le *sciarade* ma nel celebre scopritore essi... scoprirono il vero tipo di cantastorie domenicale e gli offrirono il soldo per avere la canzonetta.

Strano — pensò Vasco — in questo paese hanno costumi diversi. Dappertutto, quando un oratore finisce di parlare battono le mani, quì invece offrono cinque centesimi perchè... la finisca, e in luogo di battere le mani mi fanno battere la ritirata. C'è di che battere il Capo di Buona Speranza nel muro.

Ma per buona ventura sua non mise in effetto il suo proposito, e pensò invece di battere.... altra strada. D'altronde alle avventure straordinarie di viaggio era avvezzo, ed anche agli incidenti ed alle relative...conseguenze. Molti anni addietro gliene erano capitate delle belle. Alcuni dicevano che aveva viaggiato sino a S. Giuseppe a scrivere sui *luoghi*, altri che viaggiando nel lontano Oriente, con un bagaglio completo di perfetto giapponese, aveva perduto per istrada un... Kimone.

Ma erano tutte leggende, queste, intessute sul nome dell'eroe, il quale ora pertanto continuava il suo cammino, in direzione... errata ed anzi per non smarrirsi del tutto, pensò bene di chiedere informazioni ad un indigeno.

— Buon uomo, dove mi conduce questa falsa strada?

— Per questa strada arriva presto a... Cogoleto.

Vasco sapendo benissimo che a Cogoleto trovavasi una tribù antropofaga con relativo.... stabilimento per l'allevamento, cambiò, ipso facto, rotta.

Ma intanto la notte era calata, densi nuvoloni si aggiravano per il cielo e minacciavano un temporale; e Vasco perduto il lume.... degli occhi, capitò, suo malgrado, a Sciar..... borasca dove lo colse la stessa.

— Quì, pensò Vasco, mi potrò assidere dominatore, qui potrò librarmi sicuro verso il monte Citerone — e cominciò a parlare ai popoli. Disse e criticò gli avversari; parlò contro il nocchiero Beppe e contro il pilota Pippo. E improvvisamente irruppe sul campo una fiumana di gente, tra la quale un uomo molto... *reverendo* che aveva certamente in sè..... *del buono*, il quale gli dimostrò su basi geografiche e geologiche non essere neppure Sciarborasca: e rrada conquistare.

E Vasco, senza dir motto, mise la coda... di rondine tra le gambe, e s'allontanò mogio mogio.

Si dice ora che il povero navigatore vedendo irreparabilmente prossima la sua caduta, e non sapendo come uscire da tanti *guai* prepari un'altra spedizione, colla quale andrà a scoprire il Para...*guaj*,

Speriamo che prenda il biglietto di andata senza ritorno. »

Per la notte cupa, fonda
passa lento e fa la ronda...
trema il ladro alla gargotta,
ma sorride la servotta
ed **Orengo** *piglia centro*
questa afferra e... ficca dentro.

Da Cairo a Montenotte

Le Grandi Esercitazioni di Cavalleria

Le manovre di fanteria, a brigate contrapposte, svoltesi ultimamente, lungo la Bormida e terminate in uno splendido saggio di...*tattica* e *ballistica* al...ballo in onore dell'ufficialità, hanno indotto il Ministro della Guerra a scieglìere il Collegio di Cairo Montenotte come campo delle esercitazioni di capalleria e... asineria contrapposte.

Induzioni sul carattere del *supposto generale* e dei *temi* se ne potrebbero fare moltissime, sta però il fatto che il compito assegnato alla cavalleria *azzurra* (nazionale) è quello di *spazzare* dai terreni occuppati la cavalleria *rossa* costituita in reparti divisionali, cioè *centurie* riunite con mezzi... litri ed esercitate diligentemente negli attacchi... teppistici.

Questa cavalleria (molto... *ria*) *rossa* cerca adunque di consolidare in quel di Cairo il possesso che essa ha ottenuto in un momento di 'abbandono della città, ma la cavalleria *azzurra* la stringe da qnalunque parte, e, secondo le previsioni dei competenti finirà con l'attaccarla, caricarla e schiacciarla entro la piazza stessa.

Vediamo pertanto la formazione dei due *partiti*:

Partito Azzurro

1.a Divisione: ten. gener. Michelino Poggi, così composta:

1.a Brigata: Magg. gener. Delfino; colonn. Manuelli e colonn. Ceresa.

2.a Brigata: Magg. gener. Viola; colonn. Freccero e colonn. Rossi.

A questa Divisione pare s'ap...poggi anche un reparto *Indipendente* di truppe governative, chiamate così perchè addette al *governo*..... dei quadrupedi; dette truppe parte sono appiedate, parte sono caval... leggeri fino a un certo punto.

La Divisione *azzurra* (nazionale) per ora è accampata nella linea Stella-Sassello con lo Stato Maggiore a Montenotte, però ha lanciato in esplorazione colonne volanti che si trovano già alle porte di diverse rocche forti e Rocchette dell'avversario.

Partito Rosso

2.a Divisione: ten. gen. Carlo dei miei Centurioni.

1.a Brigata: magg. gen. Perotta; col. Barbitta e col. Zunino;

2.a Brigata: magg. gen. Massa; col. Bertoluzzi e col. Ciravegna.

Magg. generale di... Sanità Rodino.

Servizi... lassativi Capit. E. Zunino.

Alla Divisione Centurione che per ora si concentra a Millesimo con lo Stato Maggiore a Cairo fa anche parte una brigata..... allegra di *scugnizzi*, minorenni quindi irresponsabili, i quali disimpegnano i servizi di avanscoperta e a quanto pare... si scoprono assai bene perchè il loro compito quotidiano è quello di portarsi presso l'attendamento di qualche *poggista*, dove, giunti cominciano e continuano per circa un'ora la loro cantilena di: W Centurione, finchè l'altro, stanco, intontito si affaccia... alla finestra e li manda a farsi benedire con un: « Mi avete rotto i... Centurioni ».

La Divisione *comprende* pure una compagnia di ferrovieri con
un piede nel binario
e l'altro sul vagone
posizione incomoda, se vogliamo, ma che dà loro un gusto matto al... centurione destro; e tiene aggregato un plotone di aereostieri con innumerevoli.... palloni gonfiati.

Non sono ancora avvenute scaramuccie nè spargimento di sangue o di Sanguinetti, il Generale Poggi della cavalleria *azzurra* avendo finora evitato di prendere contatto conll'avversario, perchè non prendendo contatto egli agisce... con tatto.

Per l'interesse che ci desta l'esercito in genere e la cavalleria in specie, ci duole e meraviglia l'assenza dalle esercitazioni del vecchio ispettore di cavalleria italiana Ten. Gen. Berta, ma si consolino gli *amateurs*, che, se sarà il caso, penseremo noi a dare la... Berta a quello dei due comandanti supremi della cavalleria che mostrerà di averne poca.

Intanto, per la cronaca, notiamo che il comandante Carlo de' miei Centurioni ha questo vantaggio: Dato e.... unanimemente concesso che egli venga cacciato a viva forza dai terreni che attualmente occupa, città, villaggi, rioni, etc., anche dopo la sconfitta, gli rimarranno a sua disposizione... 100 rioni, e non è poco.

Ci asteniamo, per ora, dal fare pronostici: notiamo soltanto che il desiderio generale dei colleghi di Cairo è che il partito *azzurro* nazionale abbia il sopravvento e la vittoria finale e che il Generalissimo Carlo de' miei Centurioni resti un partito sì..... ma *partito* per sempre senza far più ritorno.

Tartarin in Africa

Riproducendo questa fotografia inedita del giornalista **Riello**, presa fra le sabbie libiche dove l'amico faceva il corrispondente, il commerciante, l'inventore ed altre piccole cose, siamo lieti di pubblicare per primi una pagina delle sue memorie scritta ad oscurare le gesta di Tartarin di Tarascona:

. . . .

il mattino seguente, mentre la truppa stanca riposava nelle trincee, mi viene il ticchio di saltare a cavallo e spingermi in pieno deserto per togliermi il desiderio di fare, prima del caffè, un pò di caccia al beduino ed ammazzare così una dozzina di simili antipatiche bestie.

Metto in cintura 6 rivoltelle, a tracolla 2 fucili, allato tre pugnali, 2 coltelli a più lame ed una bomba (tutta roba di mia invenzione); cose, del resto inutili, dal momento che so sparare tanto bene anche senz'armi. Attraverso 8 o 10 dune, sorpasso parecchi campi nemici abbandonati — non so se da tempo o, più probabilmente, per il mio avanzare — e sto per raggiungere un punto dove calcolavo vi fossero appena 4 o 5 mila uomini d'armi fra arabi, regolari turchi e beduini. La selvaggina non manca! Sento tutto l'ardire ed il furore bellico dell'italiano e mi slancio, Ma il mio cavallo intimorito cerca di rincurlare, il vigliacco! Sferzo, sprono, bestemmio, tutto inutile! Provo a leggergli una mia corrispondenza; peggio che peggio.

Allora furibondo scendo a terra e con un formidabile pugno lo sbalestro lontano nel cielo,

L'indomani ho potuto assodare che la mala bestia, cadendo sull'orde nemiche aveva ammazzato la dozzina di beduini che mi ci voleva.

. . . .

Il dopopranzo dello stesso giorno, tanto per fare il chilo, m'incammino per una tra le strade più insidiose, in compagnia di un compatriotta.

Passiamo in mezzo a morti e feriti, per campi devastati e cimiteri. Il desiderio di fare un colpo m'aveva ripreso. In quella, si presentano arabi a cavallo

— Siamo morti! — sussurra l'amico tremando.

Io me ne rido. Estraggo una delle 14 rivoltelle di mia invenzione e che porto sempre alla cintola e faccio fuoco. Presi d'infilata, i nemici cadono tutti al primo colpo, fulminati,

Mi soffermo tranquillamente a ripulir l'arma ed a raccontare al compagno l'avventura del mattino: ad un tratto mi avvedo che i 6 cadaveri si erano in pochi istanti decomposti e polverizzati!

Ancora adesso non so spiegarmi se fu la sabbia del deserto a ridurli in tal guisa o il mio discorso . . . . »

Il seguito delle emozionanti avventure dell'amico Riello si può sentire dalla bocca dell'autore presso lo *Splendid Bar* dove Giulio Sirito fa anche gustare un'ottimo caffè.

Tutta robba che si dà a bere a modico prezzo!

La Signorina Titti si lagna

Quel dabben uomo del Marchese Ricci
con la sua corte un pò compromettente
mi ha gettato in un mare di pasticci
che davvero, è una cosa sconveniente.

E a me, che mi permetto dei capricci
con qualche giovinotto intraprendente,
succede che ne vengon dei bisticci
e ne sparla non poco anche la gente.

Così i miei numerosi spasimanti
che mi avevan giurato eterna fè
ora i corni mi fan con le bagnanti....

e mi dicono, in forma assai scortese:
« Non possiamo venire più con te,
cara Titti, sei sempre col Maschese! »

Titti.

Il Viveur a Teatro

La prova generale del *Trovatare* al Politeama Garibaldi è stata una buona sorpresa. Dico sorpresa perchè con la stagione morta non m'aspettavo — sono sincero! — che l'amico Torcello provvedesse a far allestire uno spettacolo degno del Chiabrera. Sorpresa buona perchè le cose piacevoli che arrivano inaspettatamente sono oltremodo gradite.

L'orchestra fila bene, è omogenea nell'assieme e sa ubbidire alla bacchetta sapiente del giovane maestro che la dirige, il sig. Aldo Franchetti che non per nulla porta un nome in arte già glorioso.

La soprano, sig.ra Giuseppina Rabassa è voce melodiosa, dolce, intonatissima, che adopera con scienza di provetta artista; la sig.na Salgado Giuseppina è una buona *zingara*; à voce pastosa, estesa nella gamma musicale e ben modulata.

Un timbro simpaticissimo di voce possiede il baritono sig. Ivanco Multedo, voce fresca che carezza l'orecchio e induce all'applauso.

Mi riservo al prossimo numero di parlare del tenore sig. Giacchero Alessandro che ieri sera non à provato a piena voce e non ho avuto campo di giudicare ma che, a detta di altri colleghi, è bravo e non può non incontrare le simpatie del pubblico.

Molto bene il basso Thos e le altre parti.

I cori sono intonati, il che è quanto si desidera, e ne va lode al buon M.o Deoberti che li ammaestra con vera passione.

Ed in questo modo si à un problema risolto! Il problema di come passare il mese di Settembre a Savona: Si va all'opera e ci si diverte con la buona musica del glorioso repertorio italiano.

Auguri di felice gravidanza alla sig.ra Cassetta; la stagione deve riuscire bene per forza quando si ha nell'elenco artistico un tenore Caruso ed un Maestro Franchetti!....

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente proprietario.

Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA — DOMENICA 14 SETTEMBRE — (Conto Corrente colla Posta) — N. 8

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

L'Imponente Dimostrazione
di COGOLETO OPERAIA al Compagno GARIBALDI

(Dal DIRITTO N. 32:
......al banchetto erano presenti tutti gli infermieri e le infermiere, il Dott. De Paoli, direttore del Manicomio, il vice direttore e quasi tutti i medici...)

Dal ciglio ancor mi scendono le lagrime,
E sento che lo scrivere oggi è un guaio;
Il cuor mi batte e l'anima è in subbuglio,
Trema la penna ed ansa.... il calamaio.
Ed insistente pur guizza nel cerebro
Di pensieri e d'idee un gran vivaio
Sì che vo' spiattelarvelo in segreto
Quello che fece Pippo a Cogoleto.

Che trionfo inatteso, che delirio!
(Pensate ch'io ne fui il testimonio.)
Oh sì! un delirio ininterrotto, un fremito
Di persone conquise, un.... pandemonio,
E, poichè c'era insieme col De Paoli
Tutta la Direzion.... del Manicomio,
Incustoditi, allora, quatti, quatti,
Per applaudire, uscirono anche..... i matti.

E Pippo li arringò con questa apostrofe:
« Mentecatti..... coscienti ed evoluti,
Lavoratori dal cervello.... guasto,
Lasciate ch'io m'inchini e vi saluti!
Del mio destino siete voi gli arbitri,
Ed io confido assai nei vostri aiuti,
Gli analfabeti essendo insufficienti,
Mi occorre pur l'appoggio dei..... dementi.

Elettori... cretini, non c'è dubbio
Col vostro appoggio riuscirò di certo;
Purchè — come succede in casi simili —
Io non predichi a voi come..... al deserto.
Ma spero nella vostra.... pazzia cronica
E nel vostro cervello.... poco aperto.
Tra voi e me ben regge il paragone:
Voi siete matti, io sono un..... mattacchione.

Adunque l'un per l'altro! Vi considero
Solidali con gli altri proletari:
Voi la ragione, avete dato in..... prestito
Con.... interessi troppo umanitari,
Ma non temete, assai sovente trovansi
Dei... più matti di voi nei miei gregari.
Alla vostra.... salute il grido emetto,
E.... passiam, se volete, ora al banchetto. »

E che banchetto! Mai l'albergo Italia
Ebbe un numero tal di convitati....
Naturalmente tra infermieri e medici
Erano in maggior parte gli..... alienati....
Intanto Pippo con bei modi pratici
Alla sua causa se li è guadagnati....
Quel Pippo è straordinario! Arriva e tosto
A Cogoleto si accaparra il posto

Il Pensiero alcoolico

A Savona, dove (non facciamo per vantarci) si muore continuamente di fame, è consolante trovar delle persone che hanno voglia di far dello spirito. Consolante per voi, ben inteso, ma per la « Barcaccia » è un altro paio di..... passi di Calais, come direbbe Oronzo, e se il « Pensiero » non la smette, saremo costretti ad ammainar le vele e ad arenarci negli scogli. Purtroppo gli *articoli* che smerciamo settimanalmente già risentono della concorrenza e non sappiamo che accadrà.... dei verbi e degli epiteti che distribuiamo a destra e a manca. Quello che.... manca è la lealtà della concorrenza. Sta il fatto che il « Pensiero » di punto in bianco cambia carattere al suo programma, e, in mancanza di spirito, si mette a fare... dell'alcool o per lo meno a parlarne a scopo di propaganda socialistica. Veramente è spirito che non raggiunge i 59 gradi dell'alcoolometro e quindi non paga.... dazio, ma la trovata, se vogliamo è *spiritosa*.

Adunque il « Pensiero » con un articolo.... distillato dà un *cicchetto* a Beppe perchè votò contro la legge del 23 luglio tendente a colpire i venditori al minuto che distribuiscono nei giorni festivi liquori aventi più di 21 gradi di alcool, e rileva l'enormità del danno che ne deriva ai lavoratori.... del bicchiere.

E con questi mezzi (stavamo per dire *mezzi litri*) di spaccio al *minuto* buoni soltanto per il pubblico *grosso* il « Pensiero » tenta mettere una spina o...... *cannella* nelle convinzioni dei liquoristi e.... *filtrarvi* il malcontento.

Lo dicevamo noi: ottimi.... *travasatori* quelli del « Pensiero »! Se aprissero un Bar, ne darebbero.... a bere più che col giornale, e forse l'autorità permetterebbe loro di smerciare sostanze alcooliche aventi più di 21 grado di alcool, tanto il loro è spirito... innocuo.

Ve li immaginate Vianello dietro il banco e Caddeo alla cassa?

In quanto a *vendite* e a... portare il *grembiale*, Vianello è praticissimo, e Caddeo potrebbe con più facilità distribuire..... il tossico, di cui sono imbevuti a quando a quando i suoi articoli.

Gli altri proprietari di Bar potrebbero senz'altro chiudere bottega, perchè la migliore clientela di Savona si riverserebbe al nuovo Bar della.... *Vedova*; all'...*obolo* penserebbero gli stessi... habitués non dormienti. Senza contare che nel retrobottega, giuocondo a tresette o a scopone, si potrebbe fare un'abile propaganda.

Orsù, crediamo di aver suggerito un'ottima idea, e attendiamo senz'altro l'invito per l'apertura: un bicchierino di *amaro Vianello* sarebbe adattissimo per far *digerire* certi articoli alcoolici del « Pensiero ».

Come si vota.

Benchè le trentamila persone che leggono « La Barcaccia » siano d'una intelligenza superiore e non abbiano bisogno di schiarimenti e delucidazioni circa il modo di votare apportato dalla nuova legge, tuttavia, per non esser da meno dei nostri confratelli, vogliamo dare qualche cenno illustrativo e riportare i diversi giudizî che in un *referendum* da noi indetto, i nostri amici più affezionati ci hanno benevolmente inviati.

Votare come la propria coscienza ci detta, è caduto in disuso fin dai lontani tempi dei Faraoni e la legge Bertolini non à pensato a richiamarne la disposizione in vigore.

Oramai si vota come vuole il padron di casa o come vuole chi ci à avallato una cambiale, chi ci à promesso un appoggio massonico o chi ci ha pagato un buon pranzo o magari che ci à saputo far convincere dalla moglie. I voti, d'altronde, si possono ottenere anche con altri sistemi un pò meno in uso quali sarebbero la minaccia a mano armata o la minaccia peggiore della lettura di tutto un programma del candidato.

Il sistema poi, diremo così, meccanico della votazione, è di una semplicità straordinaria checchè ne dicano gli altri giornali.

Tutto sta a trovar la propria sezione ricordando il colore del proprio girone senza tener conto della lettera dell'alfabeto per la quale il proprio nome comincia. Una volta alla sezione entrando disarmati per evitare la multa di lire 200 che un'immancabile perquisizione di guardie di città potrebbe procurarci trovandoci addosso un'arma qualsiasi compresi gli stuzzicadenti, una volta alla sezione, ripetiamo, lo scopo è raggiunto e si vota.

Votare precisamente no; si attende che altri cinquanta abbiano fatto il comodaccio loro, si respira un'aria che Dio sa quali profumi la impregnano, e dopo un'ora e mezza ci si avvicina al banco dove si riceve l'indispensabile busta e i cartellini dei diversi candidati. Si entra allora in cabina procurando di tenere il fiato per non immettere nei polmoni i miasmi di quell'ambiente; in meno di dieci minuti si riesce a capire come ci si può servire della busta, e allora, ad occhi chiusi, si passano più volte i diversi candidati dietro la schiena lasciandoli all'impensata cadere ad uno ad uno fin che uno solo ne rimane e quello si sigilla e si vota. Per il meccanismo dell'urna nessuna preoccupazione perchè ci pensa il presidente del seggio. L'unica cosa che rimane a fare si è di ripetere la dolorosa operazione la domenica susseguente perchè il ballottaggio è indispensabile e voluto dalla legge.

Del resto, ecco quì riportatati i pensieri delle personalità locali che meglio di ogni altra cosa possono delucidare:

Non mi parlate di voti, ne ho le urne piene!
On. Astengo

Votate ed apetictur vobis.
Garibaldi

In quanto a me, mi si vota a testa... vôta.
Visca

I voti mi vôtano le tasche.
Centurione

I miei elettori stanno votandomi il fiasco.
Bordoni

Faccio voti per tutti i voti.
Poggi

So far vôtare chi si fa riempire.
La levatrice di Centurione

Ah! il voto che vôto mi porta.
Papà Visca

Io voto a seconda del fosforo del partito.
Carmen

Un bel vôto l'ho trovato io!
Comm. Silvano

Io so come si vôta.... un bicchiere.
Avv. Cortese

I vôti non li concepisco.
Milionario Zanelli

Dopo una buona mangiata succede spesso che.... si vôta.
Ignazio Zunini

Come si vota? Mi ricordo che ai tempi di Sbarbaro, quando la «Libera Parola» era sofiocata.... (interrotto perchè la compositrice si è addormentata sui caratteri.)
Menotrio

Si vota..... riempiendo l'urna. (Lasciamo andare ma questa è carina!)
Sardi

La complicazione della farraggine politica non mi permette un lucidamento sull'oggigiorna lottazione di partito nel voto.
Giulio Sirito cruscante (*)

Fatemi il piacere, votatemi..... le tasche che l'ho piene.... di fucilieri.
François

Quando si rincasa in *carretta* si vôta sempre.
Avv. Fava

Il voto! pianticella che intristisce all'avvicinarsi delle elezioni presidenziali.
Colin Ratella

Non so come si vota so come si riempie.
l'avvocatino Ermanno
(*sposo novello*)

(*) Per soli 20 centesimi dà un caffè squisito allo *Splendid Bar*.

Una rottura di..... calzoni

Il candidato socialista: — Accidenti! Mentre il *fido* radicale dorme, il cane repubblicano à rotto la catena e vuol darmi delle noie! Alla cuccia!

Il Trovatore

(A SCARTAMENTO RIDOTTO)

ATTO I.

(L'osteria del Liro. In un angolo il *trovatore Natalino* parla con un gruppo di facchini e gitani promettendo loro la valigia.... delle Indie.

Coro di gitani e facchini

Chi del gitano
I giorni abbella?
La zingarella.
Chi a Natalino
I giorni attrista?
Il fiasco in vista.

(Entra la zingara *Silvana*, balia.... asciuta del tenore).

Coro

Racconta, o singarella
Quella tale storiella
Dei proventi daziari
Sfumati in modi vari.

La zingara

Stride la vampa
Di sdegno in cuore,
Dal mio furore,
No, non si scampa;
Io sono rigida,
Coll'ordinanza
Mia prefettizia
Feci giustizia.

(rivolta a Natalino)

Ti vendica, ti vendica.

Natalino

Ora occuppato son con i facchini
Non mi rompere più... i natalini.

(da sè) *Eleonora non viene*
Oh Dio! che pene.

(Invece, manco a farlo apposta, entra la soprano *Eleonora Passadoro* col baritono *Borzone*).

Eleonora

È triste il mio destino!
Vo bene a Natalino.
Ed anche per Borzone
Sento un po' d'affezione.
Se sposo Quinzio, adultera
Con Visca diverrò,
Se sposo Visca, a Quinzio
Un torto, ohimè! farò
Così la sorte mia
Sarà la bigamia.

Borzone (con accento repubblicano).
Mia! mia! mia! mia!

Visca (con accento promiscuo)
Mia! mia! mia! mia! mia! mia!

(Natalino l'ha detto due volte di più per questo Eleonora Passadoro gli si concede. Per celare agli occhi pudibondi del pubblico il conseguente quadro.... pornografico cala il sipario su cui è scritto, previo accordo con la claque: W l'avv. Natale Visca!)

ATTO II.

(Sul Corso P. Amedeo, la sera del 26 ottobre; nello sfondo la dimora di Natalino. È il crepuscolo dei semidei. L'orchestra attacca un preludio con motivi di trombe e di trombature].

Coro interno

Miserere, elettor, d'un candidato
Che s'avvicina ad essere... trombato
Miserere di lui, caro elettore,
Miserere di Visca trovatore.

Eleonora Passadoro

Quel suon, quelle preci
Solenni, notturne,
Son per Natalino
Un segno fatal.
Si sa forse l'esito
Finale dell'urne,
Crudele destino!
Ria sorte final.

Natalino (dall'interno)

Sconto col denar mio
L'amor ch'io posi in te,
Non ti scordar di me,
Passadoro addio.

(In quella entra in scena un coro di strilloni che vendono il bollettino sommario delle elezioni, dal quale risulta che Visca è riuscito *primo* dei trombati. Alcuni buontemponi ammucchiano un centinaio di copie del *Dovere* e ne fanno un falò. Visca allora irrompe sulla pubblica via e canta:)

Di quella pira
Spegnete il foco
Se no, tra poco,
Chiamo Baldin.
Se dal Dovere
Fui appoggiato
Io l'ho pagato
Fior di quattrin.
Ero già un.... Visca
Pria di saperlo
Ma un tanto... merlo
D'esser non so.
E se volete
Che la finisca
Onor di Visca
La finirò.

Considerato che si può aver fiducia in lui fino.... al prossimo numero, il sipario cala.

LA BEFFA

(*Novella di Messere Boccaccio*)

Nella quale si narra la veridica historia di un Podestà che preso d'amore per madonna Oretta, corse grave scampo per un tranello da lieta brigata a lui preparato.

Fue adunque in Liguria, in la città che *Vaze* nomavasi d'antico, un uomo di legge, in ogni cosa temerarissimo, pure nell'arte d'innamorar femine, e che in fama venuto non so come assunto fue a Podestà.

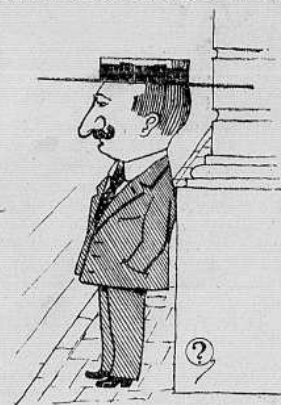
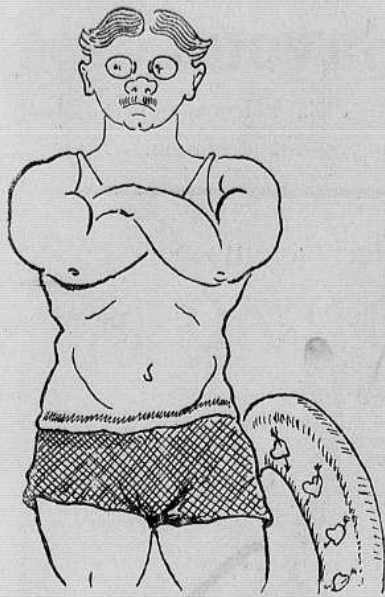
Et avvenne che invaghitosi un giorno di tale Oretta, madonna leggiadrissima la quale aveva il signor suo lasciato altrove in faccende, molte cose, ma con molta puerizia, s'intese di dire e di fare pur di giungere al suo divisamento.

Madonna, nella doglia di vedersi attorniata da un messere senza sentimento, confidossi con taluni garzoni, raccolti in chiassosa brigata e furono d'accordo. Et un dì che messer il Podestà sommessamente a la leggiadra e sospirosa disse: «Ben io vorrei picciol dono darvi poscia che a Dio piacque che in voi riponessi il mio amore!». Madonna risposegli: «Per riguardo alla vostra eccellenza et al vostro valore, reputo degna e convenevola cosa che con cara vivanda, secondo la mia possibilitade, vi debba onorare. Vogliate dunque alla mia casa venire all'ora nona per farmi beata».

E fue da la brigata con madonna convenuto: che trovandosi il Podestà presso la sospirata in atto di desiro, alcuno avesse forzata la porta fingendosi marito, e madonna con prieghi indotto quegli a nascondersi, onde salvarla da violenza e da morte, e rifugio avrebbegli trovato per entro un cassone. Et allora la brigata, allegramente prorompendo pensasse sollevarlo e recare il tutto sul piazzale della podestaria et ivi lasciarlo sin che il popolo richiamato da quegli rinchiuso, accorresse.

Ora avvenne che un omenone, creduto l'Orco per le sue male arti, amico del Podestà, e che più volte avealo salvo da sue fanciullaggini, veggendo quanto male avrebbe cagionato tal cosa, se avvenuta fusse, recossi da madonna, e tanto fece con minacce di far agire e giudici e Bargello, che gli venne di ottenere che niuna cosa sarebbesi fatta.

Et il Podestà recatosi da madonna provò nuova delusione trovando chiusa la porta e tornossene scornato.

Così fue che messer Natalino pel desio della... camera, fece l'abito a fare dei fiaschi.

È dei tre
seppure in due
in negozio
son fratelli.
Stando in ozio
ei lavora
con Vianelli
per la loggia
sul tri...angolo
del Corso.
Venerabil non è guari
che si è fatto il bel **favari**

Ecco stanco **TOGNINO** *già gagliardo*
mentre ripensa tutte le conquiste...
Ha corso per due mesi mille piste,
in due mesi non giunse ad un traguardo.

Sulla spiaggia facèa spesso le viste
di non veder ma l'occhio suo maliardo,
senza punto mancare di riguardo,
passava alle signore più riviste.

Del ricordo vivendo, e raccontando
le avventure dei bagni, andrà dimane
(vesti meno adamitiche indossando)

a correr per dei monti e **delle piane**
e vi dirà tra l'ombra delle fratte:
« Lasciatemi quietar, troppe ne ho fatte! »

Lettere perdute

Ma pétite,

La stagione è ormai *au grand fond*, e la spiaggia è triste, come scrive *notre* D'Annunzio, *de la tristesse des choses qui tombent*. Oggi poi mi sento i nervi completamente *déroulés*, e mi è insopportabile anche la presenza di M.r Meucci l'*ingegneur* che pure, *pour sa psicologie à la cravatte*, *comme dit* il nostro Don Antonio, è l'uomo *le moins fatiguant* che io conosca. Ho fatto stamane *un pétit tour* per la città, e al solito *j'ai* spaventosamente *étonnés les bourgeois et les enfants* del Chianale. *On cause fort* di politica e di elezioni *dans tous les coins*, mia cara: l'*avocat* Sardi, che *j'ai rencontré* questa mattina *m'a posé avec son chic* di grande signore *de l'ésprit un beau mot* in proposito, e mi ha detto che in questa epoca *tout le mond* diventa *démi-mond parce qu'il.... ne travaille que pour la chambre*. Ah, *ma chérie ils sont bien amusants* questi nazionalisti, *avec* le loro idee di penetrazione *armée!*

François c'est bien fatigué avec son styl di Bertolini *après* Losanna: ieri è persino mancato *à mon five*, e si è scusato con una *séance tres important* al Circolo di Cultura, nella quale *on s'agissait* di votare la *toilette* invernale *di Madame le Président. (entre nous*, deve essere ancora *à la toque).* A parte questa piccola *défaillance* ho avuto *mon thé* assai *affoulé*, *e par celà* Morteo mi ha detto *cette plaisanterie*: che *je suis pleine de...bon thé*.

M.r Brignoni (tu sai, Ciccio?) si è provato *dans le tango*, e bisogna ammettere che ha danzato, come sempre, *avec l'expression*. La *pétite* Jeannette ha fatto della buona musica; tu sai che *la pauvre* è in questo momento *touchée de le sentiment pour le beau Fanny*, che sembra non accorgersene, *e se donne le rôle* di un uomo *bien rangé*. Ho avuto anche *un gran politicien*, M.r Visca, il quale è anche *(ce que n'est pas de trop) un beau garçon. Helás*, ne farò un'amante del cuore *à coté du chauffeur*: perdonami, ma *je sents* che è fatale! La fatalità, l'arte, l'amore: *tu vois* che le mie *reunions* sono abbastanza, come diciamo noi italiani, sature di intellettualità. *Pour la prochaine fois* mi sono assicurata l'intervento di M.r Delle Piane, che tu non conosci, ma *qu'on le dit* un terribile *causeur*, e di M.r Gianni, *qui est un des plus renomés* critici d'arte e uno degli uomini *plus amusants. Çà me coute*, ma che cosa vuoi farci? *On s'ennuie...* Finisco, *parce que* M.r Loeb che ho qui in visita *me questionne* profondamente se *le grand chich du 1914 rémportera* i balli americani e *les pantalons* maschili *entravés*. Addio *petite: je t'embrasse.*

M.me la Comtesse

Da Cairo — Montenotte

I GRANDI FESTEGGIAMENTI

(Dal nostro inviato speciale)

Per la inaugurazione ufficiale della Società Esercenti e per la benedizione della bandiera abbiamo avuto, domenica scorsa, grandi festeggiamenti con relativi brindisi e discorsi niente affatto elettorali fatta eccezione per quello dell'On. Carlo dei miei Centurioni che, arrivato al banchetto quando meno si aspettava, prese il posto d'onore e parlò con tanto brio e tanta spuma da far concorrenza allo Champagne che si beveva.

Il Presidente, sig. Ricci, inaugurò la simpatica festa con un caldo saluto agli intervenuti (quanto caldo lo so io e gli altri disgraziati relegati come me in loggione!) Al pubblico commosso si rigò il volto di... sudore.

In seguito, l'avv. Perotta, oratore ufficiale, trattò brevemente la storia del commercio da Adamo fino ai giorni nostri, e terminò, applauditissimo, col grido; « Fate commercio ».

Non consentendomi la tirannia dello spazio un dettagliato resoconto di tutta la festa, mi limito ad inviarvi il risultato degli avvenimenti sportivi che tanto interessarono la cittadinanza.

Corsa con la testa nel sacco.

(Libera a tutti gli elettori coscienti). Causa il tempo che minacciava, questa corsa fu rimandata al 26 ottobre proseguendo sino a tal epoca l'opportuno allenamento.

Corsa ad ostacoli.

(Vince chi visita più cascine in un giorno; chi stringe più mani ai contadini del collegio; chi beve più bicchieri di vino in un dopopranzo).

Corrono Poggi, Centurione, Bordoni.

Al secondo giro l'avv. Poggi, stanco di questo nuovo genere di corsa perde terreno e si riserva di vincere in altro campo.

Al ventesimo bicchiere, l'on. Centurione fa i gattini, e, intontito, sbaglia strada e abbraccia tutte le vacche che incontra.

Bordoni continua a bere e a darne a bere.

Prevedendo la vittoria di quest'ultimo, la Vetreria di Carcare gli prepara in premio un fiasco di sua fabbricazione.

Maratona podistica.

(Libera a tutti i galloppini ufficiali del Collegio).

Partono per diverse vie i sigg. Manuelli, Massarotta, Viola, Freccero, Zunino, Massa, Barbitta, Veglio, Corallo Caiffa e Ombre e arrivano tutti per l'ora di cena alla casa dei rispettivi candidati.

Corsa di resistenza.

(Riservata ai partigiani dell'On. Centurione. Vince chi resiste di più a sentir le frottole che sa sballare il candidato).

La partenza è data in quel di Millesimo, e vi pigliano parte in maggioranza le donne. Vince la levatrice che senza volerlo ha fatto abortire tutti i progetti dell'onorevole.

Gara al pallone.... gonfiato.

Si presentano tre squadre:

Il « Dovere » (Battitore Baldino, spalla Ettore Zunino); l' « Indipendente » (battitore Duce, spalla Pippo Barile; il « Risveglio » (battitore Bordoni, spalla Veglio).

La partita si fa subito animata per le *battute* magnifiche. Chi sa gonfiare in modo straordinario è Baldino che riesce a far scoppiare il proprio pallone.

Riuscitissimi tutti gli altri festeggiamenti, solo turbati da un doloroso incidente:

Mancando gli Uscieri Comunali, i quali erano stati chiamati per affiggere le striscie con la scritta « W l'on. Centurione », l'avv. Perotta, volle egli stesso issare sul Palazzo di città la bandiera nazionale.

Mentre l'egregio sindaco era intento nella difficile fatica, transitarono un gruppo di guardie e carabiniari e gridarono « W Poggi ». L'avv. Perotta a quel grido perdette.... l'equilibrio e cadde dall'alto assumendo un aspetto ....cadaverico. Visitato dal dott. Pennino fu giudicato guaribile in 48 giorni (8 settembre-26 ottobre) salvo complicazioni. Inutile dire ch'Egli non era stato assicurato da Monsù Vespa.

a. d. q.

Al momento di andare in macchina ci giunge questa lettera aperta *della Sig.na Titti la nostra valente collaboratrice.*

Felici pubblichiamo:

Gelosia.

A l'avvocato Tognin Delpiani

Per quanto in tutta la stagione io l'abbia
sempre adocchiata in sbirciamenti vani
(e me ne struggo ancora per la rabbia)
Ella di me se ne lavò le mani!...

E cinguettando come un tordo in gabbia
durante tutta l'epoca dei bagni
in costume e bocconi sulla sabbia
stette a... scavar dei pozzi artesiani...

Ma se crede ch'io tolleri si sbaglia:
Le nespole (lo sanno tutti quanti)
maturano col tempo e con la paglia.

e se ritorna a farmi il cicisbeo
ora che son partite le bagnanti
le dico chiaro e tondo " marameo ".

Titti.

Al Politeama Garibaldi

« Il Trovatore » ha avuto liete sorti e la sig.ra Cassetta va ingrassando a vista d'occhio.

Eccovi qui il tenore delle prime due sere in atto di voler spegnere la pira. Ogni suo *non ti scordar di me* diretto alla prima donna è stato inutile perchè la soprano, con la volubilità propria del sesso gentile, si è dimenticata il primo spasimante ed ora fila dei duetti straordinari col nuovo tenore sig. Baroggi che manda in visibilio il pubblico.

Ecco la gentil soprano sig.ra Giuseppina Rabassa mentre appunto sospira per il nuovo trovatore mettendo *le furie nel core* al baritono signor Franco Multedo che si accontenta alla fin fine dei battimani e del *bis* che costantemente gli si chiede.

La gentil contralto sig.na Giuseppina Salgado che canta tanto bene *ai nostri monti ritorneremo* metterà in opera il progetto martedì, e lascierà per qualche sera il palcoscenico ad una *Sonnambula* solita alle peregrinazioni notturne di fronte ad un pubblico che va in visibilio alla dolcezza della musica belliniana.

Come questa Sonnambula saprà svegliare gli habitués del Politeama ve lo dirò al prossimo numero.

Il viveur

IL PROSSIMO NUMERO

in occorrenza del **XX SETTEMBRE** uscirà la mattina di Sabato con articoli e macchiette d'occasione e *cliches* allegorici speciali per il Collegio di Savona e di Cairo e non costerà — cosa incredibile! — che il solito soldino.

Nessun aperitivo sarà migliore della lettura di questo *numero* strardinario, attendendolo però, un aperitivo gustoso, per questa settimana, si può avere all' **Eden Bar** del simpatico **Pessino.**

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente proprietario.

Prem. Tip PELUFFO — Savona

16

SAVONA — SABATO 20 SETTEMBRE — (Conto Corrente colla Posta) — N. 9

PIETRO BERTOLOTTO
AGENZIA GIORNALISTICA
Largo Via Manzoni
SAVONA

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame o richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. **PIETRO BERTOLOTTO**, edicola giornali, largo Via Manzoni.

IL CANTO DELLA PATTUMIERA [1]

di Virgilio Caccadeo con chiose del prof. Vianello

(Da. PENSIERO N. 27.... « La Pattumiera è chiamata con dolce eufemismo la candidatura Astengo che raccoglie tutte le immondizie).

Il mio cervello è una cloaca massima (2)
Che si alimenta sol di putridume,
Che raccoglie via via materia succida,
E scarica dovunque il suo pattume:
V'affluisce il livore e l'ingiustizia
Che fanno straripare spesso il fiume
Il di cui letto limaccioso e nero,
*(*Letto..... *sol dalla vittima) è il « Pensiero ».* (3)

Entro al mio cranio al posto delle cellule
Là, dove han gli altri la materia grigia,
Io tengo conglobate delle zàcchere
Di cui si pasce la mia mente stigia.
Così sprizzo il mio fango e ognor contamino
Chi vuole rintuzzar la mia alterigia
Epperò, quando scrivo, la mia strofa
È più lurida ancora di una scrofa.

Ed è merito mio se il mio periodico
(Che reggo (4) *e scrivo proprio con passione)*
Ognuno teme e nell'attesa spasima
E soffre al sol veder l'intestazione,
Come avvien quando passa un'automobile
Di sulla strada dopo un'acquazzone:
Sprizza la mota e inzacchera ogni vesta,
Così sprizza il suo fango la mia testa. (5)

Era voi finora gente pusillanime,
Tra voi al servilismo destinati,
Sol un uomo *trovai che senza scrupoli*
Mi voleva cambiare.... i connotati;
La schivai buona con un po' di spirito
A quel villan mostrando.... i tacchi alzati
Perchè ognun sa com'io tutto disprezzi
Eccettuati i cazzotti di.... Malvezzi.

Figli di cani, state attenti adunque
Che ad uno ad un v'inchiodo sulla gogna.
La penna intingo nella melma e fràcido
N'esce tosto un'articolo da fogna. (6)
Un'articolo grasso d'immondizie,
Che puzza come putrida carogna;
A voi gente pulita dò lo sfratto,
Fatemi largo, che se no, v'imbratto! (7)

Fatemi largo! Alla immondizia inneggio
Maggiore che conobbi in vita mia:
L'ideal del Partito per cui spingonsi
Degli incoscienti dietro a un'utopia,
L'ideale di cui noi Capipopolo
Ci serviam per la nostra bramosìa,
Se no non si potrebbe far carriera,
.... altro che l'Astenghiana pattumiera! (8)

CACCADEO

1) Dopo il Canto dell'Amore di Carducci e il Canto dell'Odio di Stecchetti, ben chiude la trilogia questo Canto onomatopeico del poeta Virgilio... Caccadeo

(2) Come tutti i Grandi il nostro poeta non conosce la modestia.

(3) Questo Canto l'ho proposto al Sindaco Zunino perchè lo dia a leggere agli Spazzaturai Civici onde imparino tutti i vocaboli per loro necessari a sapersi.

(4) Che la Direzione del " Pensiero „ non sia più in mano mia, tutti se ne sono accorti consultando l'antico col nuovo frasario!

(5) E che testa!

(6) In questi tempi di futurismo, dir pane al pane è una gran bella cosa!

(7) Questo è lirismo bell'e buono. Non c'è che dire! Il poeta Virgilio è un gran poèta.

(8) Sfidiamo gli avversari ad essere più sinceri.

L'inaugurazione

Oggi finalmente avrà luogo la posa della prima pietra per il nuovo porto seguita da una seconda, da una terza e così via aggiungendo sino ad iniziare regolarmente i lavori di prolungamento e le aggiunte di nuove calate che.... cresceranno a vista d'occhio. La festa assumerà essenzialmente un carattere *popolare* sia per la grande affluenza....di popolo, sia perchè la *prima pietra* appartiene per natura ad un.... Blocco.

D'altronde il merito principale di questa posa è dei popolari, quindi è giusto che essi assumino.... delle pose e approfittino di questa festa cittadina per cercare di far....la festa agli avversari.

Qualche maligno insinuerà che gli 8 milioni dati dal Ministro dei L.L.P.P. per il porto di Savona, li ha fatti concedere l'On. Astengo, mercè una insistente esposizione dei bisogni imposti dai nuovi traffici portuari; ma santo Dio, a che cosa servirebbero questi otto milioni, se i socialisti non posassero.... la prima pietra? E, si sa, una pietra tira l'altra e tutte insieme rompono il muso!

Dunque assenza completa delle Autorità, benchè se i popolari lo volessero le Eccellenze interverrebbero......a sacchi (*Sacchi* veramente no, perchè all'invito del Municipio ha risposto... picche).

Si dice che vi sieno stati dei disaccordi e delle divergenze in seno del Blocco. Ma in fine, Vianello sostenne non esser necessario l'intervento di alcuna Autorità dal momento che ci era....lui per solennizzare la posa della prima pietra, e qualche altro membro municipale minacciò, in caso di intervento governativo, di cadere ammalato del male....della pietra, per cui prevalse la tesi di Vianello.

Questo trionfo gli valse un complimento di Garibaldi, che, stringendogli cordialmente la mano gli disse:

— Caro Ugo, tu non sei la prima pietra.... dello scandalo.

Al che Vianello rispose:

— Caro Pippo, i nostri avversari dobbiamo.... *pietrificarli.*

Ed infatti, se si pensa alla disinvoltura dei socialisti, non si può far a meno che rimanere.... di sasso.

Comunque la prima pietra sarà posta e la coincidenza di questa solennità con l'anniversario della presa di Porta Pia, ci dà lo spunto per augurare a noi stessi che il Blocco non si servi di questa prima pietra per aprire altre....Breccie poco Pie nelle finanze del Comune.

LA BRECCIA

Niente di più caro che commemorare l'apertura di una breccia sia essa quella che ci rende padroni del cuore di una bella ragazza, sia quella che ci permette di fuggire quando con la sullodata schicina ci si trovasse e il varco della porta fosse precluso per motivi di salute, o sia semplicemente quella della fu Porta Pia e che ci à dato l'Unificazione.

Riandare col pensiero al momento dell'apertura è sempre cosa grata e tanto più se ci si può rientrare. E se le commemorazioni (bene inteso fatte sul luogo) non danno l'emozione e non infondono l'entusiasmo del fatidico giorno in cui si è sfondato, fanno tuttavia provare una dolcezza blanda essendo in queste evitato ogni spargimento di sangue che troppo impressiona gli animi ben nati.

Per di più è sempre una dolce cosa il potercisi soffermare e discorrerne piacevolmente; entrarne e uscirne senza troppa fatica e senza dover sudare due camicie come i bersaglieri del 70, dato anche che il più delle volte delle suddette si difetta.

inneggiamo adunque alla commemorazione dell'apertura della breccia che più cara ci ritorna alla mente e beviamoci su lo Champagne. Il XX Settembre di quest'anno ben provvede a che le cantine non restino vuote e ci si può permettere il lusso di una ubbriacatura solenne.

A questa magari penseranno i candidati che si presentano alle prossime elezioni ma buon per loro se ci troveranno di già alticci. Evoè, evoè!

***

I nostri soliti incomparabili amici e collaboratori non ànno voluto che una data simile passasse sotto silenzio e senza un loro pensiero gentile; epperò ben lieti pubblichiamo tutti i pensierini che ci sono arrivati prima di andare in macchina:

Aprire una breccia nel mio programma elettorale varrebbe a portare un po' di luce; meglio lasciar le cose come stanno!

Centurione

Vorrei sapere quante palle hanno sparato per aprire la breccia di Porta Pia; io, per un'altra, ve ne ò rimessa una sola.

Natalino

Per meglio rinnovarla, la rifacciamo a nuovo nella Cassa del Comune!

Sindaco Zunino

Non mi parlate di breccie! Vedo pur troppo quelle che mio figlio fa continuamente al mio portafogli.

papà Visca

Le commemorazioni io non le conto più!

Sig.ra Specchietti
provveditrice di thè a buon mercato

Fare una breccia è stato sempre il mio sogno.

Tugnin Deipiani

Altro che Breccia di Porta Pia! quelle che faccio io, v'assicuro, restano *empie*. (Pepata ma buona)

Sardi

Occorrevano forse i bersaglieri? Per far breccia in un cuore di donna basta il mio tout-de-même.

Carlevarino

Io le breccie le faccio nei.... timpani degli amici.

Menotrio

La Breccia dell'uscio pio è la valvolazione delle coscienze sotto la stura di sentimentazioni novelle.

Giulio cruscante (1)

(1) *Chi vuol offrire uno champagne (squisito vada a cercarlo presso il* **Bar Sirito**. *Chi un buon Cognac à voglia di gustar corra sul Corso nello* **Splendid Bar.**

Il maltempo a Savona

(Notizie a spizzico)

Una di queste notti, mentre imperversava la bufera, un fulmine senza domandar permesso è entrato in casa dell'ex procuratore del re cav. Polito De Rosa arbitrandosi di fare una perquisizione nella camera dell'egregio funzionario.

Per buona sorte, l'ottimo magistrato in quella notte non si trovava a dormire nel suo letto e si deve a questa fortuita combinazione se non si ebbe a lamentare nessun doloroso accidente.

***

La stessa notte un altro fulmine (pare che di simili teppisti ne vagolassero parecchi per i nostri dintorni) ammazzò tre vacche.

A tutta prima si credette che fossero della vaccheria di via Frascheri e non fu poco l'allarme gettato fra la gioventù studiosa; ma poi si appurò (*appurare* è verbo appropriato) trattarsi invece di tenere giovenche non ancora *da latte* di un contadino che si pigliava il lusso di mantenerle alla vicina Madonna del Monte, e ritornò la quiete e si rialzò.... il morale.

***

L'acqua venuta giù a catinelle, à indotto l'amico Loeb a... prender cappello ed a rimetterselo in testa visto che la nuova moda non preserva dai raffreddori. A premunirsi da questi l'ottimo amico à pensato di ricoprirsi il mento con.... tanto di barba. Ed, a proposito di barba, à tenuto un discorso agli amici François e Delle Piane che subito si videro spuntare... un bel pizzo. Giovinette minorenni, occhio ai.... tre pizzi!

***

Il temporale maggiore si è scaricato sulla testa di tre emeriti cacciatori. L'avv. Pertusio in un col dottor Astengo e l'impresario Rapazzini, andando a caccia in quel di Pavia uccisero un mese fa quattro lepri. Entusiasmati per il ricco bottino si fecero fotografare con la preda ignorando che simile caccia era proibita in quella provincia. Ora, proprio col mal tempo, arriva loro un contravvenzione elevata da un brigadiere dei carabinieri del luogo che pervenne in possesso d'una delle cartoline illustrate raffigurante i tre.... bracconieri con.... il corpo del reato.

Morale: Cacciatori, quando comperate della selvaggina non fatevi con la medesima fotografare per non finire voi pure in.... camera oscura!

***

Infine, un fulmine a.... ciel sereno colpisce proprio ora il nostro amato Natalino. L'avv. Passadoro rifiuta decisamente all'auto-candidato il suo appoggio che, per contro, riversa fra le amorose braccia del collega Borzone. Le male lingue dicono che ne sia origine la.... mala lingua della Barcaccia, ma non è vero. Noi vorremmo per Natalino ogni ben di Dio, se magari è un bene di un dio col *d* minuscolo. Non appoggiamo pure noi in qualche modo Natalino carino, carino?!

Barcacciata... Portuaria

Volle il nostro deputato
Popolar di poppe il porto?
3 milioni ha domandato.
Ma il partito popolare
Sopra un blocco male accorto
Porta Pippo per poppare.

LA PRIMA PIETRA

Alla Grande Festa-Popolare, si pensava di sormontare lo scoglio maggiore.... affondandolo. Ma al « molo » del Venerabile, il Popolo fa orecchio da mercante....

La Sonnambula

(Parole nostre, musica di Bellini)

ATTO I.

(Al Porto, nell'osteria di Gaggero. È imminente la posa della prima pietra.

L'ostessa Natalina

Tutto è festa, tutto è gioia,
Sol per me non v'ha contento,
Perch'io pure, mondo boia,
Voglio andare in Parlamento.
Ma la massa elettorale
Il suo appoggio non mi dà;
Spudorata! lo divide
Tra il buon Pippo e Beppe-na.

(Dopo questa cavatina, dalla quale traspare qualcosa della *tresca* tra Natalina e Pippo, tresca che apparirà evidente all'epilogo o ballottaggio dell'opera, l'ostessa si reca a cianciare con alcuni facchini che *bevono* grosso intorno ai tavoli. Qualche frizzo, qualche pizzicotto).

Coro di evoluti

In Savona non v'è uomo
Come Pippo fresco e puro
Oh! per fresco sia sicuro
Che in ottobre lo starà.
Egli è il nostro candidato,
Vittorioso deve uscire
Come.... il sol dell'avvenire
Che giammai non uscirà.

(Arriva Pippo, seguito dal corteo delle associazioni che presenzieranno alla posa della prima pietra; sullo sfondo, come fantasmi, si aggirano le ombre di 4 ministri, 15 deputati, 23 prefetti e sottoprefetti. - Vianello scodinzola.)

Pippo

(alla Sonnambula ossia alla Classe proletaria che ha gli occhi chiusi, porgendo l'anello....del Blocco cui è attaccata la prima pietra)

Prendi: l'anel ti dono
Del Blocco popolare,
Se tu lo butti a mare
Il Blocco cascherà.
Se il Blocco in mar precipita,
Io pur con esso casco:
Sarebbe il quarto fiasco!
Stringi per carità!

(E il popolo tien stretto. — Avviene la posa solenne della prima pietra e il muratore Vianello, indossato il grembiale e afferrata la cazzuola, pronunzia il sacramentale invito: « Chi è immune da colpa scagli... la prima pietra ». Si presenta Baldino che, dice lui, è immune, e la pietra cade... insieme alla sua candidatura.)

ATTO II.

(Il 2 Novembre, giorno dei morti. Le campane suonano a lenti rintocchi per i socialisti, si ode in lontananza il monotono salmodiare di un corteo funebre che accompagna la candidatura Visca al Cimitero. È sera.)

La classe proletaria

(reduce dalle votazioni entra in scena in uno stato sonnambolico)

Le promesse migliorie
Eran tutte fesserie,
Pippo ingrato m'ingannò.
Ma mi fece pur capire
Che dovevo ancor dormire,
In eterno dormirò.

Alcuni passanti... di buon cuore

Svegliamola! Svegliamola!

Pippo

Per carità!
Svegliarla non m'aggrada;
Sarebbe una pazzia,
Finch'ella dorme è mia.
Andate pure per la vostra strada.

Gli stessi passanti di buon cuore (recitativo) *Bella morale! Così la classe operaia tiene gli occhi chiusi* per omnia sæcula sæculorum

Pippo

Amen!

(Si ode un fischio.... di locomotiva. È Beppe con la consorte Sig.ra Medaglietta che partono per Roma).

Fine.

È un simpatico Marchese;
da Milan picciol paese
se ne venne alla Città.

Della Negri è un'ingegnere
e per questo suo mestiere
pieno è d'elettricità.

Sa parlar con cognizione
di ragazze e di rocchetti
mette in tutto... alta tensione
l'impeccabile **PRINETTI.**

Dalle "MEMORIE,, del Pubblicista Baldino

(dedicate a Gozo di Cairo)

Sono nato.... colla camicia, e per un senso istintivo di eguaglianza me l'ho tolta; mia madre vedendomela togliere mi ha detto: Tu diverrai un grande spudorato.

***

Fui a balia molti ann (qualcuno afferma che ci sono tutt'ora); sta il fatto che mi sono rimaste tendenze a.... succhiare il prossimo.

***

Della balia mi rimangono cattivi ricordi, era troppo severa con me; ho l'impressione che fosse una balia asciutta. Quando dissi a suo marito che la sua donna mi faceva soffrir la fame, mi... querelò per diffamazione. E non avevo che 8 mesi!

***

Grandicello, in famiglia facevo un chiasso indiavolato ed erano continue querele a mio riguardo che papà cercava inutilmente di sedare.

Così è la vita!

Son diventato adulto e le querele continuano a piovere.

***

« Per questo diavolaccio di Ettoruccio ci vorrebbe il collegio.... diCeva sempre mio padre.... Ed ecco il movente della mia candidatura.

***

Studente, m'ero appassionato per l'etica e la studiavo con tanto ardore che minacciavo di diventar.... etico anch'io; e i medici a insistere che dovevo darmi allo studio della morale... Ma quando uno non ci è portato!

***

A proposito dei miei studi, ricordo che avevo un predilezione per la botanica in genere e pei fiori in ispecie, e dei compagni aiutavo quelli che me ne mandavano sovente a casa. Non sono cambiato: sono ingentilito ed ora ai fiori preferisco i fiorini.

***

Tutti mi dicono che ho un grande coraggio, può essere. Sta il fatto ch'io ingaggio la lotta con tranquillità ammirevole. A vincere o a perdere non ci rimetto mai.

***

La prigione è uno spauracchio da bimbi: vedete:
Saroldi mi querela e mi fa condannare
Vianello » »
Ferro » »
e così via di seguito.

Ebbene, io sono sempre *fuori* come i miei avversari che sono sempre *fuori*..... d'ogni grazia di Dio dalla rabbia.

***

Questa mania di cacciarmi *dentro* dipende dal fatto ch'io sono incompreso; l'unico che mi comprendeva era Cionin, il mio cane, ma ora è morto e invano l'ho sostituito con Natalino.

***

Mi si accusa di venalità e si dice ch'io appoggi i candidati solo per lucro. Non è vero! Vedete un pò il *mio* candidato di Ceva: Vi giuro che non mi paga.

***

Del resto a Savona due soli facciamo il nostro Dovere: io e *Io*, e non so se io sono più io di *Io* o se *Io* è più io di me.

Da Cairo Montenotte

Pensieri Elettorali Cairesi.

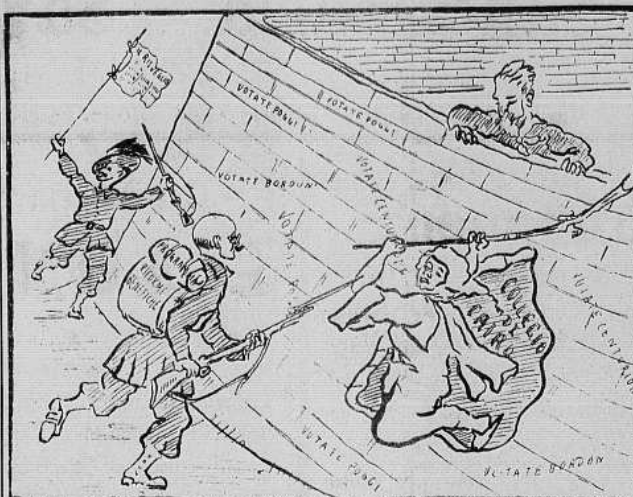
Sono quattro anni che vado predicando che Centurione è una nullità assoluta, e vi stupite perchè ora lo sostengo? Ma, santo Iddio, come potrei succedere a Poggi?

Perotta

Non c'è che dire. Io sono l'unica persona di *carattere* e *cortese*.

Borreani

Non capisco come il Presidente del Tiro a Segno Mandamentale non sia ancora Cavaliere!

A. C. Rodino

Poggi è quasi astemio. Centurione beve e le da a bere. Io quindi voto per Centurione.

A. Zunino

Sono il Sindaco di Savona e mi pare che basti!!

V. Zunino

Ma che Poggi! Ma che Poggi! Cari miei, Poggi non ha boschi da vendere.

U. Zunino

Se non ci fossi *Io* chi sarebbe in quest'epica lotta, il Bardo?

E. Zunino

È l'unica volta che vado d'accordo con i miei quattro figli.

P. Zunino

« Fuori i barbari! » È questo il mio grido di guerra, ma poca gente mi tiene Bordone.

G. B. Montano

La Condotta Medica ci obbliga a far propaganda per Centurione, ma a noi pare che la prima e più bella propaganda sia quella che dobbiamo fare per noi.

Milano-Carosio

Ma che Comitato Diocesano!? Io preferisco la Marchesa.

Don Bonavia

La festa degli Esercenti mi ha diminuita la clientela, ma questa Elezione mi aumenta la vendita della benzina.

Buenos-Ayres

Siate pur certi, o rustici Centurione uscirà con Ventimila voti di maggioranza. Bum....

Morando-Rossi-Rospi e C.

Telegrammi intercettati:

Millesimo, 15 Settembre (ore 13):

Sig. Torino Bovari - Cuneo

« Favorite mandarmi altro toro nella pienezza sue funzioni essendo primo, causa lavoro gratis, malato spinite dovendolo io sostituire **per** abbondanza vacche.

Carlino l'onorevole. »

***

Millesimo, 16 Settembre (ore 9)

S. E. il Vescovo di Carrù:

« Voglia V. E. farmi spedizione porto assegnato stok di preti accuratamente imballati onde servirmene utile propaganda nel collegio essendo i nostrani tutti impegnati pro Poggi. Prometto restituzione 26 Ottobre ancora in buono stato.

Centurione. »

***

Cairo, 17 Settembre (ore 24)

Levatrice di Millesimo:

« Mi trovo costà in stato interessante obbligato partorire tutte promesse fatte al Collegio. Essendo gestazione laboriosa prevedo necessario vostro intervento. Recate forcipe e cloroformio. Se questo non servirà per me useremolo per addormentare elettori.

Il vostro Marchese. »

LA NUOVA BRECCIA

L'ombra di G. C. Abba:

— « *Non è una breccia gloriosa questa del mio Collegio! Speriamo che i novelli Bersaglieri riescano a cacciare l'Arabo che vi si annida!* »

Propaganda caffè-concerto.

L'esempio di Bryan, ministro degli esteri degli Stati uniti che seralmente fa un *numero* di caffè chantant tra una donna cannone e uno scimiotto ammaestrato, è stato contagioso anche qui a Savona.

Non facciamo per dire, ma nel nostro piccolo non vogliamo essere da meno degli altri.

Ecco pertanto Pippo Garibaldi riprodursi in un teatrino di Vado, durante uno spettacolo, diciamo così, di *varietè* tra un monologo brillante di un..... filosofo ammaestrato ed una.... *muta* di filodrammatici.

E quello che maggiormente stupisce è che egli vi ha ottenuto un successo incontrastato ... di ilarità.

Infatti il pubblico che cominciava a dar segni non dubbi di stanchezza e di sonnolenza assistendo al *numero* dell'equilibrista Baratono, appena lo vide entrare in scena lo salutò con una ovazione entusiastica che si ripetè schietta e spontanea alla fine.

E si divertì molto alla dizione dell'antica leggenda *Coscienza popolare* della quale, come al solito, Pippo si rese interprete.

A rigor di critica, dovremmo dire che egli prese la sua parte troppo seriamente, ma il pubblico, considerato che egli era alle sue prime armi, rise di cuore e si divertì un mondo, e, con l'applauso finale lo battezzò commediante.

Degli altri numeri del programma interessò molto il « Senza pappa » di M. Gorki e il « Darle a bere o affogare » Commedia d'ambiente popolare interpretata dai filodrammatici con sentimento tale da far compassione.

In complesso lo spettacolo, dato l'intervento del *numero* Garibaldi che formò il *clou* assunse un'importanza straordinaria e sarà certamente seguito da altri spettacoli *sui generis*.

Infatti ci consta che Visca quanto prima dirà dal teatrino dell'Asilo Infantile una sua conferenza sul "L'importanza della trippa nella lotta,, dimostrando il suo asserto con esercizî atletici quali sostenere a braccio disteso il copione di un suo discorso, reggere, pendente dal labbro un..... uditorio ete.

Il prezzo d'entrata sarà di... un voto per ogni persona, ma è certo che il vero vôto verrà fatto in platea appena Notalino si metterà a parlare. e noi facciamo... voti anticipati che egli desista dal suo... sproposito.

Sarebbe l'unico mezzo per far cessare il caro-legumi che si verifica dacchè egli ha iniziato il ciclo dei suoi discorsi elettorali.

Al Politeama Garibaldi

Dopo i fremiti del Trovatore, i dolci spasimi della Sonnambula! Il pubblico può.... dormir tranquillo che alla sua felicità pensa l'ottimo Torcello.

Una Sonnambula che fa... trasognare. Davvero non par d'essere a Savona con uno spettacolo simile.

Un' Amina che, per merito della sig.ra Luisa Cortesi, canta a meraviglia e non solo entusiasma Elvino ma tutto l'uditorio che non lesina gli applausi più sinceri e incontrastati.

Un Elvino che oltre ad essere ricco possidente del villaggio possiede anche una ricchezza nella gola del tenore Sig. Davide Canciello che, se si mostra geloso del basso Sig. Costantino Thos sotto le spoglie del Conte Rodolfo, sà poi però condividere amicalmente seco lui i battimani del pubblico.

L'orchestra, lodevolmente rinsanguata, fila ubbidiente le dolci melodie dell'immortale Bellini, sotto la direzione sapiente del M.o Aldo Franchetti che qui abbiamo malamente schizzato in un col suo fienile di capelli!

Per martedì, la prima della nuova opera *Grisette* del M.o Ferdival che assisterà allo spettacolo e che non lascieremo sfuggire alla nostra matita ed alla nostra penna.

Il viveur.

Tentato furto in Casa Nostra.

L'altro ieri, i soliti scomunicati ignoti, tentarono penetrare nella Redazione della *Barcaccia* in Piazza Umberto N. 2, passando per l'appartamento del sig. Arcieri.

Da informazioni della R. Procura si è potuto accertare che i non sullodati ignoti erano emissari di un noto candidato alle prossime elezioni che voleva impossessarsi dei grandi e numerosi recipienti che la *Barcaccia* tiene in deposito nella sua Redazione e che contengono lo spirito più fine che si abbia in Savona.

Ma lo scopo è fallito perchè la nostra immensa quantità di spirito è chiusa in forzieri cerebrali di 1.o ordine. I ladri allora per non riuscire a mani vuote si accontentarono di portar via parecchi brillanti, titoli e cartelle di rendita che il signor Arcieri teneva malauguratamente in sua casa.

La polizia, come sempre, indaga....

PICCOLA POSTA

Macchiettista. - Siamo spiacenti di non poter pubblicare tutte le ultime inviate, verrebbero ad essere 2.e edizioni in relazione ai giornali umoristici degli anni scorsi. Aspettiamo qualche cosa di nuovo e ringraziamo.

Madame la Contesse... al pross. num.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA DOMENICA 28 SETTEMBRE (Conto Corrente colla Posta) N. 10

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame o richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

Invito a Canossa

Caro fratello in Marx.... O Immarcescibile
Compagno d'ideali e pur d'affetti,
Perchè vai incapponendoti a combattere
Con ogni lena tutti i miei progetti?
Non è forse pur tua la mia vittoria?
La gloria mia? E dunque....? Se non smetti
Di calunnie l'ingiusta tua sequela
Io son costretto a darti una querela.

Ma ragioniamo. Tu lo sai: ti voglio
Un gran bene e di dirtelo m'è caro,
Ma mi trovo in frangenti così critici
Che cerco nella legge anche un riparo;
Se tu col tuo compagno.... di collegio
Col vecchio amico fossi meno amaro
Potremmo ancora, come mai si seppe,
Vivere in pace e far dispetto a Beppe.

Di che cosa m'accusi? Di proteggere
Le case ove si spaccia... anche *del thé.*
Ma lascia andare, occorre esser filosofi!
*E poi, figliuolo mio, l'*égalité
T'impone di servir tutte le cause
(Se oneste *a giudicarle non sta a te)*
E tu lo sai che quella... gente là
Ne prende molti e tirchierie non fa.

E accenni al fatto di quel velocipede,
Che investì il figlio d'un lavoratore.
Il quale, pover'uomo! fece causa
E scelse me sì come difensore,
E tu non sai che ci vuol tanto a perdere
Quanto a riuscire in causa vincitore;
E più del corridor di professione
Sa correr l'immancabil perenzione?

E lascia tutto il resto ed il Partito
Che parlarne il pudor non ci consiglia;
I panni sporchi, amico mio, ricordalo,
Si devano lavar sempre in famiglia,
Se tu continui in questo modo a offendermi
Delle elezioni proprio alla vigilia
Caro compagno, il mal eccolo qua:
Chi ci guadagna è sempre Beppe-Nà.

Invece io già ti sogno, figliuol prodigo
A me tornante con il cor pentito.....
Si fonderebbe insiem con le Battaglie
Nuove, *il* Diritto *a gloria del Partito,*
Senza dubbio con questa nuova tattica
Potrebbe Astengo dirsi bell'e ito!
Vieni adunque! ti attendo! ti sospiro!
Se vieni..... la querela mia ritiro.

LA POSA

Sulla posa della prima pietra vorremmo mettere.... una pietra sopra e non parlarne più, chè, a lungo andare i lettori potrebbero dire che noi solo siamo la pietra... dello scandalo.

Ma siccome teniamo a dimostrare che il nostro cuore non è.... di pietra, così vogliamo dar libero sfogo alla commozione che ancor ci prende, pensando a quella posa solenne sì ma scostumata.

Ed infatti notiamo subito questo particolare, che la pietra calò in acqua completamente *nuda*. L'amministrazione comunale avrebbe fatto bene a farle indossare un paio di mutandine da bagno, dal momento che ha creduto far intervenire anche le bambine del Ricreatorio Laico. Ma questa circostanza sarà certamente sfuggita ai reggitori della cosa pubblica, insensibili ormai alla vista delle nudità, ed è perciò che noi la mettiamo...a nudo.

In complesso però una festa riuscitissima: la pietra calò in acqua rapidissima, diritta, senza inciampi, senza soffermarsi nella discesa, e di ciò va data lode al Sindaco e agli assessori che seppero organizzare un ottimo servizio di calata.

Come avviene in tutte le solennità ci furono anche in questa delle note stonanti e.... stonate: le note... dell'Inno dei lavoratori, che, però, servirono ad ammonire e a ricordare a chi non lo avesse capito, o lo avesse dimenticato, che la posa della prima pietra era.... una *posa* popolare.

Naturalmente, trattandosi di cose portuarie, erano anche presente, ufficialmente invitate, la barcaccia Leon Pancaldo e la nostra Barcaccia, e noi, allo scoperto sulla coperta ci siamo divertiti a fissare colla macchina fotografica alcune fasi della cerimonia.

Sviluppate le lastre, in una risultò il sindaco Zunino, mentre dall'alto della *loggia* pardon.... tribuna affermava che quella non era soltanto una pietra materiale, ma un simbolo, anzi un anello simile a quello con cui Venezia annualmente si sposava al mare. Ed infatti il lavoratore ligure con quella prima pietra.... preziosa, incastonata in un fantastico anello, sposava al mare il suo avvenire, il suo benessere.

Il paragone è genialissimo; a meno che, dopo un simile matrimonio, nel quale funzionò da ufficiale civile lo stesso Sindaco, il lavoratore cosciente ed evoluto non gli faccia poi qualche *corno*.... alle prossime elezioni amministrative.

In un'altra lastra doveva figurare il prof. Vianello in coda....di rondine scodinzolante per la gioia, ma si è rotta mentre veniva impressionata. Sono accidenti che capitano soltanto a noi, e dire che ne volevamo fare un regalo alla Civica Pinacoteca.

Una terza, impressionata con una lunga.... *posa*, doveva riprodurci il palco delle Autorità. Il palco infatti venne fuori ma di autoritario non lasciava vedere che due pizzardoni, tanti quanti bastavano a trattenere l'immensa folla che, in occasione della festa popolore, delirava assiepata sul... Campo Ginnastico.

LA VENDEMMIA
a Savona ed a Cairo

Le *viti* non sono state avare e i contadini non dovranno..... piantar *chiodi!*

I grappoli occheggiano tra le verdi foglie, baciati dal sole (per il seguito della descrizione v. l'articolo d'occasione d'Angiolino sul *Cittadino*) e le forosette pensano la vendemmia, i consequenziali baci furtivi, gli acini succhiati, e la tinozza riempita....

Anche i poverelli che non ànno modo di vendemmiare e far del vino, trovano tuttavia quest'anno da levarsi la sete perchè, in tempi d'elezioni, c'è sempre chi ne dà a bere a più non posso.

I giornalisti che appartengono a classi non gravate da imposte fondiarie, non avendo una vigna se la sono ....fabbricata, ed ànno modo di vendemmiare nella... campagna elettorale.

Per tanto irrigano i loro giornali con titoli.... non al portatore, li concimano con articoli grassi, e pensano a potarsi a vicenda con querele ed a ripararsi dalla peronospera del caroviveri con i migliori solfati... dati negli occhi ai candidati che sostengono.

L'avv. Visca, ex Sindaco di Varazze, visto che il Commissario Silvano ha trovato da fare una vendemmia abbondante nel suo Comune, con gentile pensiero prepara fiaschi su fiaschi perchè non manchino recipienti per

GARE GINNASTICHE

Questo numero di attrazione durerà fino il 26 Ottobre per le eliminatorie, *riserbando la* finale *al 2 Novembre. A chi resterà la corda?*

la svinatura, facendo in ciò concorrenza all'avv. Bordoni della Vetreria di Carcare.

L'on. Centurione che pareva a tutta prima avesse intenzione di vendemmiare in certi documenti compromettenti i suoi competitori, ora teme che una grandinata abbia distrutto il... non raccolto. E di mala voglia si presta a raccogliere una querela dell'amico Bordoni che vuole ad ogni costo chiuderlo... in una botte. Chi non si rattrista della faccenda è l'avv. Poggi, che aspetta pacifico la vendemmia del 26 ottobre.

L'avv. Garibaldi, da buon proletario non à intenzione di tagliar grappoli e, invece, taglia corto con le polemiche di Malvezzi dandolo a..... pigiare al Procuratore del Re.

E tutti ridono, tutti sono in allegria in questa stagione di vendemmie! Solo l'amico Baldino si mostra seccato di alcuni monellaci che si sono permessi di *far rapà* nelle sue terre, e li ha denunziati ai R. R. C. C. perchè i villani di Ceva si lamentano della mancanza d'uva e... di spirito nel candidato meno... candito che ànno. E davvero sono... barcacciate che non si devono permettere; una severa repressione arriva in buon punto.

Intanto arrivano da ogni parte del Collegio nostro e di Cairo i pensieri degli uomini illustri che, messi nella nostra tinozza, fermentano in modo meraviglioso e danno uno spirito davvero inebriante. Da perfetti antialcoolisti, preghiamo i lettori di usarne a piccole dosi e sempre dopo i pasti:

Generalmente si desiderano i grappoli succosi, io li vorrei senza succo anzi addirittura.... vôti.
Garibaldi

Dal mio viticcio manca un grappolo; chi me l'avrà tagliato?
Natalino

Nella mia vigna elettorale è scesa dai... poggi la filossera: farò una magra vendemmia!
Centurione

Mi si promette una vendemmia di cazzotti; sta a vedere chi resterà *pestato!*
Cristofino

A tanti grandina nella campagna; a me la campagna fa grandinare...
papà Visca

Chi pota male vendemmia peggio.
Caccadeo per il « Pensiero »

Io vendemmio sui... poggi di Cairo.
Il duce

Dati i miei principi non vendemmio neppure nella vigna del Signore.
Don Vianello

Domandarmi come vendemmio? Mi meraviglio! Questa è diffamazione bella e buona! Vado a querelarvi.
Baldino

Per me la peggior Vigna è la guardia municipale omonima.
Un contravventore

All'uva preferisco il mosto.
Moretto

Non sono un grappolo d'uva, eppure anch'io sono.... colto.
Io, farmacista-poeta

Non vendemmio più; mi limito a guardare i grappoli e ad inghiottir l'acquolina.
avv. Testa

« Intantu a le buzza... ».
Tugnin Deipiani

Io vendemmio alla stagion dei fiori.
Titti

La miglior ven.... demmia è il perdono (carina, ma castigata.)
Sardi

La vendemmia è lo stradivario dell'ultrapotenza sonometrica in fatto di elezioni ballottanti.
Giulio Sirito **cruscante** (*)

(*) Quest'uomo è capace di darvi allo *Splendid Bar* per un nichelino il miglior caffè del mondo.

Il Barbiere di Siviglia

(Con lavate di testa.... alla Savonese)

ATTO I.

(La piazza della Torretta. A destra l'abitazione di Beppe che convive con la Sig.a Rosina Medaglietta. È l'alba)

Pippo d'Almaviva

Ecco ridente in cielo
Il sol dell'avvenire
Già spunta, e tu dormire
Rosina, vuoi ancor?
Vieni, bell'idol mio
O cara Medaglietta
A scendere t'affretta
Ch'io piglio un raffredor

Rosina (afiacciandosi)

Il tuo canto mattuttino
Pippo mio, non mi commove
Chi sta bene non si muove,
Ed io sto con Beppe Na.
(chiude la finestra)

(Pippo disperato entra da Casaccia e ordina un Bitter elettorale al Seltz; in quella sbuca il figaro Visca, reduce dai Pesci-vivi)

Natalino

Barbiere di Siviglia, eccomi quà:
La barba non so radere, però
Sul mento a ognuno crescere la fò.

Pippo

Giungi proprio a proposito
Mio caro Natalino
Se ciò non ti dà cruccio
Parlar ti voglio un pò.
D'amor mi struggo e spasimo
Per Rosa Medaglietta
Ma lei non mi dà retta,
A suicidarmi vò.

Natalino

Non disperarti e lascia fare a me;
Perbacco! ci son io che ti sostengo,
Mi porto candidato contro Astengo
E tra me e lui Rosina sceglie te.

Pippo

Sei un genio... peggiore di Caddeo

Natalino

No! No! io sono Visca: il semideo

(Cala alla svelta il sipario)

ATTO II.

(In casa di Figaro. — Natalino passeggia in serica veste da camera.... dei deputati. Pippo scruta il tempo... minaccioso. — Si bussa)

Don Basilio Baldino (entrando)

Pace e gioia sia con voi....

Natalino

Grazie tante! Segga. Accetta
Da me una sigaretta?

D. Basilio

Non fumo. Cicco

Pippo

Anch'io.

Natalino

Orsù, comincio io.
La propaganda occorre iniziar tosto
Nel campo proletario.
Ognun prenda il suo posto
E cerchi di colpire l'avversario
Magari con calunnie....

D. Basilio

La calunnia è un venticello
Con aurette assai leggere
Io la tratto per Dovere
Giornalistico ogni dì.
Ma qualcuno, Dio gerente,
Anche a me ne butta in faccia
Maledetta la Barcaccia
E chi i fondi le fornì.

Natalino

Via! stabiliamo per lo intanto questo.
Affinchè l'elettor meglio le beva
Io farò di Savona la partita
Zunino quella di Cairo

D. Basilio

Ed io di Ceva

Pippo

Ed io che sono pratico fo il resto:
Questa volta per Beppe l'è finita!

ATTO III.

(In piazza, a lotta finita. Nel mezzo un braciere ardente dal quale sfumano le querele elettorali. — Don Bartolo Beppe convolato a giuste nozze con la pupilla Medaglietta è in partenza per Roma, e si incammina verso la stazione. Il facchino Natalino gli porta le valigie).

Pippo (passando accanto a Beppe)

Ciao....

Beppe (passando accanto a Pippo)

Ciao....

Natalino

.....Latte e cacao

(La scena rimane vuota, poi entra Caccadeo che dice i seguenti versi dedicati a *Rodolfo senza Mimì* (tirati.... via di lì)

Straccion senza cappotto e senza soldi
Manigoldo peggior tra i manigoldi
Figlio di un cane, porco, lazzarone,
Uomo senza coscienza, mascalzone...

(e così via improvvisando mentre cala la tela al suon della Marcia Reale e Zunino si siede).

FINE.

Spirito che infiamma

Credevamo che lo spirito nostro avesse qualità semplicemente esilaranti; invece no: non è infiammabile ma può infiammare.

Chi à preso fuoco lo diamo in mille a indovinare: quella pasta d'uomo che risponde al nome di Ettore Baldino, il migliore dei nostri colleghi, il più simpatico degli autocandidati, l'amico dai sentimenti i più delicati, l'essenza del gentiluomo, incapacissimo di far del male a una mosca, che vive e lascia vivere in pace, che rinchiuso nella sua modestia e nella sua bontà, non stuzzica nessuno, incapace di insolentire chicchessia.

Ha preso fuoco una volta per sempre e ci ha querelati.

Siamo sinceri, ce lo meritavamo: L'articolo scritto e dedicato a Lui, dedicato a un'altro avrebbe fatto questo Tizio sorridere ben lontano dal pensare che lo si volesse ingiuriare. Ma il delicato Baldino, quella pasta d'uomo che ecc. (v. sopra) non doveva essere preso per ischerzo e tirato per... i fondi dei pantaloni, ed è giusto che ne abbia sporto querela. Confessiamo che chi di noi à scritto l'articolo incriminato deve essere uno spudorato di mille cotte, senza camicia, mancante del senso morale, scocciatore, succhione e pronto a intinger la penna al solo olezzar di qualche fiorino. È ora che il nostro direttore-proprietario pensi a metterlo fuori ed a fare doverosa ammenda con Ettore Baldino, quella pasta d'uomo che ecc. (v. ancora sopra e piglia sonno).

Di questo PIRAS
l'orrendo fato
tutte le fibre
m'arse avvampò.

Empi tenetelo
che magistrato
di fresco fatto
Temi involò.

Tu mi piacevi
prima d'amarti
non può frenarmi
il tuo partir.

JEAN mio, felice
io voglio farti....
con meco almeno
prova a venir!

Tittì la Trovatrice

Congresso Elettorale Ginnastico

Riuscitissimo in tutto lo svolgersi del programma. Si calcola che vi abbiano partecipato non meno di.... diciasette ginnasti: numero approssimativo, calcolato dal corteo che domenica scorsa, a bandiere spiegate, attraversò le vie della città fendendo l'aria cogli *urrah* degli intervenuti e rompendo... i timpani con le note delle sue fanfare e dei suoi fanfaroni alla testa dei quali marciava il presidente Nicolò Pessano.

Corteo adunque interminabile, basti dire che messosi in moto alle 16 di domenica entrò nel campo ginnastico il lunedì sera e si sciolse.... per esaumento di forze.

La cronaca delle due giornate registra la vittoria strepitosa... di tutte le squadre intervenute, cosa lodevole che non potrebbe succedere in nessun concorso ginnastico se non fosse presieduto da Pessano. Tanto che alcuni amici del beneamato presidente, viste le sue preclari doti di reggitore, i suoi ottimi mezzi di organizzazione, le sue autorevoli qualità di comando hanno divisato di portarlo candidato precisamente nel collegio di Savona (e cinque!) per fare un'affermazione di.... equilibrio e di forza. Senonchè l'illustre uomo ha declinato il mandato per non frapporre nuovi bastoni o clavi alla candidatura pippiana.

Diamo qui il risultato di alcune gare svoltesi nei giorni scorsi, delle quali la prima avrà la finale.... in separata sede.

Gara di lancio di querela: Baldino con punti.... glio evidente.

Gioco del martello o del martelliano: Tandem Zunino-Matteucci.

Gara di Tiro a Segno elettorale: Beppe, con metà dei punti più uno.

Giochi d'equilibrio alla fune radicale (tesa fra repubblicani e socialisti) Vianello.

Esercizi alla sedia (chi stà bene non si muove) Sindaco Zunino (al suono della Marcia Reale).

Esescizi alla squadra: troupe Vianello-Fulco-F.lli Favari.

E giacchè siamo in materia ginnica annunciamo per domenica 28 corr. un *match* di Foot-ball... ottaggio tra la «Vigor» Torinese, e la Fratellanza Ginnastica.

La nostra squadra è composta così:

Beppe (capitano)
Pippo (alf-bach)
Natalino e Quinzio (forwards)

Funzionerà da arbitro l'elettore cosciente ed evoluto.

Da Cairo — Montenotte

Don Gennariello dall'On. Carlo.

Il nostro *reporter*, non dimenticando le sue rare doti di *detective* dilettante, è riuscito mediante corruzione di serva minorenne, ad assistere, non visto, all'interessante colloquio che l'on. Carlo dei miei Centurioni ebbe l'altro ieri con Don Gennariello, segretario particolare di Don Guappo il Mosciaro latifondista in quel di Napoli e che si presenta canditato nel Collegio del suo paese alle prossime elezioni.

L'on. Carlo, paludato in baracano, lo ricevette, come sa ricevere in questi tempi con molta cortesia, e il nostro corrispondente, celato nella cappa del camino ha potuto stenografare il seguente dialogo:

— Onorevole — cominciò con accento meridionale Don Gennaro — se ho attraversato l'Italia in tutta la sua lunghezza, si è perchè nelle nostre terre siamo convinti che per condurre una campagna elettorale dobbiamo molto imparare dai collegi del Settentrione: L'ill'ustrissimo Don Guappo mi manda a Voscienza per avere i lumi necessari per condurre la campagna.

— Cosa semplicissima — interruppe ridendo il marchese — posso descrivervi la mia e da essa imparate quanto vi fa bisogno.

Don Gennaro accostò meglio la sedia e stette in ascolto.

L'onorevole cominciò:

— Non appena intrappresa la campagna, ho arreggimentato uno stuolo di straccioni — *scugnizzi*, come dite voi — che devono trovarsi dov'io mi trovo con l'unico scopo di gridare «Evviva Centurione» e cazzottare chi la pensa al contrario.

— Noi — interruppe Don Gennariello — potremo sostituire i cazzotti con le revolverate; capirà, onorevole, laggiù il sangue bolle.

— Mezzo pratico, indiscutibilmente, ma un poco arrischiato; il mio è migliore; i miei scugnizzi il giorno delle elezioni faranno a legnate a destra e a sinistra; chi non adrà all'ospedale dovrà reagire e verrà arrestato. Per tal modo si impedisce di votare.

— Già, ma anche i suoi straccioni corrono il rischio....

L'arabo di Millesimo sorrise sotto i fu baffi e continuò:

— I miei fidi sono senza voto!

Don Gennariello prese un appunto prezioso nel taccuino e riaccostò maggiormente la sedia.

L'onorevole un po' impensierito scostò leggermente la sua e riprese:

— Per propiziarsi gli elettori, la cosa è facile: Giro il collegio e passo di fiera in fiera, stringo le mani ai contadini più analfabeti e parlo loro dell'astronomia politica facendoli restare... a bocca aperta. Nella suddetta caccio le dita dentro e dico loro gli anni delle vacche che posseggono e quanti figli à fatto la moglie che hanno tolto. Dò consulti gratis di veterinaria ed insegno come si piantano le patate coi moderni sistemi di monte... citorio.

— Ma non le pare — arrischiò il segretario di Don Guappo — che non sieno queste precisamente le mansioni di un deputato?

— Che vuole! Non per nulla votano gli analfabeti. Parlare di mansioni a questa gente è inutile. Il miglior sistema è fare il Dulcamara per ogni piazza e ubbriacar la folla di parole e di vino....

Il marchese fu interrotto dalla serva minorenne che bussò leggermente alla porta ed entrando annunziò la levatrice. Carletto si commosse e si alzò:

— Mi scuserà egregio Don Gennaro, ma devo interrompere la conversazione. Son sotto cura e devo passare la solita visita. Ritorni se mai questa sera e continueremo sugli schiarimenti. Se non ci sarò io potrà sostituirmi la Marchesa.

Il segretario di Don Guappo il Mosciaro s'inchinò, baciò la mano dell'onorevole ed uscì.

Uscì allora anche il nostro *reporter* dalla incomoda canna fumaria e dalla serva corrotta si fece dare la solita spazzolata.

Dell'emerito Carlino
galloppino,
Corre i monti e corre: piani
Borreani;
la matita l'ha formato
senza fiato!

Barcacciata..doverosa

Dire male di chi voglio
Monopolio è del mio foglio
Che se incauti voi reagite
Scoppia in me la querelite.
Querelite elettorale
Che è un'astuzia di gran sale.

Al Politeama Garibaldi

In questa settimana abbiamo avuto un Barbiere che ha fatto la barba a tutti i suoi colleghi che lo precedettero sulle scene della nostra città.

La Sig.ra Cortesi, smessa l'aria sonnambolica, si è svegliata alle note allegre di Rossini e ci ha ammanito una Rosina tanto carina, che, per voler fare la vipera, à fatto delirare il pubblico che richiese il bis fra un subisso di applausi.

Il Figaro Sig. Multedo, dimostrò di non esser solo il beniamino di Siviglia ma ben anche di Savona; e lo abbiamo schizzato mentre appunto si accorge che tutti lo vogliono e tutti lo chiamano.... alla ribalta bene inteso, in un coi suoi degni compagni, la Sig.na Venerio invecchiata per l'occasione e truccata da Berta, il Sig. Canciello sotto l'elegante veste di Conte d'Almaviva, il Sig. Thos nelle nere spoglie di Don Basilio, e il Sig. Rossi impersonante la gustosa macchietta di Don Bartolo.

A questo Barbiere à fatto seguito un pò di riposo. Riposo per modo di dire, perchè i valenti artisti del Politeama provano la nuova opera «La Grisette» che, se ci fosse lecita una indiscrezione, potremmo dire ricca di buona musica intessuta su felice libretto. Il pubblico giudicherà ed applaudirà, ne siamo certi.

Noi daremo un fedele resoconto al prossimo numero in un con le non meno fedeli macchiette dell'autore e del tenore.

Il viveur

Avviso Commerciale

Avvicinandosi l'inverno, acquisterebbesi d'occasione pastrano usato per ripararsi... da freddure farmaceutiche. Indirizzare Rodolfo. Barcaccia.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

Appendicite della BARCACCIA N. 1

Romanzo di P. Smanietty

L'Angelo della Vendetta

ovvero

L'UOMO DI CARATTERE

ossia

IERI A ME ED OGGI A TE

(*Proprietà riservata agli adulti*)

« Un vento di querele
minaccia di cambiar
la Barcaccia in Galera »
DANTE

I.

Era una notte tenebrosa e nera come la coscienza di un giornalista.

I rari passanti correvano avviluppati in mantelli di sdegno e cantavano o stavano zitti. Chi stava zitto non diceva nulla, chi cantava alternava la *Violetta* all'*Inno dei Lavoratori* a voce non troppo spiegata per non disturbare i poliziotti intenti al buon ordine delle bettole.

La fiamma dei lampioni si era autospenta per non illuminar oltre certe vergogne cittadine; ma in una via della città un lumicino splendeva ancora a quell'ora tarda ed incombente.

Il profano avrebbe potuto credere che fosse un lume a petrolio.

Era invece una candela di sego.

Sonò un'ora, e, dopo mezz'ora, sonò un'ora e mezza.

Allora avvenne un fatto strano, incomprensibile, qualche cosa di assurdo, di sopranaturale.

Quel lumicino si mosse, si alzò, passò da una camera all'altra, si fermò mandò qualche sprazzo più vivido, indi si spense.

Era un uomo non baldo del tutto ma baldino che andava a letto.

Il pondo del suo cervello gravitò sul guanciale e vi si accasciò.

Per un poco il capezzale fece sforzi a resistere a quel peso schiacciante, poi cedette alla pressione mandò uno scricchiolio, e piombò al piano sottostante.

L'inquilina (perchè sotto ci stava una donna) svegliata, accese alcuni moccoli, indi offerse ospitalità all'uomo dal carattere elzevir.

Ma offrire ospitalità a una persona è lo stesso che darle del senza tetto e lo sconosciuto sporse querela.

Poi si coricò con l'ospite, ed, a letto cominciò ad esporle il suo programma elettorale.

L'altra, addormentandosi, gli disse:

— Il seguito al prossimo numero...

(*Continua*)

SAVONA — DOMENICA 5 OTTOBRE — (Conto Corrente colla Posta) — N. 11

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

MATCH DI FOOTBALLOTTAGGIO

(Dal nostro Ester speciale)

Eccoli già di fronte. Si salutano
Col loro grido di battaglia roco.
L'arbitro fischia: insiem tutti si slanciano
Ardimentosi e gli occhi pien di fuoco.
Confuso è il primo incontro; ne approfittano
I rossi per imporre il loro gioco.
Ma Visca, ch'è novizio, tira e... falla
E cade e nel cader perde la palla.

Natalino si rialza un pò in disordine
E va a farsi... curare all'Ambulanza
Dove il noto dottor Silvano gli applica
Un senapismo a forma.... d'ordinanza
Ma ci vuol altro per coprir... gli sperperi
E i vuoti della pubblica finanza!
E Visca ci si adatta e quèto sta
Che il salassato sarà suo papà.

Senza lui, la partita si fa seria.
I rossi ora riattaccano spavaldi
Con passaggi frequenti che non riescono
Essendo nello attacco poco saldi;
Fra loro infatti un giocatore... sindaca
I colpi del portiere *Garibaldi*
Con qualche accento ove il livor trapela
E per finirla Pippo lo querela.

Per questo sono i neri *ora che avanzano*
Sul campo avverso ormai poco difeso
I rossi *con vigor gli attacchi parano,*
Ed ogni colpo avuto è un colpo reso
Ma alfin il nero *capitano calcia*
Con un colpo vibrato a piè disteso
Rispondendo ad un altro giunto a vol:
Entra la palla in porta *e segna un* goal.

La ripresa è finita; ma cominciano
Le critiche e i commenti più svariati
Già discorrono i rossi *di rivincita*
E pensano di far nuovi conati
Ma il pubblico cosciente e infinocchiabile
Che nel giusto valore li ha vagliati
Prima li sa gonfiare in guisa tronfia
Come palle... da calcio e poi gli sgonfia.

È un peccato che simili spettacoli
Non abbian luogo con maggior frequenza;
Son così interessanti! e poi ci porgono
L'occasione di far la conoscenza
Con oneste persone che lavorano
Senza interesse e solo per coscienza
E non son come noi che ad ogni mese,
Vogliamo un che ci paghi gioco e spese!

Previsioni Elettorali

(Dal *Dovere* N. 50)

Una cosa facile a prevedersi si è che dopo questo mese di cattivo tempo e cattivo sangue ritornerà il sereno e la serenità.

Non è detto però che abbia a splendere il sole... dell'avvenire od a brillare la stella... a cinque punte, sicchè, compagni e fratelli rientreranno con.... le cazzuole nel sacco i meno abbienti alle camere del lavoro, i più agiati ed agitati alle loggie dalle vôlte di acciaio e, per vederci, continueranno ad accender... moccoli. A proposito, un compagno (di redazione, non di partito) diceva che tante volte non ci si vede.... dalla bile; il Sig. Caccadeo allora dev'essere addirittura accecato! e se continua a.... cantare, canta **come il fringuello in gabbia.**

Altra previsione si è che il numero di querele elettorali salirà da 100 a 2000, per opera del suffragio... allargato alla cerchia giudiziaria. Il sig. Baldino siederà sul banco degli... accusatori ed avrà l'ineffabile soddisfazione di veder accolto il suo ricorso in grazia presentato dagli avv. Calleri e Bovetti.

Gentilhommerie avversaria, che nel collegio di Cairo non la si sogna nemmeno! Per questo Collegio ecco le previsioni: Giorno 26 ottobre, 4 morti e 12 feriti (battaglia delle... 4 palme); 2 novembre, 8 morti e 24 feriti (battaglia delle... 2 palme); giorno 3 novembre, commemorazione dei defunti alle chiese di Altare e di Millesimo.

Un'ultima previsione, che non altri che il « Dovere » è in... dovere di fare è la vera previsione elettorale fatta con la scorta della tavola pittagorica e che dà fin d'ora la distribuzione del **numero dei voti:**

Visca	27.069	Totale dei votanti 22.000
Garibaldi	9.033	
Borzone	1.004	
Astengo	0,002	

Al lettore di non felice acume potrà sembrare che il computo non sia troppo esatto. Un errore c'è, ma sta in questo: che il lettore ingenuo non sa di quali *voti* si tratta. Eppure ci vuol poco a capirlo: sono *voti*... che si fanno perchè cessi sul nome dei rispettivi candidati la rottura... delle urne

San Michele

Si sloggia, o per amore o per... disdetta. Si abbandonano luoghi a cui la forza d'abitudine ci aveva affezionati, perchè l'uomo è un pò felino e come i gatti si affeziona più alla **casa che alle persone, e non a torto** chè la casa gli è sempre ospitale quando rin... casa, le persone non sempre.

Quanti carretti hanno attraversato in questo giorno le vie della città trascinando sedicenti masserizie, ruderi di mobilio e larve di materassi e mandando scricchiolii che avevano qualchecosa di umano e che straziavano il cuore! Lo schianto sarebbe superiore alle proprie forze, se non si pensasse che testè sono state inaugurate le case operaie, con cessi a gaz, cucina all'inglese e bagni a termosifone; tuttavia si sloggia e in ragione diretta si cerca di far sloggiare.

Non è sempre detto però che chi sloggia debba da una loggia uscire; ci sono i nostri ufficiali che possono attestare il contrario!

Non si trova più una camera neanche a pagarla.... anticipatamente, hanno persino chiusa la camera dei deputati; le uniche stanze disponibili e a buon prezzo sono le sei stanze.... poetiche che noi offriamo settimanalmente in prima pagina, e tuttavia noi stessi cerchiamo una nuova *dimora* non avendo potuto ottenere dal padrone un pò *di mora*. Ne consegue una maggior difficoltà a sbarcare o sbarcacciare il lunario e non sappiamo dove andremo a finire con questa ormai famigerata... tirannia di spazio disponibile.

E per la medesima intanto siamo costretti a rimandare buon numero dei nostri pensierini riserbando ai lettori i più succosi ed interessanti:

Appena sarò deputato, addio S. Michele! tutti si raccomanderanno a

S. Michelino

Malgrado le mie teorie antimilitariste ho dovuto andare a.... *battaglie nuove.*

L'arcangelo Pippo

Son partito da Varazze e, toccando il dardanello, mi sono svegliato a... Cogoleto.

Visca

Come ho passato S. Michele? Dal *centro* sono andato alla *Montagna.*

Cristofino

Ho fatto due passi: dalla *Farmacia* alla... *Loggia*; non sono nel mio *diritto?*

Baciccin Varaldo

Il mio trasloco? Dalla *Tribuna* al... *Tribunale*. Carina eh? (*Honny soit qui mal y pense*).

Avv. Sardi

Il mio S. Michele verrà in luglio. Ne porterò una croce per sempre!

Cav. Zunino, sindaco.

S. Michele non m'importa. Alla mia nuova dimora ci hanno pensato Ferro e Vianello.

Baldino

Quando si è venerabile di una loggia non si s...lòggia.

Vianello

Devo far le valigie da Montecitorio e proprio per S. Michel...ino!

Centurione

Son rimasto nel mio solito buco.

Baciccia Lòtè

Sono stato a Celle alla festa di S. Michele ma quest'anno ho dovuto andare.... a piedi!

papà Visca

S. Michele l'ho passato da un *coupé chiuso* ad una porta libera.

Pinotto Rosselli

Nego S. Michele e i Michelini, desidero soltanto i nichelini!

Pessino dell'Eden Bar (1)

La transdomazione michelica è l'equivolvente cronico d'una chiusura rifranta ad apertura rigenica montecitoriale.

Giulio Sirito cruscante (2)

(1) Bene inteso che per ognuno di questi, offre una bibita delle migliori.

(2) A differenza delle sue parole, il caffè che serve agli avventori si gusta straordinariamente.

L'apertura d'un nuovo spaccio

Baldino - « *Agli elettor di Ceva basta questo; macellaio tenete pure* il resto. »
Cav. Martorelli - « *Vuole un paio di chili di bollito?* »
Garibaldi - « *Purchè basti a sfamar tutto un Partito* ».

Bordoni - « *Una querela non sarebbe male, ma costa troppo: mangerò il* verbale ».
Poggi - « *Se non la compra lei, caro Bordoni, ci son io per servire* i centurioni! »

Presa in giro... automobilistica

Il nostro insuperabile *reporter* che come abbiamo visto altre volte, ha doti straordinarie di *detective*, truccandosi abilmente da *chauffeur*, ha potuto seguire *Natalino* nella sua propaganda attraverso il collegio. Ecco alcuni dialoghi che egli, non visto, ha stenografato e dei quali garantiamo l'assoluta autenticità:

Contadino — Buon giorno, signor avvocato.

Natalino — Allegro, Baciccia, come va? La vostra donna come sta?

Contad. — Bontà sua, bene. Ho sentito che lei si porta candidato al nostro collegio....

Natal. — Non sono venuto per questo ma per avere vostre notizie, amico mio. Mi ricordo quando mi facevate ballare sulle ginocchia. Che bei tempi! Rammento che vi volevo bene come un secondo padre.

Cantad. — Bontà sua. Gli è che sono appena sei o sette anni che sono ritornato in Savona; prima ho sempre lavorato in America.

Natal. — Va bene, va bene, non fa nulla. E vostro figlio come sta, il mio buon compagno di scuola. Eravamo così amici quando si studiava assieme....

Contad. — Ma mio figlio è... analfabeta.

Natal. — Infatti, so, volevo dire quando ci divertivamo assieme...

Contad. — Bontà sua, sta benissimo, (*rivolto a sua moglie*) Marinin, piglia due bicchieri (*all'avvocato*) Prende un bicchier di vino, avvocato? Non è prelibato, costa solo 35 centesimi al litro, ma, cosa vuole? siamo povera gente e si offre quelle che si ha.

Natal. — Che dite mai, mio caro, Baciccia, io non disdegno mai quello che mi offre un amico, un fratello, un compagno di lavoro. Perchè penso che tutti abbiamo bisogno dell'aiuto altrui, specialmente in questi periodi di lotta, con rispetto parlando, elettorale, in cui due esseri indegni si contendono la deputazione, l'uno, rappresentante dei così detti popolari, senza religione, senza timor di Dio, senza rispetto per le istituzioni patrie, l'altro affarrista ingordo, che si ciba soltanto di.. cannoni con contorno di mitragliatrici. Io non dubito affatto che voi vorrete darmi una nuova prova della vostra amicizia, di quella amicizia che lega le nostre due famiglie, mettendo il mio nome nell'urna.

Contad. (commosso) — Lasci fare a me, farò quello che mi detta la coscienza.

Natal. — Se l'ho sempre detto che siate un gran.... colono; arrivederci dunque e mi raccomando (*bacia la mano a Marinin, accarezza il cane e parte soddisfatto*).

Il cont. (*rimasto solo colla moglie*) — Hai sentito Marinin, mi ha chiamato « amico mio » ha parlato dell'amicizia che lega le nostre due famiglie. Veramente io non l'ho mai conosciuto prima d'ora, ma se lo dice lui....

***

Natalino — Ciao, caro Petardo, come va?

Petardo — Ciao, avvocato, vieni per corrompermi?...

Nat. — T'inganni vengo per consigli. Ho deciso portarmi candidato alle prossime elezioni politiche. Tu conosci le mie idee....

Pet. — Non le conosco affatto, so che sei un miserabile *borghese* e che fai parte della camorra realistica.

Nat. — Piano, piano. Un tempo, non lo nego, ero quello che tu dici, ma ora i tempi sono cambiati, ho avuto agio di formarmi altre opinioni leggendo i vostri opuscoli di propaganda anarchica, e ti so dire che mi son plasmata un'anima nuova, un'anima ribelle.

Pet. — Bravo, per dio. Se è così, grida con me: Abbasso la borghesia.

Nat. — Abbasso!

Pet. — Abbasso tutte le patrie istituzioni!

Nat. — Abbasso!

Pet. — Evviva l'anarchia, la rivoluzione!

Nat. — Evviva!

Pet. — Tò, la mano: sei veramente un ribelle, ti dò il mio voto.

Nat. — Sta certo, caro Petardo, che se sarò eletto, propugnerò con tutte le mie forze la rivoluzione. Ciao, neh!

***

Don Onesti — Buon dì, avvocato.

Nat. — Buon dì, Reverendo, come va la parrocchia?

D. Onesti — Se devo dire la verità non tanto bene. Manchiamo di fondi e necessitiamo di tante cose. Il campanile ha bisogno di restauri, i muri dell'altar maggiore sgretolano. Eh! signor avvocato, se la divina provvidenza non la aiuta, povera chiesa!

Nat. — Ma il deputato cosa ci sta a fare? Perchè non pensa a chiedere al Governo i fondi necessari a soddisfare a questi bisogni impellenti? È proprio vero che finora il nostro collegio non ha avuto un deputato capace di rappresentarlo bene....

D. Onesti — A proposito, so che lei si porta candidato... me ne rallegro,

Nat. — Mi fu imposto dagli amici, io non ci avrei mai pensato; ma essi mi dissero: « È tempo, caro Natalino di fare margine alla corrente materialistica che tutto travolge, è tempo di ripristinare il vecchio regime, che aveva per base i principii della nostra santa religione, e nessuno, meglio di te, potrebbe farsi esponente di queste nuove tendenze....»

D. Onesti — Ma dunque lei si porta con un programma eminentemente clericale?

Nat. — Sì capisce, come dubitarne? e siccome il Papa ha tolto il non *expedit*, così io conto molto sull'appoggio di Lei, Reverendo.

D. Onesti — Vedrò, considererò, lasci fare a me, e speri in Dio.

Nat. — Grazie, non ne dubitavo. Per lo intanto mi permetto offrirle queste 20 lire per il suo... campanile, sa, quanto mi permettono le mie forze. Arrivederla, Reverendo, conto su lei, conto....

D. Onesti (*partito Natalino*) — Mi pare un fanfarone; ad ogni modo le 20 lire ce l'ho....

***

Gli altri dialoghi si susseguono su per giù della stessa risma sino a coprir tutta la gamma delle idee e dei principi; cambia la forma e la sostanza, ma lo scopo ed i mezzi sono sempre quelli: paroloni vôti per assicurarsi... i medesimi.

Barcacciata cacofonica...

Con concioni in suono tosco,
Con contanti e barbaresco
E con conche di ventresca
Visca invesca l'elettor!

L'elettore rivierasco,
Pago del suo parco desco,
Non si pesca con quest'esca.
Dice a Visca: Ti conosco!
Getta il mosto e tienti il fiasco.

Lode sia a Lui che da Palazzo Braschi
Destinato ci venne a far star freschi
Coloro che il simpatico Kulciski
Destituire minacciano con loschi
Mezzi e sott'acqua fanno da molluschi

Nuovo Vocabolarietto tascabile

del Panzini con panzane aggiunte dal " Pensiero ,,

(F.lli & Cava editori)

(Togliamo dal confratello « Pensiero N. 30 e volentieri pubblichiamo nella speranza che il nostro esempio venga imitato dagli altri giornali locali).

Ad uso e consumo degli ingenui cittadini (esclusi quelli che leggono e seguono i consigli del *Cittadino*) i quali non saprebbero altrimenti come regolarsi in mezzo a tutta qaesta babele delle male lingue... elettorali pubblichiamo a puntate un nuovo vocabolarietto tascabile. Confidiamo che il pubblico vorrà esserci grato di questa nostra *geniale* iniziativa e per una volta tanto vorrà sciupare un soldino comprando il nostro *Pensiero*.

Garibaldi - Vocabolo che ha numerosi significati, specialmente in periodo elettorale. Per coerenza di idee, appoggiare la candidatura Garibaldi può voler anche dire: essere repubblicani, massoni, radicali, anarchici, ex sorvegliati speciali, ex coatti, e qualche volta anche socialisti.

Barcaccia - Nave armata di rostro e azionata con motori a scoppio. Lascia *una scia*... sui nervi a qualcuno che ad ostacolarne il cammino ci riCava uno zero.

Socialista - Per posposizione di sillabe significa: lista dei soci... della Camera del Lavoro. Comprende due cotegorie: l'una che agita, e si gonfia... di ossigeno altrui, l'altra che è agitata e si nutre... di sbadigli in attesa del sole dell'avvenire.

Umorismo - Qualità preziosa che alcuni individui si illudono di possedere, specialmente quando hanno poco lavoro in tipografia, molte cambiali in scadenza, e nessun candidato politico da ricattare.

Pensiero - L'atto particolare con cui l'anima percepisce tutte le... scempiaggini che crea e che smercia settimanalmente coll'approvazione di un venerabile.

Caccadeo - Forma onomatopeica che esprime quello che può dare un direttore di giornale radicale quando deve ingoiare cibi indigesti per lo stomaco suo debole rovinato da eccessive libazioni d'ideale socialista misurato col compasso.

Venerabile - Letteralmente: uomo *abile* con *venere*. Generalmente però questa abilità viene spiegata con uomini pubblici, che seggono nel Consiglio d'Amministrazione.

Cava - Luogo donde si cavano i metalli, le pietre, e altre materie di sostanza dura. Dicesi anche della pietra stessa per indicarne una speciale, dalla quale si riCava un bitume puzzolente, simile al petrolio, chiamato con eufemistico « pensiero » *spirito*.

Di questa pietra si trovavano prima giacimenti alle isole Tremiti, dove erano, per il loro valore mineralogico fatte segno ad una sorveglianza speciale da parte di alcuni naturalisti.... ...governativi chiamati volgarmente *guardie*. Qui a Savona havvene alcuni di proprietà del signor Rodolfo senza Mimì.

Dente - Caratteristica dei... poetipografi, in fregola umoristica, che prestono i loro servizi poetici anche a domicilio, purchè non sia... domicilio coatto.

Spaghetto - Corda tesa da un partito all'altro, nella quale fanno esercizi ....da saltimbanchi alcuni giornalisti disinteressati, tanto tesa che si strapperà dopo il 26 corrente.

Dal Collegio DI Cairo Montenotte

IL VERBALE

(Dal " Risveglio ,, N. 5, 29 Settembre)

« I sottoscritti, galoppini dell'On. Centurione e di Monsù Bordoni, aventi pieno mandato dai loro rappresentati radunati per discutere in merito dell'incidentino pressochè trascurabile di Osiglia, ridotto ad una semplice rottura di.... calzoni, sentiti i medesimi:

Ritenuto che fra onorevoli o quasi, una vertenza d'onore non deve definirsi sul terreno essendo le persone dei candidati sacre ed inviolabili checchè ne pensi l'avv. Poggi, e che non si devono esporre al rischio d'una sciabolata preferendo quello del ridicolo:

Ritenuto che mettere la faccenda nelle mani della giustizia sarebbe una ingiustizia e che i panni sporchi devono lavarsi in Bormida;

Ritenuto che l'On. Carlino avrebbe pronunziato le frasi ingiuriose (così, così!) contro Monsù Bordoni nell'impeto dell'esasperazione ossia nell'esasperata impetuosità, equivalente all'amenza completa e che pertanto deve ritenersi applicabile l'art. 46;

Ritenuto che Monsù Bordoni per suo conto non ha mai inteso alludere ad una indegnità personale del suo avversario ma ha inteso soltanto e giustamente esprimere un giudizio sulle attitudini negative parlamentari dell'On. Carlino;

Ritenuto che in simili circostanze il dar del *senzatetto*, del *rinnegato* e dell'*affamato* equivale a contraccambiarsi il biglietto da visita;

Ritenuto che se anche i due candidati non avessero nessuna voglia di dimostrarsi soddisfatti del presente verbale tali si ritengono i rappresentanti per troncare dicerie ed equivoci e per stroncare l'avv. Poggi nella vita politica;

Soddisfatti che la soluzione della vertenza sia un lauto pranzo, fanno voti che i due rappresentati proseguano come prima la lotta speranzosi che un'altro incidente riporti un'altra vertenza e conseguente pranzo finale.

Da S. Giuseppe, 28 Settembre 1913,

Seguono le firme indecifrabili, così interpretate:

Ah, bah! caro Bormioli
non c'è del buono...
Però ti rodi
nò, Ulisse?!

Siamo raggianti di gioia e di orgoglio per il nostro amatissimo candidato avv. Poggi, che corona la sua forte tempra di lottattore con la più squisita gentilezza d'animo.

Per il « Risveglio »
L'Indipendente

Ecco qui il bollente Achille!
Ogni cosa a (3) puntino
eseguisce per Carlino
e riversa in mille stille
su chi appoggia Michelino
il velen di farmacia
che fa senza economia
l'altruistico RODINO

Piccola Pubblicità Cairese

FARMACIA-TELEFONO. - Unica Agenzia Elettorale autorizzata dall'onorevole. Cerotti, empiastri, cataplasmi elettorali d'ogni qualità. - Premiato *Poggifugo*, rimedio infallibile per i gonzi. - Elisir di corta vita parlamentare. - All'occorrenza si confezionano *Menus* e *Articoli* di..... gomma per lavande interne. Prezzi discreti.

MEDICO CONDOTTO con cavalcatura, disposto accompagnare candidati in giro nelle campagne. Versato in agricoltura. - Prezzi mitissimi causa disoccupazione.

LEVATRICE Diplomata dalla R. Università di Genova. Tiene pensioni per galoppini e candidati gestanti sino al 26 corrente. Sgravio assicurato di promesse, belle parole, croci, ecc. Assistenza affettuosa. Massima segretezza.

Recapito: Via Fregna, 69.

ESATTORE-BANCHIERE - Ben pasciuto. Massimo disinteresse, concede more pagamenti causa Elezioni. Sconta cambiali al tasso del niente e tre quarti per 0|0 con scadenza al 2 Novembre.

Non si teme concorrenza.

FARMACISTA trentenne di bella presenza. Dilettante giornalista, poeta sul serio. In omaggio agli antichi principii democratici rende e presta servizi...ali al Marchese. Stomaco robustissimo. In poche ore *si rimangia* qualsiasi cosa, anche sè stesso. Per gonfiature ed indirizzo rivolgersi: *Io Dovere* - *Savona*.

OSTERIA DELLA VITE - Buon vino e buon ristoro. Con solo 50 lire si beve grosso, si lordano i muri e si fa gridare « Viva Centurione ».

Sconto d'uso per gruppo d'Elettori.

CARLETTO - Millesimo

Ricevuto Osiglia grande attestazione tua stima. Ringrazioti. Pronto ricevere, per amor tuo, anche *pedata* in altro sito. Bacioti.

ARNALDINO

Al Politeama Garibaldi

La Grisette ha ricucito abilmente note su note, ha ricamato melodia su melodia ed ha saputo il tutto disporre con un'armonia e buon gusto ammirevole. Ha dimostrato di essere una sartina di prim'ordine! Ed il pubblico ne fu entusiasta tanto che la nuova venuta, cattivandosi una scelta clientela, manda ogni volta alla Banca l'ottimo Torcello che di lei, a dirla tra noi, si è innamorato cotto!

Padre di una figlia così carina, è l'egregio M.o José Fervidal, che qui presentiamo e che gli habitués del Garibaldi hanno freneticamente applaudito in un col M.o Franchetti che tenne la ragazza a battesimo incaricandosi addirittura di allevarla ed istruirla, e col Sig. Bignotti che, in qualità di giornalista e librettista, insegnò alla piccola a ben parlare.

L'uomo tragico che la penna infelice del nostro macchiettista à trateggiato, vorrebbe essere il tenore sig. Manuel Morales dalla voce fresca, educata dal timbro simpatico e sonoro. La macchietta lo riproduce dopo la sfuriata del 2.o atto con la buona Adelia la sig.a Giuseppina Rabassa, che cantando con voce d'usignolo la romanza d'amore e di perdono commòve l'uditorio e fa batter a questo le mani, mentre Egidio vorrebbe battere la testa nel muro tanto è infranto il suo ideale.

La sig.na Giuseppina Salgado, la sig.na Bianchi, il baritono Multedo, il basso Thos, interpongono maestrevolmente le loro brevi parti per venire ad un'amichevole composizione, e riescono, dopo il 3.o atto, a veder seco loro alla ribalta, il tenore che, riacquistato l'usato sorriso, condivide le ovazioni del sig. pubblico.

Il viveur

Appendicite della BARCACCIA N. 2

Romanzo di P. Smanietty

L'Angelo della Vendetta

ovvero

L'UOMO DI CARATTERE

ossia

IERI A ME ED OGGI A TE

(Proprietà riservata agli adulti)

« Un vento di querelo
minaccia di cambiar
la BARCACCIA in GALERA »
DANTE

II.

Si era fatto giorno e un raggio di sole entrava per le imposte socchiuse. L'Uomo si levò sbadigliando e subito sgridò: « Ho bisogno di mangiare ». La disgraziata donna rispose: « Se avessi le solite uova ti farei il solito zabaglione. Ma non ò che delle azioni del giornale « Il Pensiero ».

— Ci vuol altro per me! Ho fame — continuò l'Uomo a sbraitare — E dovrò mettermi al lavoro, dovrò fare il mio Dovere senza mangiare? È una ingiustizia inaudita!

— Calmatevi — sospirò la donna — è sempre meglio l'Ingiustizia della Giustizia.

L'uomo si voltò come una belva:

— Insultate le istituzioni sociali? Non sapete che parlate con un luminare del giornalismo, con un candidato polilico — diCeva — con un uomo dalla coscienza adamantina? Insultando la giustizia insultateme che ad essa mi sono appellato e della quale diverrò prossimamente ministro. Vado a denunziarvi. — Così dicendo prese cappello ed uscì dai gangheri.

L'aria fresca della via non bastò a calmarlo. Si mise a correre lungo il marciapiede sempre fisso nello stesso pensiero. E sottovoce, interpolando al soliloquio parole dialettali, sospirava: « Sempre spese, sempre spese. Non uno che ti dia un pane gratis! *Catta* oggi, *ricatta* domani alla fin fine devi anche chiedere a credenza se vuoi mangiare o andare in automobile. Com'è cruda la sorte degli uomini onesti!.... »

In quella una sonora risata echeggiò.

(Continua)

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

22

Alla Città di Tripoli

EMILIO BECCHINO

SAVONA — Via Montenotte, 4 — SAVONA

Confezioni su misura per Uomo e Signora — Abiti fatti — Cappelli e berretti — Ricco assortimento Stoffe Nazionali ed Estere Biancherie e Maglierie

Scuola di Taglio per Vestiari da Signora — **Metodo di taglio, il più moderno ed il più facile**

Cappelleria di lusso

G. AONZO

Via Paleocapa - SAVONA - Palazzo Giganti

Cappelli delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere - Berrette e Cappelli Sport - Specialità in Berrette per Signora e Bambini - Modelli Parigini - Lavorazione Propria.

GRANDI MAGAZZENI DI MODE

Giuseppe Sanvenero

Corso P. Amedeo — SAVONA — Angolo Via Pertinace

Stagione Estate-Autunno **Corredi per Sposa**

Telerie - Abbigliamenti per Signora - Stoffe Estere per Uomo - Tailleurs - Draps de Dames - Lanerie - Seterie - Zephyrs - Cotoni - Alpacas — Ricco Assortimento in Foulards, Creps de Chine Imprimès, Charmeuses, Japon e Tussor.

Primi arrivi Autunnali - Gabardines, Brochés, Peau de Pech

Ricco Assortimento VELLUTI e SEALSKJN

Scuola Moderna di Lingue Estere

Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo

col celebre e premiato metodo LYSLE

Lezioni particolari — A gruppi — Corsi diurni e serali

Corso semigratuito di 5 mesi per sole Lire 8.

Apertura 1.o Ottobre. Le inscrizioni si ricevono il 27-28-29 Settembre nella sede della scuola. Piazza Goffredo Mameli (Paleocapa 2-6).

Volete l'ora esatta? Comperate un Orologio

SOLSTICE

Extra - Isocronometrico - Non plus ultra

Esclusivo Rappresentante per Savona

Alberto Dupanloup

Orologeria — Oreficeria — Argenteria

Piazza del Duomo — SAVONA — Via Caboto

Caffé CHIANALE

Corso P. Amedeo SAVONA Via Pertinace

Completo Assortimento LIQUORI Esteri e Nazionali

Gelateria alla Napoletana — *Specialità in Cassate Spumoni, Pezzi duri.*

Unico Depositario e Rappresentante della rinomata

Birra Munchener Burger Bräu

Accurati, inappuntabili Servizi per qualunque destinazione

Profumeria Savonese

VIA MANZONI — SAVONA

SPECIALITA' ESTERE E NAZIONALI

Salone Moderno di Pettinatura per Signora

Shampooing Ondulation Marcel - Postiche d'Arte

Coiffeuse pour Dames

LA PARFUMERIE SAVONE RUE MANZONI SAVONA

GRANDE MAGAZZENO CALZATURE

Nobili Giovanni fu G.

SAVONA — VIA VERZELLINO N. 2

Vasto assortimento calzature in tipi correnti e di lusso — Deposito in Calzature delle Primarie Case Italiane ed Estere come: Spett. Calzaturificio di Varese - Ditta Beni Sichel di Colonia (Germania) - *Fratelli Vrigg di Kettering.* (Inghilterra) - *Jhon Cooper e Sons Leicester* Inghilterra).

Grande specialità in calzature per bambini di ogni tipoforma. e Il più vasto assortimento del genere. Pantoffoleria per casa e campagna, scarpe per Alpinisti, Ciclisti, Foot Ball, Tennis, Ballo, ecc,

---

GRANDE

Caffè "SAVONA„

Prop. EMILIO PEREYRA de Léon

TEA ROOM - RESTAURANT - BIRRERIA - BILIARDI

Corso Principe Amedeo (Angolo Piazza Sisto IV) **Telefono 312**

Locali completamente rimessi a nuovo muniti di tutto il confort moderno.

Servizio inappuntabile per Soirèes - Sposalizi - Feste Famigliari

Esclusiva della rinomata birra SPATEN di Monaco

Tip. Peluffo - Savona - Telefono 2-05

SAVONA DOMENICA 12 OTTOBRE (Conto Corrente colla Posta) N. 12

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.
Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5
Per la pubblicità, reclame o richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

La canzone a Camillo

Ben tornato, o marchese, dagli eoi
Lidi, ove il turco t'ospitò tranquillo.
Bentornato, o Camillo,
A tranquillarci un poco, se lo puoi.
Con vicenda diuturna
Or ci comprime un morbo viscerale:
La lotta elettorale
Minaccia di condurci tutti.... all'urna.

Dal dì che tu partisti, quanta gente
È calata fra noi avida e bieca!
Si gioca a mosca cieca
Or per riuscire ad essere potente.
Tu vedrai quanti ciuchi
Si son da demagoghi mascherati,
Vedrai quanti evirati
Vivono qui, come in Turchia gli eunuchi.

La massa proletaria, tutta assorta
Nell'attesa utopistica del Sole,
Ne beve le parole,
Come un dì la Turchia, e li sop.. Porta;
Così è lieve ai nostrani
Giovani turchi fomentar conflitti
Coi Pensieri e i Diritti
E guazzare nel torbido sovrani.

Natalino pascià tra tutti i bey
Cerca elettor con inde... lui lavoro,
Ma teme il Corno... d'oro
Che certo gli faranno al 26.
E non ha chi lo aiuti,
E non ha chi per lui scriva o favelli,
E rompe i dardanelli
Perfin, co' suoi discorsi, ai sordomuti.

C'è pure Pippo bey ch'ora scialacqua
Le solite promesse a dritta e a manca
Ma la folla ne è stanca,
Ed egli farà un Bos...foro nell'acqua
Il pubblico si pasce
Nè di viete promesse, nè di frasi,
Esso non è più in fasce,
Se non è vecchio ancor, è adulto o quasi.

O mia giusta canzon, vanne ed arieggia
Le tue strofe rimate sul terrazzo
Del marchional palazzo
Che sovrasta su quelli di Valleggia;
E bussa alla socchiusa
Vetriata e dì al signor ch'entro riposa:
— « Sono una picciol cosa,
Ma canto il vero, leggimi e mi scusa ».

Leopardisognare

Il Distintivo

Tra le formalità imposte dalla nuova legge elettorale, (che, *va sans dire*, noi sappiamo di già tutta a memoria) nel capitolo 1.o articolo 65, pagina 48, comma 3, riga 12.a è contemplata la facoltà del deputato uscente e d'ogni altro candidato che spera di uscire... entrante, di far apporre sulle schede un contrassegno stampato, anche figurato e colorato, in conformità della scheda tipo. Generalmente si credeva che la fotografia fosse il contrassegno più indicato, ma è un errore perchè il ritratto implicherebbe al candidato di assumere una posa o, caso contrario, il pericolo di venir preso..... per uno spostato.

E poi quale espressione dovrebbe assumere per far maggior breccia sul cuore dell'elettore: Sorridente? No, perchè, per esempio, l'avv. Natalino quando sorride, mostra tale chiostra di denti da poter essere confuso con un deputato del mezzogiorno. Serio? Lo si direbbe troppo preoccupato della sua riuscita. Così così? Sembrerebbe un uomo senza carattere.

Da un mese la battaglia elettorale è incominciata aspra, ad oltranza; in ogni quartiere è una lotta.... senza quartiere e si teme che da un momento all'altro venga versato del sangue umano, in un modo disumano, tanto che il sindaco, sempre previdente, ha emesso un ordine col quale durante il periodo elettorale, ogni spazzino civico sarà munito anche di... una spugna. Ebbene, malgrado l'approssimarsi della lotta finale, nessun candidato ha finora reso noto il suo contrassegno finale. Noi comprendendo quali tristi conseguenze avrebbero potuto derivare da questa generale ignoranza ci siamo affrettati ad interrogare i diversi candidati. Naturalmente essi ci risposero confidenzialmente affidandosi alla nostra discrezione; noi ci affidiamo a quella del lettore ed egli faccia altrettanto, così in poco tempo tutti conosceranno i singoli contrassegni, pur rispettando il segreto.

Pippo adunque per ottenere maggior effetto farà apporre sulle schede

Dattilografia Elettorale

È evidente l'importanza assunta dalla dattilografia nelle lotte elettorali. Tutto si fa a macchina: le liste, le circolari, gli inviti di adesione, gli avvisi per adunanze e gli stessi programmi:

È collo sgomitolarsi del nastro inzuppato d'inchiostro che si...sgomitolano epiteti, ingiurie e articoli diffamatori che la macchina dattilografica soltanto può ammanire sotto forma di *anonima* senza svelarne il *carattere*. In sostanza la lotta elettorale è tutta una macchinazione.... a macchina, contro l'avversario, che se non ha, a sua volta, dattilografe svelte ed... avvenenti, non può difendersi di ciò che si... macchina a suo riguardo.

Abbiamo detto *avvenenti* perchè spesso, quando nel dettare rimaniamo sospesi, è l'avvenenza della dattilografa che dà modo al pensiero di lavorare e ci fa venire... lo spunto ed arrivare in fondo.

Se Edison, oltre che di lotte scientifiche si fosse occupato anche di lotte elettorali, avrebbe certamente trovato il modo d'applicare alla macchina da scrivere un disco vergine, per raccogliere l'impronta d'ogni parola... non scritta, d'ogni frase detta... alla dattilografa.

Noi, cui manca il bernoccolo della meccanica ma non quello dell'astuzia, abbiamo sostituito questo ipotetico disco vergine, col nostro ben noto *reportèr detective*, meno *vergine* del disco, ma *impressionabile* quanto lui.

Il nostro reporter adunque, intromettendosi nei comitati, nelle direzioni dei giornali, negli uffici privati dei candidati, ha potuto riportare segreti d'una importanza capitale. Questo dialoghetto, per esempio, è stato colto a volo nello studio dell'avv. Visca:

La dattilografa — Avvocato, non mi tocchi... certi tasti.

Natalino — Lascia fare, cara! Allarghiamo il suffragio.

In seguito, metteremo all'asta questi segreti. Ci si dirà: E la coscienza? Puah! Roba da... sociatisti: ormai è stabilito che soltanto essi la posseggono! È siccome è ormai noto perchè l'hanno scoperto e svelato il Pensiero e il Diritto, che la *Barcaccia* è un giornale che si vende, così tanto vale vendere anche i suddetti segreti.

Per richieste di bollettini e offerte rivolgersi all'Agenzia Autorizzata dal ns. Bertolotto.

23

un.... effetto perchè, dopo la gita a Montagna è ormai assodato che in fatto di cambiali, l'unico che possa avallarne è il partito socialista.

Visca non vorrebbe più sapere di contrassegni per andare alla Camera, perchè è stato abbastanza centrassegnato in altre lotte; ad ogni modo, si farà contraddistinguere da una semplice palla.

Borzone metterà una scure in campo scuro e Beppe una medaglietta: è il buon segno che lo contraddistingue.

Dei candidati di Cairo, Carlo dei miei Centurioni metterà sulle schede un granellino di sale (0,10 kg.) non potendolo mettere sulla coda dei suoi elettori, ch'egli cerca di uccellare.

Bordoni, (e chi non lo indovinerebbe ?) un bel fiasco; e Michelino Poggi un paio di trampoli, segno dei passi da gigante ch'egli fa nel collegio.

Ma siccome questi contrassegni non sono in via assoluta ancora accettati noi ci permettiamo dare ai singoli candidati qualche consiglio attenendoci a quelli dei nostri assidui collaboratori che qui trascriviamo:

Un contrassegno per me? Una *tolla.*
Baldino

Per me una croce (da cavaliere, bene inteso! non quella che mi fanno portare i partiti popolari).
Sindaco Zunino

Per distintivo metterei una cravatta a nodo scorsoio.
Landini

Non mi dispiacerebbe averci uno scudo.
Il guerriero falegname
(Per copia conforme. Campolonghi)

Un distintivo? Cosa mai ci può distinguere?
F.lli Favari

Mi farei contrassegnare da un sigaro che tira (e come!)
Iginio Ferrari

Ma che controssegno! contrassegno un.... cavolo!
Beppin Folco

Un contro assegno? Ma allora c'è da pagare?
Dott. Novaro

E me lo domandate? Per me ci vorrebbe un distintivo ricordo.
Avv. Testa

Il mio distintivo era il portafoglio pieno, ma ora...
papà Visca

Varî corni (per porte bonheur, s'intende!)
Balbi

Un contrassegno magnifico, come? sarebbe un trauma psichico.
Avv. Cosmelli

Ne ho troppi contrassegni; sarei impacciato nella scelta.
Vianello

La parola di Cambronne, farebbe al caso mio.
Caccadeo

Un qualche cosa... diritto.
Baciccia Varaldo

LA LOTTA.... ELETTORALE

Anche usando di questi colpi proibiti, *ogni sforzo riuscirà vano perchè l'atleta Beppe è* in ponte *così bene che Pippo non riuscirà mai a schiacciarlo.*

L'asse di fiori, il due di cuori e il dieci di danari.
Tugni Dei Piani

Scopa! (lasciatemela passare).
Sardi

Il distinguimento megalemone che mi cognactizzi per la immortalità dei posteri posteriori sia una bottiglia di cervello frappé.
Giulio Sirito cruscante (*)

(*) 20 cent. Caffè Moka o thè del Giappone.

I colmi

Il colmo d'un candidato:
Farsi portare... in galera.
[freddura del giornalista Baldino)

Il colmo d'un galoppino:
Galoppar tanto sino a mettersi in De... salvo (dalla propria suocera.... facendola impiegare come portiera in qualche scuola.

Il colmo d'un corrispondente:
Non corrispondere se non... corrisposto.
(freddura di Campolonghi)

Il colmo d'un notaro:
Far più atti... che la scimmia.
(freddura del notaro Folco direttore del *Letimbro*)

Pizzichi di sale

Riceviamo e pubblichiamo:

« Chi ti scrive, cara *Barcaccia,* è una piccola croce da cavaliere per nulla differente dalle migliaia di consorelle sparse per il bel paese, non meno lucida e carina, e che pure non ha ancora avuto l'onore di mettere il musetto fuori della scatola di velloto che ha per culla.

« Sono un pò come quei disgraziati che nascono fuori del letto coniugale e che si cerca di tener ad ogni costo nascosti. Ma allora perchè mi hanno data alla luce e fatta battezzare da un Decreto reale? Figurati che babbo mio tanto ci teneva ad avermi, che ha usato tutte le sue arti di seduzione per far cedere alle sue voglie un deputato clericale che, dopo una laboriosa gestazione, tenuta sempre segreta perchè entrambi la credevano disonorante, mi ha messo al mondo. Mi ha messo al mondo ma non all'occhiello di papà Virgilio che, poveretto non vuol farmi conoscere alla sua numerosa Famiglia Comunale, per la tema di essere messo al palo, dati i suoi rapporti intimi con la mammina clericale che mi ha prodotto.

« Vedi cara *Barcaccia,* com'è triste la mia condizione! Vedi un pò tu se puoi mettere una buona parola fra i Sigg. del blocco perchè incoraggino il buon sindaco a riconoscere il frutto del suo fallo e darmi la posizione che mi merito ed annunciare una volta tanto ufficialmente la mia venuta con un bel *Cav.* sul biglietto da visita ».
La Crocetta benedetta.

***

Natalino, tanto per chiarire la facenda del... natalino e perchè non si incorra ancora in confusioni leggendo i nostri articoli e scambiando il natalino con Natalino senza tener conto che il natalino è una parte e Natalino è il tutto, ci prega di dare ai lettori che più attentamente e seriamente seguono la sua campagna sul nostro ebdomadario, quegli schiarimenti e quelle spiegazioni che sono del caso.

Natalino preoccuppandosi del natalino non vorrebbe esser preso per il medesimo, lui che ci tiene a dichiarare che appunto per la prerogativa sua ormai da tutti canosciuta, è meno natalino di tanti altri pur ammettendo che se apparentemente i natalini sono due, l'uno è il tutto, e l'altro la parte e manca il terzo, che, (ad es.) i candidati suoi avversari posseggono e che pur non essendo natalini per intero non mancano del natalino necessario per essere più natalini di Natalino.

Crediamo di esserci spiegati fin troppo chiaramente e che non occorra andar oltre: non c'è sinonimia fra Natalino e il natalino; questo è di quello ma quello non vuol essere scambiato per questo e tanto basta!

A star ritto è un pò a disagio
Ma se alfine ci si mette,
Quando va non…viene adagio
Per venire non riflette

Che venuto dee far siesta
E rizzarsi è un pò un problema
Ma è pur sempre una gran **TESTA**
Per risolvere il teorema

Appendicite della BARCACCIA *N 3*

Romanzo di P. Smanietty

L'Angelo della Vendetta

ovvero

L'UOMO DI CARATTERE

ossia

IERI A ME ED OGGI A TE

(*Proprietà riservata agli adulti*)

« Un tobto di querela
minaccia di chalcar
la Barcaccia in Galera »
DANTE

III.

Eccheggiò una risata omerica, sardonica, mefistofelica, sghangherata, una risata che rintronò sotto le vôlte come una sfida infernale, come il ghigno del Diavolo.

Baldino sporse querela; poi tranquillatosi, s'incamminò alla volta del Paese del a Caccagna, in quel di Ceva, ove regnava la Fata Medaglietta. Ah! poterla raggiungere, poterla affascinare ed averne il possesso! Gli è che c'erano troppi ostacoli da sormontare: questo Pensiero lo indebolì alquanto, ma continuò il cammino.

E cammina, cammina, cammina, arrivò alla taverna del Gobbo misterioso, e pensò di rifocillarsi un poco. Entrò in una loggetta male squadrata e sedette presso un tavolo triangolare. L'oste, vecchio venerabile dalla barba fluente, gli portò il menu: affettato di chierico, pasta asciutta al sugo di canonico, prete bollito con contorno di seminaristi, arrosto di frate con piselli, etc. Baldino protestò:

— Ma io non sono un mangiapreti.

— Allora perchè sei entrato in questa bottega? Tu sei un vile, un venduto — disse di rimando l'oste.

Baldino tacque... perchè aveva appetito e generalmente quando c'è da mangiare, egli non è scontroso. Tacque mangiò bene, e non... pagò, per protesta. Uscendo, l'oste lo ringraziò ancora per la cortese visita. L'ironia era troppo evidente, troppo amara: mangiare a sbaffo, bere a sbaffo e sentirsi ancor ringraziare sono cose che capitano soltanto nei nostri romanzi. Baldino s'infiammò di sdegno e querelò l'oste per infiammazione.

Poi, cammino facendo, si sfogò con questo soliloquio: « Tutti cercano di ostacolare la mia riuscita, ma io saprò ugualmente vincere col mio lavoro indefesso. »

«... fesso » ripetè l'eco delle ville, alle quali egli era pervenuto

Baldino ristette indeciso.

— Che anche l'eco sia d'accordo con i miei nemici? E provò di nuovo:

— Dovere.... ;

E l'eco rispose: .... ere

Baldino domandò ancora:

— Chi è più furbo: io o *Io*?

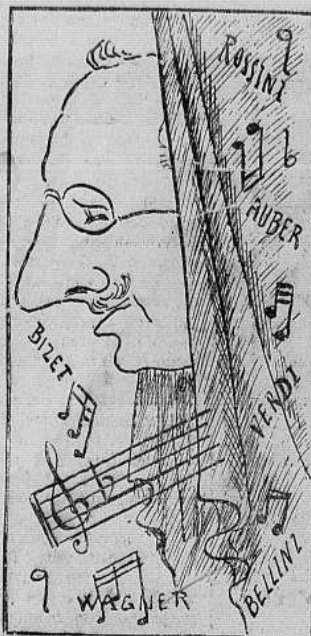
— ... Tu — rispose l'eco che la sapeva lunga.

— Dimmi se riuscirò — chiese ancora Baldino col cuore in tumulto.

— Non mi rompere più le scatole — rispose l'eco ed ammutolì.

Per essere l'eco delle ville essa era un pò troppo.... villana; ma Baldino non se ne offese. Pensò, lì per lì, di querelarla, ma poi rinunziò a questa idea, perchè evidentemente l'eco avrebbe potuto giovargli nelle prossime elezioni. Infatti — pensò — io sono come oratore tutt'altro che felice, e nessuno parla in mio favore. Farò parlar l'eco nei miei comizi. Chi potrà farla tacere? Nemmeno tutti i socialisti di questa terra, nemmeno un delegato di pubblica sicurezza, nemmeno l'avvocato Moizo.

E prima di abbandonare definitivamente qui luoghi gridò ancora: « Addio eco »; poi riprese il cammino verso il lontano orizzonte, dove si profilavano i due più alti monti della regione, il monte Bovetti, e il monte Calleri.

(*Continua*)

Se il solo naso
or mette fuor
non è per caso
ma per pudor,
perchè fra i Grandi
or fece il bagno
di note magiche
*il **Maestro Aragno**.*

Nuovo Vocabolarietto tascabile

del Panzini con panzane aggiunte dal " Pensiero ,,

Il «Pensiero» giornale non umoristico ma che fa ridere lo stesso, non potendo pubblicare per la solita... tirannia di spazio la 2.a puntata del Nuovo Vocabolarietto, ci ha passato le bozze con preghiera di darlo noi alla stampa.

Ottemperiamo con piacere al desiderio del con:fratello lieti di poter dare impulso alla geniale iniziativa:

Tirannia di spazio — - Parola elastica che stiracchiata con forza si allunga a volontà sino a significare mancanza... di capacità nello svolgere un argomento. Spesso diciamo che lo spazio è tiranno quando qualcuno ci mette colle spalle al muro.

Campolonghi - Non si tratta di vastità di terreno ma semplicemente di vastità di persona che è materia cerebrale in ragione inversa del volume somatico. Soffre di prudori anche deretani reliquati di una operazione chirurgica; all'inasprimento del male è buon paliativo la quistione ospitaliera.

Questione ospitaliera o più comunemente vescica gonfiata riempita di ghiaccio artificiale (riconoscenza a saldo *fattura*) per curare una specie di tifo (tiphus ambiotiosus) che da tre mesi affligge un... *secondario* dell'ospedale.

Francobollo — Quadrettino di carta valore con l'effigie di S. M. il Re Ha un significato essenzialmente reazionario ed è l'esponente di tutte le tasse e di tutti i balzelli con cui l'esoso Governo dell'aristocrazia e degli odiati succhioni ci cava il sangue. Però... in periodi elettorali, sostituendo l'effigie del Re con quella di S. M. Pippo dei Garibaldi, il francobollo assume un significato popolare e messo in vendita a 10 centesimi serve ad aumentare i fondi per le le spese elettorali.

Tipografo tipo simpatico di *grafomane*. Ha le caratteristiche della lumaca, ed appena toccato, ritira le corna e si rincantuccia nella sua **cava** tana.

Dal Collegio DI Cairo Montenotte

Cara Barcaccia,

Mentre ero indirizzato a Pinerolo, tra un treno e l'altro, ho fatto una capatina al collegio per vedere come stanno i nostri piccoli candidati e se studiano con entusiasmo il modo di imbecillire viemaggiormente l'elettore cosciente e se continuano d'amore e d'accordo a divertirsi al gioco del deputato o burrattino di circo.

Li ho trovati molto bene, poveri piccoli! quest'aria ha ridato loro un colore che prima non si erano mai sognati di avere. Peccato che la rata mensile sia un pò elevata! Se questo Collegio non costasse troppo, proporrei al caro Baldino ed all'amico Natalino di finirvi i loro studi, dato che nell'educandato dove ora si trovano sono a disagio e non traggono il profitto che speravano.

Ma, ritornando ai nostri piccoli, ti posso dire che mi hanno entusiasmato. E come si divertono è una cosa incredibile: recitano certe commediole così bene, con tanto garbo che il pubblico resta a bocca aperta. Domenica, per esempio, onde festeggiare la pace fra il piccolo Bordoni e il caro Carletto, si sono recati nel paese, ormai celebre, di Osiglia, e là, come i greci antichi, hanno recitato all'aperto una nuova commedia che ha mandato in visibilio i presenti.

Michelino, aveva la parte di uomo serio e figurava il futuro deputato concionante la folla elettorale.

Bordoni, la parte di padre nobile e si era avvoltolato in un manto di candore bianchissimo. Quel burlone di Carletto gli aveva poi attaccato dietro un cartello con la scritta: «Tinta fresca, non toccate!»

Carletto a sua volta, truccato da centurione, faceva il morto tanto perchè il lavoro avesse un'intonazione seria ed anche perchè gli elettori pensino al prossimo funerale.

Ma la novità della commedia stava in questo:

Truccarono da *Marchesa di Pompadour* una piccola lavandaia tanto carina, la quale, mentre Michelino fingeva di arringare il popolo, gli si piantò davanti fumando una sigaretta come un coccottino grazioso ed assumendo un'aria spavalda tanto da parere il *biricchino di Parigi*.

Michelino, tutto compreso della sua parte, fingeva non badare alla lavandaietta che intanto aveva cominciato a sciorinare... un vocabolarietto scritto ad uso fruttivendolo e voleva che la commedia si cambiasse in farsa...

Se tu fossi stata con me, ti assicuro avresti applaudito tanto da farti gonfiar le mani. Una commedia così carina non l'ho mai veduta in vita mia.

È un gran Collegio, questo!

Lo zio di tutti

NOTIZIE BREVI

CAIRO MONTENOTTE — Visto il grande favore che giornalmente va acquistando la candidatura Poggi, si è costituita, auspice il Sindaco, *La Triplice Alleanza* Centurione-Bordoni-Romagnoli.

— Al Marchese Centurione viene affidata l'organizzazione del pubblico baccano, con diritto di farsi sostituire dal bollente Achille.

— All'avv. Bordoni è riservato il lavoro subacqueo, con facoltà di aggregarsi l'Esattore Borreani, maestro nell'arte della dissimulazione.

— Il Romagnoli terrà le concioni sulle pubbliche piazze con il succedaneo Manfredinl.

CARCARE — L'avv. Bordoni continua a turlupinare i suoi elettori malgrado gli sia stato scoperto il giuoco.

Chi sa il giuoco non l'insegni, e chi si contenta gode!

ALTARE — Corre insistente la voce che l'avv. Poggi avrà la maggioranza di voti. Si prevedeva. — Conseguenza logica della Ibrida Alleanza!

BIESTRO — Il Marchese Centurione parlando ad un gruppo di contadini ha loro assicurato che Egli solo conosce le *vacche di razza*. Si è dichiarato inoltre pronto a dar consigli in Zoatria applicata.

MILLESIMO — Questo paese affetto da *Centurionite acuta* attraversa ora una calma relativa.

Si teme una recrudescenza del male causa le cattive notizie dal Collegio.

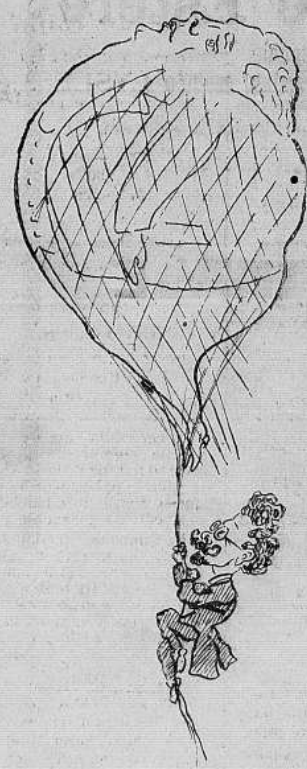
Si fa però assegnamente sul senno della popolazione.

BROVIDA — Il Marchese Centurione ha fatto uno splendido ed affascinante discorso trascinando l'uditorio a... bere, ed ha concluso:

«Ricordatevi o rustici e guardatemi bene! Io sono senza baffi e con molti capelli, mentre il mio avversario ha i baffi con pochi capelli.»

Scroscio di applausi, impressione entusiasmo!

OSIGLIA — Il decolleté della Marchesa e il fumo della sigaretta negli occhi hanno ottenuto un'effetto sorprendente.

L'elettore abbassa gli occhi e rizza... il naso.

È tanto gonfiato che, se non scoppierà, finirà nelle nubi trascinando seco il povero Perotta che non à saputo lasciar in tempo la corda!

La Domenica del Corriere Natalino

(Come si fa la Cronaca sul *Dovere*)

Da SPOTORNO

Domenica sera sul piazzale Colombo alla presenza di tutti i Spotornesi, Visca ha parlato per oltre cinque ore E' stato applauditissimo e tutti gli hanno promesso di votarlo.

Astengo è morto.

Da CADIBONA

Quest'alpestre borgata domenica si è trovata *tutta* adunata sulla piazza della Chiesa dove ha parlato Visca. Egli è stato applauditissimo e sarà certamente votato da tutti.

Astengo è un cadavere.

Da QUILIANO

Alla Fratellanza operaia ha parlato domenica scorsa il ns. candidato Cav. avv. Visca. Ha riscosso unanimi applausi, quindi si può dire senza tema di smentita che tutti lo voteranno.

Astengo è una carogna.

Da LEGINO

Domenica sera il nostro candidato Visca ha parlato sul piazzale di Legino. Un lungo applauso ha coronato il suo dire e tutti lo voteranno certamente.

Astengo è un brulichio di vermi.

Da ALBISOLA

Domenica sera Visca ha parlato per oltre quattro ore a questa industre popolazione che lo ha ascoltato in silenzio ed in ultimo applaudito freneticamente. Senza dubbio tutta Albisola è con Visca, e lo voterà unanime.

Di Astengo non rimangono che le ossa.

Da BERGEGGI

Domenica sera, dinanzi a tutta la popolazione, espressamente adunatasi Visca ha parlato per circa quattro ore. Ne ha dette tante che non si possono ripetere.

Si prevede che anche a Bergeggi avrà non la maggioranza ma la unanimità.

Astengo è un mucchio di cenere.

Da COGOLETO

Domenica sera Visca ha parlato dinanzi a una folla di elettori composta per la maggior parte di pensionanti del vicino stabilimento.

Neanche a farlo apposta anche qui è stato applauditissimo. Tutti gridavano «Lo vogliamo a Cogoleto» tanto che si può affermare che a Cogoleto Visca avrà una splendida votazione.

Di astengo non rimane più che il ricordo nell'animo esulcerato di Cristoforino.

Da.. CALIFORNIA

Domenica sera Visca ha parlato dinanzi ad un scelto uditorio di americani che l'hànno freneticamente applaudito. Dato questo successo oratorio, egli porrà la sua candidatura in questa ridente città dell'America; considerato anche che nel collegio di Savona Astengo benchè morto, cadavere e polverizzato ha in mano la vittoria.

Il cronista cronico

F. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

24

SAVONA — VENERDÌ 24 OTTOBRE — (Conto Corrente colla Posta) — N. 13

PIETRO BERTOLOTTO
AGENZIA GIORNALISTICA
Largo Via Manzoni
SAVONA

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame e richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

IL FRANCOBOLLO

Il francobollo è piccioletta cosa
Con cui tutte le lettere si tassa,
E con cui si tar...tassa
La classe proletaria bisognosa.
Anche il ricco, si sa,
D'ogni imposta o balzello è contribuente,
Ma ciò non vuol dir niente:
Egli sol paga per... formalità.

Il francobollo adunque è derivato
Da un'altra istituzione forcaiola
(Scusate, è la parola)
Che succhia il sangue del proletariato,
Ma, vivaddio, verrà
Giorno in cui di balzelli oppressa e lassa
La proletaria massa
Contro i tiranni si solleverà!

Intanto è bene voi notiate che
In tempi di politiche elezioni
Le inique istituzioni
Servono pure a qualche altro perchè.
L'elettore, satollo
Di paroloni e di discorsi vaghi,
È bene anche che paghi
Un che comprando il **nostro** *francobollo.*

Il quale è un francobollo proletario
Coll'effigie di Pippo candidato,
Così il proletariato
Non si sbaglia con l'altro reazionario.
La cosa è naturale,
In questi tempi tutto è ormai permesso:
Smentire anche sè stesso
A fin di propaganda elettorale!

Ci abbiamo inciso un bel martello, ma
Abbiamo omesso d'intrecciar nel nodo
Anche il compagno chiodo
Che tra noi gode popolarità;
Forse questo vi secca,
Ma non vorremmo suscitar dei lagni
E sminuire i guadagni:
Intanto è sempre il popolo che lecca.

Orsù, con soldi due ve la cavate
E al fondo per la lotta elettorale
Ed al nostro Ideale
Un'omaggio e un aiuto voi donate.
Chè se non ci si dà
Quest'aiuto, siam fritti ormai, perchè
Non ci rimane che
Portar l'idea al monte di Pietà.

Direzione del P. S. Savonese

LA VIGILIA

Nulla di più penoso, assillante, torturante della vigilia d'una battaglia. Si dice che Napoleone la sera prima di Waterloo sia vissuto a camomilla calda dato che allora non si faceva ancor uso del bromuro per calmare i nervi.

La pena, l'assillo, la tortura si fanno ancora più intensi quando si tratta di vigilia di battaglia... elettorale. Si dice che l'avv. Garibaldi faccia uso di pezze fredde e ingoi a chilogrammi interi il bromuro che non aveva Napoleone, tanto per cercar di calmare gli animi esasperati dei... compagni che, per contro, si rincuorano a forza di mezzi litri e si scaldano al sole dell'avvenire inneggiando a questo non come Mascagni politamente e armonicamente ma con fischi e urla che di armonico non hanno neppur l'eco la quale non sa più che pesci pigliare e che rispondere di nuovo e ad ogni suono lacerante s'accontenta d'intessere sullo stesso motivo un raglio d'asino che può voler dire « analfabeti, ineducati, incivili ».

Alla vigilia della battaglia elettorale l'avv. Visca si metterà a letto. La notizia ce l'ha data con una indiscrezione insolita la più carina delle sue dattilografe aggiungendo che sin d'ora è cominciata la febbre. A tutta prima credevamo si trattasse della febbre del lavoro ma ci assicurò che tal sorta di malattia è sconosciuta a Natalino che va invece soggetto ad attacchi di febbre gialla al solo pensiero delle ventimila lire che il commissario Silvano vuol fargli sborsare. Come se non bastassero quelle che gli ha mangiato la presente lotta!

Ma il cruccio maggiore del povero infermo è il pensiero che ora gli si è ficcato nella capace testa come un chiodo (benedetti chiodi!) e che lo fa spesso delirare (la dattilografa dice dalla gioia; noi la pensiamo diversamente conoscendo a fondo la serietà del Semideo): « Se venissi realmente eletto? » E crediamo che non deliri precisamente dalla gioia perchè sappiamo che a questo pensiero ne segue un'altro così concepito (Visca sa concepire; altro che Natalino senza natalino!): « Dove potrò trovare il Vade-mecum del Deputato? Da chi potrò imparare a farlo? »

Il Decalogo del “Diritto„ pel socialista che va al Comizio

I. - *Procura sempre di trovarti di fronte agli avversari nella proporzione di dieci contro... tre, perchè l'unione (ad eccezione di quella.... sindacale) fa la forza, ed è con forza che tu potrai distribuire loro... bastonate anonime. Sarà bene però che le conseguenze delle tue bastonate sieno possibilmente...... guaribili entro i 10 giorni.*

II. - *Ricordati che a detta dei nostri Grandi (leggi: Ferro, Zino, Mancioli, Campolonghi) il socialista non può veramente chiamarsi cosciente ed evoluto se non sa contrapporre ad una ragione del Vecchini un bel fischio, ad una argomentazione del Cucchi una sonora pernacchia. In generale quando alle verità annunciate dagli avversari tu non sai rispondere colla bocca, rispondi.... altrimenti.*

III. - *Non ti curare nè ti intimidire della forza pubblica la quale viene nei comizi per dimostrare la debolezza privata dei nostri avversari: se non puoi fischiare, applaudi, ma che l'oratore non parli, tanto tu non capiresti un... cavolo.*

IV. - *Convinciti che il candidato socialista ha sempre ragione anche se il tribunale gli dà torto, perchè te lo diciamo noi.*

V. - *Se, caso mai, in un comizio, tu e i tuoi compagni vi trovate in minoranza, fatti piccino, calati il cappello sugli occhi e svignatela, chè, ad essere manesco, puoi incorrere nel pericolo di ritornare a casa....* chiavacciato.

VI. - *L'oratore avversario non deve parlare per due ragioni: Perchè non dica sciocchezze, e allora tu, abituato ad udirne, potresti lasciarti convincere; perchè non dica verità, e allora contraddirebbe a quello che diciamo noi.*

VII. - *Entrando in un comizio indetto dal partito avverso, sii arrogante, prepotente, incivile, brutale, teppista; in una parola sii un perfetto socialista.*

VIII. - *Mostrati sfacciatamente per quel che sei, e ti renderai bene accetto al tuo candidato e ai dirigenti il partito.*

IX. - *La vigilia delle elezioni sii attaccabrighe più che puoi, e procura, che qualcuno, per merito tuo, entri all'ospedale. Una condanna giudiziaria non è nulla in confronto del voto che togli all'avversario.*

X. - *Ricordati che la potenza socialista è riassunta in questo assioma: il nostro morale s'eleva in ragione inversa della nostra morale.*

Si rasserenì il buon Visca! Questo pericolo non lo corre, se ne stia a letto tranquillo e si faccia curare....

La cura che gli consigliamo sono frizioni alle parti malate che possono somministrargli le mani gentili delle sue amministratrici e la lettura dei pensierini dei nostri egregi collaboratori che siamo soliti a propinare a piccole dosi:

Tutte le vigilie sono.... magre; per me sarà magra anche.... la dimane che s'aspetta ancor.

Pippo Garibaldi

Come alla vigilia degli esami, penso alle palle nere degli esaminatori; sta volta però una palla (magari nera!) non mi dispiacerebbe.

Natalino

Vigilia generalmente vuol dire giorno che precede una festa: per me invece precede il giorno che... mi si farà la festa.

Ex On. Centurione

Come la vigilia, anche la festa sarà magra.

Bordoni

Non conosco vigilie; sono un mangia-preti, mangio di grasso!

Borzone

Siamo alla vigilia.... della festa (varda lì ch'at cicchi!)

Cristofino

Alla vigilia tutto sarà finito, ed io avrò realizzato... il mio sogno d'oro. Viva Calleri!!

Baldino

Ed io vi darò una cornata....

Bove..tti

Sarò costretto a far vigilia per un pezzo!

papà Visca

I polli si ammazzano alla vigilia della festa.

Malvezzi

Tutto quel che volete, purchè non sia una vigilia.... d'armi. Ne ho abbastanza d'esser stato chiavacciato ad Albissola.

Chiavacci

La vigilia il nostro avversario dovrà filar Diritto.

Varaldo farmassoncista

Vigilia o no per me è sempre la... tout de même chose! (passabile, vero?).

Sardi

La vigilia? Ogni pugno sarà un funerale.

Riello

Invece che di foot-ball tutti si occupano di elezioni. È una vergogna: io rimango Ester... efatto.

Il tessitore della Gazzetta

Vigilia è sinonimo di digiuno: non ne conosco!

Pinotto Rosselli

La vigilia non è più vigilia in raffronto alla sua vigilia.

Beppin di côi

La vigilia è il vigilamento dell'ansietudine trepidosfora di festa o funeralità a base di cognactizzamento al seltz.

Giulio Sirito cruscante (*)

(*) Thè, caffè, punch squisito a soli 20 cent. allo Splendid Bar.

Notizie a catafascio

A Varazze è stato varato felicemente un *tre alberi* al quale voleva porsi il nome di « Natale Visca » perchè dopo il naufragio delle presenti elezioni politiche, possa l'ex sindaco continuare a...tenere il mare; ma, dato che non si trattava di un *barco bestia* si pensò di aspettare per il battesimo un'altra occasione ed altro bastimento la cui armatura non sia in contraddizione col nome di tanto uomo.

***

A Savona, nella Rosticceria di Via Aonzo è stato distillato fra l'olor d'arresto e fumi ...dei vini un telegramma che, non conformandosi all'ambiente, dimostrò di avere ...poco sugo. Nella predetta Rosticceria si era radunato il Consiglio Comunale nelle persone del Sindaco, dell'assessore Balbi e del consigliere (e ...) Moizo e il telegramma-burletta che ...ormai conoscono venne indirizzato a S. E. Giolitti.

LA GIORNATA SPORTIVA

— *Con tutti i chiodi incontrati, con tutti i capitomboli fatti, è impossibile arrivare al traguardo!*

Il Presidente dei Ministri ha risposto semplicemente così:

Al Cav. Virgilio Zunino
Sindaco (per modo di dire)
di Savona.

« *Chi se ne frega?*

Giolitti »

Allora, l'egregio Cav. Zunino lo rimandò leggermente modificato in simil guisa:

A S. E. Giolitti Ministro Interno
Roma

« *Nell'interesse buon nome Savona* « *segnalo Eccellenza Vostra che contegno quattro gatti consiglieri è tale* « *che indigna cittadinanza. Inutili* « *eccessivi sforzi e intervento forza* « *armata durante pacifiche sedute* « *per avere numero legale onde discutere con libertà interessi cittadini. Si rispetta perfino libertà* « *parola senza troppo frequenti giustificate interruzioni masse coscienti* « *evolute che servirebbero réclame.* « *Amministrazione con sua dichiarata nullità nelle cose amministrative fa ogni sforzo mantenersi* « *in piedi, se intervengono urgenti* « *provvedimenti e che valgano mantenere inalterata a Savona fama* « *città civile, declina il suo mandato.*

Sindaco
Virgilio Zunino »

La risposta, sappiamo per vie segrete, sarà la seguente:

Al cav. Virgilio Zunino
Sindaco in articulo mortis
di Savona

« *Declini e in compenso lo farò uff.*
Giolitti »

Corsa Ippico-Elettorale
a Savona e Cairo

Promotrici diverse associazioni savonesi e alcuni comitati sorti improvvisamente, domenica p. v. 26 ottobre, avrà luogo in apposito ippodromo una serie di corse al galoppo o... al galoppino a cui parteciperanno i migliori campioni di note scuderie, montati dai più provetti *jockeys* che vantino Savona e Cairo.

Indubbiamente riuscirà interessantissima, tanto per il numero degli... animali che corrono, quanto per la differente valentia di essi e dei loro fantini, e i premi vistosissimi consistenti in medagliette, seggi provinciali, croci, commende, vino, salame e trippe. A differenza del solito, gli spettatori (che si prevedono in parecchie migliaia) non pagheranno ingresso, allo spettacolo anzi saranno eventualmente gratificati di una indennità di trasferta in contanti od...in natura, a seconda delle inclinazioni.

Ecco pertanto il programma della brillante riunione sportiva: programma che si riduce ad una sola corsa ma importantissima, salvo questa a ripetersi nel caso che tra il *primo* e il *secondo* non ci sia la solita.... incollatura.

PROGRAMMA

Prima e unica corsa. — *Premio della Medaglietta.* - Steeple chase, handi-cap. discendente o ascendente secondo i casi. Libera a tutti i puri sangue o cavalli comuni, stalloni o castrati, castrati allegri o castrati melanconici, nessun limite di età o di peso; escluse le cavalle.

Distanza: Savona..... Roma o Cairo.... Roma conforme alla quadriglia in cui saranno inclusi i concorrenti inscritti

Non vi è percorso stabilito, dato che tutte le vie conducono a Roma. Tuttavia queste, benchè conosciutissime verranno segnate con.... menzogne, calunnie e insulti a cura dei Sigg. Direttori dei giornali locali. Non vi è alcuna tassa d'iscrizione: però i concorrenti pagheranno una tassa... di parecchi biglietti da mille ai giornali che li sosteranno... moralmente durante il percorso.

La *Barcaccia*, unica, non si è venduta, checchè ne pensi e dica quel «giullare» del *Diritto* perchè non si farà mai partigiana di alcun fantino, nè della sua montatura.

Ecco in ultimo l'elenco dei concorrenti già inscritti, col nome e i colori dei rispettivi *fantini* che possono esser, cosa dolorosa, anche... *ammogliati*.

Partenti da Savona

Beppe I (Da Cristoforo e madre indigena; morello corvino, segni particolari: balzano da tre, cavallo ...da re) non insanguato, appartiene al Deposito allevamento.. governativo. Vinse gli ultimi due *Grands Prix* del 1904 e 1909. Per le sue forme e per i suoi mezzi indiscussi è degno di appartenere alle scuderie di Dronero. Lo monta il fantino Astengo, ottimo corridore, detentore di due medagliette.

Marziano II (Sauro pezzato anzi ...repezzato. E' un'ottimo puledro dalle gambe asciutte e resistenti, nutrito con dei buoni *mezzi*... ideali, dei quali cerca trarre partito stando attaccato.....al partito Infatti ha sempre partecipato a questo genere di corse, senza mai arrivare: appartiene alla scuderia del *Sol dell'avvenire* e lo monta *Garibaldi*, il cui colore è rosso vivo).

In una recente corsa... agli ostacoli *Marziano* è caduto tentando di saltare la siepe Malvezzi e si è rialzato alquanto contuso. Malgrado ciò parteciperà lo stesso alla corsa Medaglietta.

Mazziniano (Da stallone savonese e callava re... pubblica). Mantello nero con... cravatta idem. Corre per ....protesta e lo monta *Quinzio*, ottimo jochey, montatore di forza per quanto sia la prima volta che tiri... a un simile traguardo.

Natalino Primo nonchè....unico... nel suo genere. Castrato allegro, oh! molto allegro, che ha sciupato i suoi migliori *mezzi*... psichici in corse... alla cavallina. Mantello non ...del casto Giuseppe. Lo monta (se ci riesce ancora) il fantino Visca ex palafreniere delle scuderie governative: colore arcobaleno.

Partenti da Cairo

Michelino - Grigio baio, razza ligure, raso a fondo, con lunga coda: balzano da due. Ha ottimi *mezzi* per riuscire. Lo monta il fantino Poggi, che benchè sia la prima volta che si presenti a questi steeple-chase, ha tutti i *numeri* per giungere primo al traguardo:

Carlin Carlin I (Da Prince e da Marquise X) Stallone puro sangue inglese: mantello biondo, balzano da quattro, senza coda, proveniente dalle scuderie di Peschiera e... Complici. Fantino Centurione, il cui colore è il verde.

Bordonetto (Da Campanile e da Paesana). Razza nostrale, allevamento accurato, castagno scatenato coda di fresco mozza. Come stallone va bene.

E' la prima volta che corre e appartiene alle vetrerie (pardon) alle scuderie di Carcare. Lo monta il fantino Arnaldo; colore biancolatte.

Romagnoli (Da Proletario e Frottola) - Allevamento libero, senza scuderia, in libertà. Corre..... per sgranchirsi le gambe. Chiunque lo può montare, per l'ora del pranzo.

***

Funzionerà il totalizzatore e già si accettano le scommesse presso il Bar Splendid a Savona e la farmacia Manuelli a Cairo.

Nel prossimo numero daremo il resoconto di questo avvenimento sportivo.

Per ora mille auguri a tutti i concorrenti.

Cronache Giudiziarie

Al nostro Tribunale si è svolto il processo *Garibaldi-Malvezzi* che ha preso tre udienze e parecchie colonne di tutti i giornali locali.

Assisteva un pubblico numeroso che si mostrò spesso in disaccordo col suo omonimo... pubblico ministero.

L'avv. Cuneo del banco della difesa parlò come al solito (v. *Cittadino*) brillantemente sfoderando una poderosa arringa durata nove mesi (motivo per cui non si potè chiamare un aborto).

Durante questo tempo il simpatico cancelliere Chiozzari ha potuto essere fotografato nell'atto di stillare il verbale.

L'avv. Carlevarino di parte civile contrappose alla dialettica del collega Cuneo un *tout de même* ed una serica toga che mandò in visibilio la rappresentanza femminile dell'uditorio.

L'imputato Malvezzi presa per ultimo la parola, si fece intervistare da tutti i reporter presenti e cazzottare dagli ex compagni del sole di là da venire.

La presente macchietta che, a tutta prima, potrebbe scambiarsi per uno schizzo di Gorki rappresenta invece il focoso sindacalista in atteggiamento inspirato mentre sta per pronunciare il suo *j' accuse*.

Il Tribunale ritiratosi per la solita siesta vespertina, è rientrato in sè emettendo una sentenza che condanna il Malvezzi alle spese di viaggio dell'avv. Roggeri assolvendo il Procuratore del Re pe non provata reità.

La Parte Civile, appellatasi immediatamente alla Direzione del P. S. I. fece riformare la sentenza. Il Supremo Cortile del sole dell-avvenire condannò il Presidente del Tribunale e i due magistrati giudicanti a ricevere serenamente tutti gli improperi che i giornalucoli socialisti gli sapranno scagliar contro, delegando ad esacutore principale del supremo giudicato l'inframacchiettato Campolonghi corrispondente del « Lavoro » che per l'occasione dimenticherà le operazioni... deretane e conseguenti bisogni urgenti... dell'Ospedale.

Dal Collegio di CAIRO MONTENOTTE

Il Ricevimento di Giolitti all'On. CENTURIONE

I beduini li abbiamo cacciati dalla Cirenaica, figuriamoci se li voglio a Montecitorio,,

IL COMPITO DI CARLETTO

TEMA — Scrivere ad un amico per narrargli come ha passato la campagna... elettorale, cosa ha fatto, e trarne le conseguenze.

SVOLGIMENTO.

Caro Arnaldino,

Siamo ormai giunti alla fine della campagna, e non puoi immaginarti quanto mi sia divertito saltellando tutto lo scorso mese, nei campicelli, praticelli, orticelli dei miei bravi Elettori! Io mi sono comportato da bravo *ragazzo*, bene educato, timorato di Dio, e che forma veramente la delizia dei suoi cari genitori.

Tutto andava bene quando venne a rompermi i voti nel *paniere* quel bruttaccio di Michelino, il quale in tutti i paesi ha subito acquistato una grande simpatia, in modo che gli altri ragazzi volevano andarsi a divertire con lui. Io ci ho avuto rabbia. Ma mi sono vendicato; e nei paesi ove egli andava io sempre gli tenevo dietro gridando a squarciagola con altri bambini della mia qualitá: *Viva Centurione!*

Pensa quanti discorsi mi è toccato tenere! Ove andavo tutti esclamavano: « È ancor tanto ragazzo e recita già così dei bei discorsi!! »

A *Sassello* ho detto che Michelino non si intende che di Leggi, mentre io sono profondo in tutto. A Montenotte ho assicurato, a quei buoni montanari, che io e mia moglie tutte le sere recitiamo il Rosario, mentre a *San Giuseppe* ho detto con forza e vigore che bisogna demolire le Chiese, i campanili e bruciare i preti.

Come vedi ne ho per tutti i gusti!

A *Calissano* ha fatto poi impressione ed effetto sorprendente la storiella dei miei 69 discorsi alla Camera.

E molte altre cose ti dovrei dire, delle accoglienze numerose avute con latte da petrolio, fischi, ecc., ma sarà per un'altra volta.

Quello di certo si è, che spero molto bene, e tu sai benissimo che *chi vive sperando*.... con quel che segue.

La mia paura, che sarebbe poi la conseguenza di questa mia, è che il *Corpo Elettore* in un momento di aberrazione mandando Michelino alla *Camera* mandasse me nel *Camerino*.

Tuo *Carletto*

Millesimo, 22-10 1913.

Le grandi idee di IO

Essere *io* o non essere *io*! Ecco il problema. In questo Collegio c'è del putrido e... non ci sono che *IO*.

***

Non solo all'avv. Cambiaso ed al Rag. Arbarello ho detto che *Centurione ci fa comodo*, ma a tutti quelli che ebbero la fortuna di avvicinarmi quest'estate al Wanda ed al *Splendid Bar*, l'ho ripetuto in tutti i toni.

— Ma guardate quanto è ignorante la gente!

Non sa essa quale alto e simbolico significato abbia, in dialetto cairese la parola *comodo*?

***

Io non mi vendo.

Centurione mi ha promesso un biglietto di 1.a classe per Roma, andata e ritorno, per me, per mia moglie, mia cognata, balia e bimbo, e non so decidermi ad accettarlo!

***

Non c'è che dire! Dal mio vulcanico cervello si sprigionano a frotte le *grandi idee*, sulle mie rosee labbra fiorisce dolce il madrigale alle dame. *Io* certamente sono destinato a grandi cose!

Ma ditemi?

Sono io un *Giullare* a un *Lacchè*?

***

Delle antiche mie idee mazziniane non mi rimane che la *cravatta*.

***

Pennaiuoli venduti ed incoscienti della *Barcaccia* e dell'*Indipendente*, rimpinzatevi bene l'epa con la *cena*; a me rimarrà sempre la *Beffa*.

Un funerale a Millesimo

Il Marchese Centurione aveva avvertito che avrebbe offerto domenica scorsa un pranzo d'addio ai suoi amici di Millesimo dopo del quale avrebbe esposto il suo testamento.

E' commovente il nobile atto del deputato che si ricorda in punto di morte dei suoi fedeli elettori!

Abbiamo assistito al suo funerale politico, che è riuscito davvero imponentissimo.

A Millesimo quel giorno le campane della chiesa parrocchiale hanno suonato da morto; il banchetto è stato rallegrato da marcie funebri, stonate da alcuni corpi di banda.

Al Comitato pervennero delle magnifiche corone di fiori adorne di serici nastri neri: notevoli quelle della *loggia massonica di Genova*, della *rivendita* massonica di Cairo, quella del Municipio di Cairo con la scritta « Sarà per un'altra volta ».

Alla Torta... Pasqualina ne giunse una di fiori bianchi con una dedica commovente.

Quando il Marchese apparve, vestito a lutto, *pallido* e mesto, i convitati si alzarono, mormorando sotto voce il *De-profundis*.

Un coro di bambini intona il *Miserere* del Trovatore, sotto la direzione del sig. Maiocco.

Alla fine del pranzo l'on. Carlino si alza più pallido ancora e con voce tremante porge l'addio a tutti i suoi fidi. La scena è commovente: tutti piangono; la torta... Pasqualina sviene dalla commossione.

Requiem æternam!

Catechismo elettorale

D. - *Quante persone vi sono in Centurione?*

R. - *In Centurione vi sono tre persone realmente distinte: Padre, figliuolo e Spirito Santo.*

D. - *Che cosa rappresentano queste persone?*

R. - *Il padre rappresenta l'avv. Perotta, anima del nume Carlo; il figliuolo è venuto tra noi incarnato da bambino scervellato e prendendo il nome di Maiocco (è il vessillo degli elettori del Marchese): lo Spirito Santo è la Marchesa che ovunque si trova e tutto cerca per mutare le sorti del Carlo suo.*

D. - *Dite i comandamenti della legge Carla.*

R. - *Io sono Centurione, non v'ha altro candidato avanti di me.*

Grida il nome di Centurione invano.

Onora Centurione acciocchè, col sale a buon prezzo, tu possa vivere a lungo tempo sopra la terra.

Santifica con opportuni « Abbasso Michelino » le sbornie elettorali.

Non ammazzare, ma insulta soltanto e picchia i partigiani degli avversari.

Non fornicare colle donne del partito avversario, chè ve ne sono di belle anche nel nostro.

Dì falso testimonio, specialmente nei giornali.

Non rubare con conti straordinari le ricchezze del tuo Cario.

Non desiderare la sbornia degli altri ma accontentati della tua.

Desidera la donna degli altri ma non usar della mia.

La beffa più bella

OVVERO

Come pesano i pensieri di Gavroche

— IO, *Ettore Zunino, attesto che l'im...beffardato sono stato* IO.

Dichiarazione di fallimento

(Dalla " Beffa „ numero, per fortuna, unico)

Non essendosi trovato lo sportello delle Banche aperto, si comunica agli interessati di fare a meno di riunirsi il giorno 26 corr. nelle rispettive sezioni trovandosi l'on. Centurione nell'impossibilità assoluta di far fronte ai propri impegni elettorali.

Il curatore (al ventre)
Avv. BORGATTA

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente
Prem. Tip. PELUFFO — Savona

SAVONA — VENERDI 31 OTTOBRE — (Conto Corrente colla Posta) — N. 14

LA BARCACCIA

EBDOMADARIO - SATIRICO - POLITICO - ILLUSTRATO

TUTTI possono collaborare per la BARCACCIA inviando macchiette ed articoli, anche *non firmati*. La Redazione si riserba di ritoccarli, rifonderli o cestinarli.

Spedire alla Direzione della *Barcaccia* Piazza Umberto N. 2 p. 2.°

Esce la Domenica - Un numero c. 5

Per la pubblicità, reclame o richiesta di copie del giornale, rivolgersi al Sig. PIETRO BERTOLOTTO, edicola giornali, largo Via Manzoni.

La Canzon...atura di Natalino

O Natalin, chi te l'ha fatta fare?
Chi se l'è preso il comodo fastidio
Di spingerti al suicidio
Nel ruolo non d'eroe, ma di giullare?
Tu non eri sì reo
D'aver troncata a mezzo la carriera.
Ah no! Questa non era
La fine d'un tuo par: d'un semideo.

Sei stato grande! Ognun ricorda ancora
Lo straripar di tue concioni, il tronfio
Tuo sproloquio ed il gonfio
Paterno portafoglio, ohimè, vuotato.
Or per te è la malora,
Che ai voli troppo in alto e repentini
Soglion esser vicini
I precipizi, e tu ci sei cascato.

Ed in qual modo! Nella tua caduta,
Rapido più d'un aviator provetto,
Hai battuto del.... petto;
E dirti semideo ora è un insulto.
Chi il tuo sparir saluta
Pensa ch'eri pur giovane e bellino
Ma tanto .... natalino,
E sussurra un: Mio Dio, parce sepulto.

T'ha preso pel... mancante l'elettore
A cui con grande largheggiar di mani
Desti trippe e toscani
E vino e promettesti il tuo favore,
Non valser queste ed altre guise viete
Che tu adoprasti a fin di persuaderlo
Scambiandolo per merlo
Da uccellare col vischio e colla rete!

Per... natalin t'han preso quelli stessi
Dai quali, per espresso tuo mandato,
Fosti rappresentato
Presso i diversi elettoral consessi!...
Fosti troppo co...rtese
Il tuo avvenire a confidar in loro
Per coglier nuovo alloro!
Buon per te che papà paga le spese.

Or va, canzone mia, nella magione
Sita sul corso Principe Amedeo.
Chzedi del semideo
E l'esito gli dai dell'elezione.
E a lui che n'ha bisogno,
Dona un suffragio, che non sia... allargato,
Povero corbellato!
E digli che si desti del suo sogno.

Impressioni

Domenica è stata una giornata veramente... festiva, anzitutto perchè era ...domenica e poi perchè la massa degli elettori savonesi ha fatto la festa a Natalino. Si voleva farla anche al candidato socialista, ma egli da buon procuratore solerte, ha chiesto un rinvio di sette giorni.

Alle otto si sono aperte le diverse sezioni e gli elettori vi hanno afluito in massa. La nuova legge non comporta molte novità: la più importante è che l'elettore, per poter votare deve prima farsi conoscere o con una tessera speciale o facendosi presentare al presidente del seggio da un suo amico che abbia già votato. Abbiamo assistito così a delle scenette come questa.

Elettore che ha già votato (nell'atto di presentare) Ermenencastro Scrocchi, analfabeta nonchè idiota, ascritto alla Camera del Lavoro: avv. Gigi della Flanella, presidente del seggio nonchè cancelliere alla Corte d'Assisi.

E il presidente e l'analfabeta si scambiano le frasi d'uso:

— Piacere. — Piacere. — Si accomodi. — Grazie. — Bel tempo, neh! — Gran bella giornata. — Piacere. — Piacere.

I due interlocutori parlano delle proprie signore, ne lodano le qualità, si ripromettono di presentarsele alla prima occasione, parlano di politica, di sport, di filosofia; all'ultimo l'analfabeta, prima di congedarsi, domanda il permesso di deporre la scheda nell'urna.

Presid. — Prego, faccia pure, come fosse in casa sua.

La cronaca più saliente di domenica si riduce quindi agli anneddoti derivanti da questa disposizione di legge; ed in generale è stato lo spirito (caratteristica della nostra razza, fatta eccezione per i redattori della Barcaccia a vapore) il quale à suggerito agli elettori il mezzo di farsi riconoscere. Abbiamo visto entrare nella sezione, elegante e frettoloso, un gio-

La Barcaccia a vapore

È un *barco-bestia*, per quanto fosse nelle intenzioni dei suoi ufficiali di bordo di avere un.... *brigantino*.

Come tale tuttavia non si è venduto, ma si è dato... alla macchia. È azionato a vapore, perchè manca.... di spirito, e appena entrato nell'elemento infido (e come!) degli e... lettori ha dato subito fonda per mancanza... di fondi.

Gli habitués dello Splendid Bar che volevano iniziare una *colletta*, insinuano che la Barcaccia a vapore ha subito dato fondo causa l'articolo... di fondo troppo pesante; è incredibile se si pensa che esso è dovuta alla penna del farmassoncista Varaldo che in materia di s...fondo è competentissimo.

La Barcaccia a vapore è stata varata apposta per salire il Tevere sino a Roma, dicono i suoi ufficiali di bordo, ma essi dimenticano che la navigazione in genere e quella fluviale in ispecie è difficilissima perchi, come loro, ha perduto.... la bussola, e di ritrovarla non ha mezzi nè intellettuali, nè finanziari, fatta eccezione dei mezzi... litri che può mettere a loro disposizione, nella qualità di pilota-figlio, quel mozzo .... di cervello che è Nalalino.

Comunque sia, e benchè la consorella abbia limitati i suoi viaggi ad un numero unico, noi sentiamo il dovere di dare ai suoi ufficiali di bordo alcuni consigli, tanto più apprezzabili in quanto che vengono dati da esperti nocchieri che hanno saputo sempre evitare lo scoglio, benchè andassero contro la corrente... del Blocco.

Eccoli per sommi capi:

1) Tra tutti i mari, il meno navigabile è il Mar... xismo, perchè navigando in esso si pesca sovente nel mar... cio.

2) Per chi vi si vuole addestrare... occorre un potente *speziale* o farmassoncista, se no si corre il rischio di finire Diritto nelle secchie.

3) Evitare le trombe marine, quando non si possono evitare, in nessun modo, le trombature terrestri.

4) Non maneggiar la penna dell'umorismo quando non si posseggono qualità indicate, e se la fregola dello scrivere è troppo forte, piuttosto che alle penne attaccarsi ai pennoni, possibilmente con una buona corda al collo.

5) Non attraccarsi..... con discorsi, sconnessi e interminabili agli amici del Bar, per non essere poi sBar... cacciati o bar... camenati per il naso.

6) Evitare di navigare in cattive acque per non trovarsi..... all'asciutto.

E con questi consigli salutiamo la consorella offrendo, se le fa comodo, una delle tante migliaia di *ancore* che noi abbiamo estratte domenica dall'urne se può tornare ancora... di salvezza al loro pilota massimo.

L'ULTIMO MONUMENTO FUNEBRE

Papà Visca: — *È ben riuscito, caro* Prè Pèo, *non c'è che dire! Ma doverlo pagare 25.000 lire, mi pare un pò troppo!*

vanotto bruno sbarbato, che, ignoto ai componenti del seggio, declamò questi versi futuristi:

Conceda	è un nuovo
la busta,	godimento,
per porvi	ch'io sento.
la scheda.	Votare
Ch'io lecchi	col voto
l'orlo	Voto
e goda	oto
come a un torlo	to
d'uovo;	o

Dall'enfasi, dalla dizione, dalle mosse fu riconosciuto per l'avv. Carletto Sardi, e fu ammesso a votare.

Un altro, piccolino, occhialuto, si presentò ai signori del seggio e li apostrefò in questa guisa esprimendosi:

— Farabutti, schifosi, rettili velenosi, bastardi, figli di Pu... ttifarre, etc.

Uno scrutatore tentò reagire, ma l'altro l'investì:

— Cornuto, carogna putrida, tenia, rifiuto di cloaca....

Intervenne una guardia di P. S. Non l'avesse mai fatto. L'ignoto attaccò pure lui:

— Venduto, camorrista, sgherro ributtante.

Era evidente! L'ignoto non poteva essere che Virgilio Caddeo, e il Presidente lo ammise a votare.

Che dire di quel tale che, sedutosi di fronte al seggio, cominciò a parlare del tamburello, del pensiero trascendentale, della mnemonica, di Sbarbaro, e dopo tre ore di discorso, chiese al presidente se lo riconosceva? E il presidente rispose: « Oh se lo conosco, osse! Lei è il signor Domenico Bottone ».

Insomma, chi in un modo, chi in un altro, tutti si ingegnarono e ognuno riportò della giornata impressioni, che descritteci dai nostri assidui collaboratori, noi qui trascriviamo a gaudio dei nostri lettori:

Impressioni matematiche: 25000 : 1300 = Lire 20 per voto. Ah! quei *cari* elettori.

Visca

Non accetto fiori e dispenso dalle visite.

Garibaldi

Mors tua, vita mea.

Moizo

Tutto per la « Salus Reipublicae » Ottima acqua da tavola.

Borzone

Si, vendetta, tremenda vendetta!

Vianello

Nel mio mestiere i clisteri li preparo, ma stavolta l'ho preso.

Il farmassoncista Varaldo

Verde avevo il tout-de-même, ora ho anche il viso.

Avv. Carlevarino

Ho votato ma... ho riempito la cassa.

Pessino (1)

L'assiepamento sezionale si deviluppa in ragione dell'alcoolizzamento verbale: Elettori vôtate compatti le mie tazze di caffè.

Giulio Sirito cruscante (2)

(1) Sfido io! All'Eden Bar avrà venduto 1000 caffè in un giorno, tanto è buono!

(2) Dietro corresponsione di 20 cent. allo Splendid Bar.

Una seduta storica

Tanto storica, tanto segreta e tanto seduta che la pubblichiamo senza commenti.

Ci si dirà come abbiamo potuto avere il verbale di questa importantissima fra le sedute della maggioranza consigliare, e confessiamo che, per ottenerlo, uno dei nostri 10.000 reporters à dovuto affigliarsi alla massoneria, farsi socio onorario della Camera del Lavoro, socio effettivo della Radicale, cantar l'inno dei lavoratori, versare una grossa somma pro-candidatura socialista e sputare in viso, al primo prete che ha incontrato, tutte le insolenze del vocabolario dei soleggiati dal sol di là da venire e farsi per questo processare come un baldino qualunque.

Ma noi non badiamo a sacrifizi, lo si sa!

VERBALE

L'anno ect (omettiamo le formalità burocratiche):

Sindaco — Signori! gravi avvenimenti si maturano, le elezioni sono imminenti, la nostra Giunta non sa, come sempre, che pesci pigliare; per mettersi al sicuro ha annunciato la sua neutralità, pur non rinunciando ai suoi indipendenti fieri principii democratici, e facendo del suo meglio pel candidato socialista; pare però che questo non basti e che occorra sottoporre alla vostra libera scelta l'appoggio del nostro Garibaldi....

Moizo — Meno chiacchere, cavaliere! meno chiacchere! Vi abbiamo detto tante volte che il partito socialista fa da sè. Noi non vogliamo, noi ripudiamo l'aiuto della fetente borghesia. A noi bastano le nostre forze. Abbiamo però il diritto di valerci dell'opera dei nostri servitori; voi siete i nostri servitori; dunque dovete votare per noi!

Fulco — Sillogismo in *barbara*!

Balbi — Ecco, io tempererò alquanto la rude franchezza delle opinioni manifestate dal collega Moizo. Nobil cosa è perdonare le offese.... Dobbiamo essere enangelici;....

Miegge — Bene! Bravo!

Balbi — ....a chi ci dà un calcio nel mappamondo, dobbiamo porgere l'altro emisfero. Illuminati dalla vera luce *(trinciamento d'aria generale)* già in Loggia abbiamo approvato — e il fratello Moizo ben lo sa! — di sostenere la candidatura socialista, benchè i socialisti in pubblico dicano corna della *vedova*..., ed abbiamo intanto messo a disposizione del Comitato Garibaldi le nostre *mattonelle*. Costituitici poi in adunanza del partito radicale, in una numerosa assemblea di ben nove soci, compreso il bidello, dimentichi di tutte le insolenze che i socialisti ci hanno anche recentemente largito, su proposta del nostro *Venerabile* maestro prof. Vianello, *(triplice salva d'applausi)* e coll'approvazione del *Signore* (già del *Signore!* perchè il *Signore* aveva in quel giorno lasciato Via Verzellino per venire a stare in mezzo a noi) abbiamo ancora deliberato di sostenere la candidatura socialista. Ora qui venerabili fratelli, (pardon!) egregi signori, non ci resta che far lo stesso.

Bonichi — D'altra parte che cosa potreste fare? Se siete democratici dovete venire con noi, perchè noi soli abbiamo la vera marca democratica. Le altre marche sono palanche argentine, sono fuori corso.

Zino — Mi pare però che si potrebbe anche un pò scegliere. Vi è pure una candidatura repubblicana....

Aschiero — Peuh! peuh! Repubblica.... repubblica! La repubblica è roba vecchia! Idee stantie che oramai hanno fatto il loro tempo....

Zino — La buon'anima di Massarola....

Aschiero — Lasciate stare in pace i morti; parliamo dei vivi.

Noceto — Eh! già, è meglio parlar di vivi, quantunque, a dir vero, senta qui una puzza di morto che appesta. Parliamo di vivi e pensiamo bene a tenerci ritti, perchè col vento di fronda che comincia a soffiare, ho una paura maledetta che ci si prepari un capitombolo. Anch'io la penso come il fratello Balbi, e credo sia meglio ricevere in prossimità del coccige una scarpa socialista che non dover accogliere un *blennothraustes electoralis*, che sarebbe per noi apportatore di lutti ben più grandi.

Moneta — Mi pare che siamo tutti d'accordo...

Zino — D'accordo un corno! Io me ne vado! *(infila la porta)*

Sindaco — Veramente i fratelli repubblicani non hanno ancora manifestato il loro parere. Pur troppo la malaugurata candidatura Borzone ha seminato la discordia....

Anselmo — Ma che discordia! Ognun sa che animo spartano è il mio. Bisogna far la barba a Borzone e mandarlo al diavolo assieme a chi gli vuol bene; io sto coi *fratelli*, coi *compagni*, sto con tutti, basta che possa star in Municipio. Non per ambizione veh! Dio guardi! chè a me poco importa ricevere il saluto degli spazzini municipali, e vedere i bacchiferi porsi sull'*attenti* al mio passaggio. Io rifuggo dagli onori e voi tutti sapete come abbia rinunciato ad entrare in Giunta, per lasciar il posto al fratello Murialdo. Io voglio restar in Consiglio solo pel bene della patria, solo perchè l'Amministrazione Cittadina non resti priva di una mente eletta e di una capacità di prim'ordine.

Sindaco — A proposito, che cosa ne pensa il fratello Murialdo?

Moneta — Dorme! *(lo scuote)* Signor Murialdo il Sindaco domanda cosa ne pensa della candidatura repubblicana.

Murialdo — Ah!... Uhm!... Per me... Già, ho poca memoria... Mi pare bene che ci fosse un partito repubblicano. Ah! erano bei tempi allora.... eravamo giovani....

Sindaco — Non si tratta di questo. Si parlava della candidatura Borzone.

Murialdo — Borzone?... Borzone è mica fratello! Suo padre sì, ma lui... e poi c'è qui suo cognato, ditelo a lui. *(si rimette a pisolare)*.

Baglietto — Oh! per me sono come il fratello Anselmo Sull'altare della patria sacrifico tutto, anche gli affetti famigliari. Purchè su questo *careghino* possa totelar sempre il bene inseparabile della loggia e di Savona, io farò magari il galoppino ai socialisti e, se troverò qualcuno disposto a votar per mio cognato, saprò ben io fargli mutar scheda e opinione.

Fulco — Anima da Bruto!

Baglietto — Fratello Fulco, moderi i termini e non mi insulti!

Fulco — Ma, badi, dico Bruto colla B maiuscola.

Baglietto — Ma che maiuscola! Io non sono un bruto nè maiuscolo nè minuscolo!

Miegge — Ma, badi bene, si paragona lei a Bruto, a quel fiero insigne Romano che, vincendo l'affetto paterno condannò....

Baglietto — Ah! già! già! ora ricordo. Sì, sì, quel Bruto Romano che condannò suo cognato! Bravo, fratello Fulco! sì, sono Bruto anch'io, e condanno anch'io mio cognato.

Briano — Bene compagno! Mi fai venire in mente un verso che ho letto non so in qual libro e che dice:

« Ogni repubblicano quì un Marcel diventa ».

Fulco — Veramente il verso non dice precisamente così, ma non importa. Poichè ora siamo davvero tutti d'accordo possiamo deliberare di lanciar un manifesto plaudendo alla neutralità della Giunta ed appoggiando perciò la candidatura Garibaldi.

Moizo — Sarebbe forse meglio parlare semplicemente di candidatura socialista. Se Garibaldi si ritirasse, anch'io, come il fratello Anselmo, sarei disposto a sacrificarmi....

Bonichi — Lasciamola lì! Il manifesto lo farà la Giunta. Penserà essa a farlo bene, se non vuole aver da assestare i conti con noi.

Sindaco — La seduta è sciolta.

Vianello (spalancando la porta) — Bravi! Bravi *putei*! Così va ben! Avremo mille voti di maggioranza *ciò!* Tutta Savona liberale sarà con noi, ed i repubblicani (lo vedrete *putei*) magneranno anch'essi il rospo.

LA FINE DELLA LOTTA

Notizie a catafascio

Una nuova classe di votanti.

Non appena si conobbe l'esito delle elezioni, il cielo su Varazze si oscurò, il mare muggì, i torrenti ingrossarono, le acque strariparono, i ponti pensarono di far l'aviatore e svolazzare per i campi innondati, le strade dopo aver viste tante corse, corsero anch'esse ad inabissarsi, i treni passarono allegramente dal cammino di ferro a miglior vita ed altre piccole cose accaddero.

Le donne, terrorizzate, non seppero trattenere il pianto, convinte che quello era un castigo di Dio o meglio del Semidio adirato per il responso funesto dell'urne.

Noi abbiamo immediatamente spedito uno dei 20.000 nostri reporters sul luogo del disastro il quale si affrettò ad indagare l'origine dello sconvolgimento. Intervistate le sig.re strade, i sigg. treni, i sigg. fiumi e i sigg. ponti potè riferirci che la notizia come era data dalle donne del paese era errata e che tutte quelle brave cose si erano semplicemente mosse perchè, venuto a loro conoscenza che la votazione era a suffragio allargato, pretendevano il diritto al voto per concorrere anch'esse, con la maggioranza del popolo varazzese, a levarsi una volta per sempre dalle costole quell'avanzo di natalino di Natalino.

*
**

(Lettera-Circolare spedita al Corpo elettorale del Collegio)

Savona-Varazze, 27 corr.

Elettori amatissimi!

Stavolta spero mi farete l'onore di credermi il più bel mattacchione di questa terra! La prova lampante che so organizzare delle burle colossali l'avete avuta ieri, la prova lampante che so stare allo scherzo l'avete oggi che mi presento a voi ilare più del solito, sempre gioviale, sempre épatant.

Al pensiero che qualcuno degli avversari abbia potuto credere che la mia candidatura sia stata posta sul serio io non posso trattener le risa e rido, rido a crepapelle invitando voi, miei degnissimi elettori, a fare altrettanto.

È stata una farsa ben giocata e non poteva a meno di sbalordire il collegio; dobbiamo esserne più che soddisfatti.

Ma basta! Un bel gioco dura poco; e questo l'abbiamo protratto assai, ora finiamola!

Elettori amatissimi! Convinto come sono che voi sapete stare allo scherzo come ci ho saputo star io, vi prego di rimandarmi tutti i biglietti da 5 lire che vi ho mandato per ridere, altrettante bottiglie di barbera quante me ne avete asciugato, perchè dovete capire che anche papà i soldi li ha cacciati fuori per burla.

Questa preghiera deve estendersi ai sigg. giornalisti, ai sigg. tipografi ai sigg. strilloni, ecc.

Solo quello che ho dato alle sig.ne dattilografe non dev' essere ritornato.

Con affetto

Il vostro Natalino

Letteratura futurista

Natalino + Dattilografa — Quattrini

(Lo studio da thè di Corso Principe Amedeo. — Scocca la mezzanotte — Alcuni membri del Comitato russano sotto la tavola — Bottiglie + puzzo di tutto un pò. Pareti, quadri, colleghi semidei: Coccapieller, Fasola, Menestre — Sul sofà fiori secchi + schede+trecce femminee brune bionde (per lui pari sono) — Una giarettiera — macchie color d'opale + conti da pagare.... Camicietta bleu électrique (Ascensore — vista, anzi intervista sul panorama) la dattilografa dattilografa l'ora che incombe - Manine evolute).

Natalino
Poverino
A passi lenti
Coi lumi spenti
Entra nello studio da thè.
(Santa Caterina aiutalo tu!)
Inciampa in un membro del Comitato sdraiato
e barcollante,
per non cadere mette le mani avante.
Ma la bimba bella,
Dagli occhi cerchiati
Lavoratrice dei tasti
Dice severa:
« Non tasti!
E' male!....
Per un democratico-costituzionale »
Natalino non tasta più
Perchè nella penombra
Vede l'ombra
Di Carattini e Silvano
Che ballano il cancan!
La bimba buona (a scrittura visibile sistema Underwood)
Deplora
Il morale sì basso.
Per rialzarlo
Gli suggerisce una gita a Montecarlo.
« Vieni, fuggiamo insieme »
Dice il semidivino alla tutta divina
Per notare le spese di viaggio
Cerca Natalino il registro
Dell'amministrazione del dazio
Ma non lo trova.
Niente di dazio!
(La bimba aggrotta le ciglie)
Apre Natalino allora un secondo registro
Dedicato a papà
E sopra pensiero scrive con compunzione
— 26 Ottobre
Alpicella + bambina + Montecarlo
Spese di scritturazione. —
Registrata ogni cosa
La bimba che pareva una rosa.
Sospira in poesia:
— Come questo Novembre
Pare Maggio....
Laudato, Natalino il ballottaggio... —
(Sospiri, sussuri, esercitazioni di dattilografia nella semi-oscurità).
Dalla strada
Cavernosa
Tutta di botto
La voce del signor Liro:
« Pagami l'arretrato scotto! »
Scotto!
La bimba sviene.
Natalino viene
e va
e non sa che pesci pigliare
La bimba au contraire....

MARI (U) NETTI

Dal Collegio di Cairo Montenotte

Come si ottiene la maggioranza

Il nostro *reporter* ci telefona:

Da Millesimo, per filo quasi diritto.

Don Gennariello, segretario di Don Guappo il Mosciaro si è ripresentato alla Casa Marchionale mentre io stavo intervistando la bella camerierina, in precedenza corrotta, su certi punti delicati. Non essendo Lor Signorie ancora rientrate sedette in anticamera a fare un pò della stessa.

Mentre con la camerierina io battevo sempre sullo stesso punto, riecheggia il suon della tromba intrepida dell'auto ed io ne approfitto per pigliar posto nel solito caminetto che vi consiglio per la cura del raffreddore.

Carletto entra un pò stanco — un pò moscio, direbbe don Gennaro — e si sprofonda in una poltrona mentre la marchesa ilare e fresca (la pioggia non cessa da tre giorni) saluta il segre-

LA DIVISIONE DEL LAVORO

tario di Don Guappo calorosamente. Io penso che una stretta calorosa può far intirizzire e drizzare tutti i capelli, ma son distolto dalle mie elucubrazioni filosofiche dal discorso che i sigg. hanno intavolato.

— Dunque, caro Gennariello — esclama la gentildonna — la nostra è stata una vittoria.

Don Gennaro stringe a sua volta la mano dei coniugi:

— Congratulazioni sincere! tanto più che a voler essere come le suesposte, non m'aspettavo quest' esito pensando che l'avversario loro dovesse uscirne in maggioranza e di non poco.

I marchesi di Millesimo ridono guardandosi con occhio di trigliolina.

— Caro amicone — salta a dire l'on. Carlino — voi avete ancora una buona dose di ingenuità! Non riuscite ad intuire come si svolgono le votazioni.

E siccome il meridionale assume una faccia da oca più espressiva del solito, il marchese beduino continua:

— Sentite: io prevedevo all'avversario una maggioranza di mille voti che potevano farlo eleggere a primo scrutinio. Allora che cosa faccio? Opero in questa maniera. Per prima cosa mi piglio i voti dei socialisti.....

— Ma scusi — interrompe don Gennaro — e il candidato del partito?

— Quello me lo cucino come voglio anzi, dal momento che è cuoco, lo faccio aotocucinare in mille salse e servir caldo. Si scrive ad un giornale che sia un buon organo del P. S. I. e come tale abbia canne sonore, ci si fa inviare un articolista che viaggi il collegio nella nostra automobile, ed a questo si fa assaggiare qualche pranzo ammanito dal candidato ufficiale, lo si ubbrica di parole, di sorrisi e di barbera, e gli si fa scrivere un componimentino di tre colonne dal quale si tragga per morale: « Non votate il vostro candidato che fa per burla, ma votate il marito della marchesa che fa sul serio ».

— E difatti, i voti del candidato socialista furono irrisori — conchiude Don Gennaro.

— Una lustra — afferma la gentildonna.

— Una lustra — ribatte il marchese, e poi continua:

— Aumentati i nostri voti, bisognava far diminuire quelli dell'avversario ed allora si opera in quest'altra guisa: Nelle roccheforti nemiche si instaura l'ostruzionismo. Cinquanta buoni teppisti nostri amici devoti, si stabiliscono all'entrata di ogni sezione e la ostruiscono e, senza modi violenti, che sono sempre riprovevoli, ricacciano gentilmente indietro chi si presenta per imboccar la porta e vota così il 15 0[0].

Don Gennaro crede opportuno segnare sul notes qualche appunto e poi azzarda una frase: Ma la nuova legge ad altre camorre non si presta... — s'accorge però che la parola ha urtato i nobili coniugi e si riprende:

— Pardon, non ricordavo in questo momento che sono nel settentrione; volevo dire che mancano altri mezzi per....

Il deputato di Tripoli riprende:

— Caro Don Gennaro vi consiglio a cambiar mestiere! voi non avrete mai iniziativa! Eccovi un mezzo — come voi dite — che può servire. In un paese, ad esempio, vi fate amico una delle autorità che nel giorno della votazione starà nei pressi del seggio. Come autorità potrà parlare con tutti gli elettori, spiegare la libertà di coscienza e di voto, consigliare di non spiegazzare la scheda ed in fine, di non dimenticare di chiudere il certificato elettorale nella busta. Bene inteso che quest'ultima raccomandazione la farà solo agli elettori dell'avversario!

— E l'avversario si vedrà annullare i suoi voti; bellissima! — Don Gennaro si leva da sedere — Con questi sistemi si va in maggioranza per forza!

E, baciata la mano della marchesa e stretta quella del marchese si congeda profondendosi in inchini.

I coniugi, assunta un'aria austera, passano alla sala da pranzo, ed io, coadiuvato dalla simpatica cameriera, penso alla telefonata.

P. U. BERTOLOTTO, direttore, gerente
Prem. Tip. PELUFFO — Savona